



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 04 aprile 2024**



Prime Pagine

04/04/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 04/04/2024	7
04/04/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/04/2024	8
04/04/2024	Il Foglio Prima pagina del 04/04/2024	9
04/04/2024	Il Giornale Prima pagina del 04/04/2024	10
04/04/2024	Il Giorno Prima pagina del 04/04/2024	11
04/04/2024	Il Manifesto Prima pagina del 04/04/2024	12
04/04/2024	Il Mattino Prima pagina del 04/04/2024	13
04/04/2024	Il Messaggero Prima pagina del 04/04/2024	14
04/04/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/04/2024	15
04/04/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/04/2024	16
04/04/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/04/2024	17
04/04/2024	Il Tempo Prima pagina del 04/04/2024	18
04/04/2024	Italia Oggi Prima pagina del 04/04/2024	19
04/04/2024	La Nazione Prima pagina del 04/04/2024	20
04/04/2024	La Repubblica Prima pagina del 04/04/2024	21
04/04/2024	La Stampa Prima pagina del 04/04/2024	22
04/04/2024	MF Prima pagina del 04/04/2024	23

Primo Piano

03/04/2024	(Sito) Ansa Assoporti, via agli Italian port days con focus sull'inclusività	24
------------	--	----

03/04/2024	euomerici.it	Dall'11 aprile torna l'Italian Port Days - Opening port life and culture to people	25
03/04/2024	FerPress	Italian Port Days: al via la VI edizione della rassegna nazionale promossa da Assoport	26
03/04/2024	Informare	L'11 aprile partirà la sesta edizione degli "Italian Port Days"	27
03/04/2024	Informazioni Marittime	Dall'11 aprile al 30 maggio al via gli Italian Port Days	28
03/04/2024	Messaggero Marittimo	Italian Port Days: la sesta edizione dedicata all'inclusione	29
03/04/2024	portandshipping.com	Pronta a salpare la VI edizione di Italian Port Days, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Mare	30
03/04/2024	Sea Reporter	Assoport, al via la VI edizione di Italian Port Days	31

Trieste

03/04/2024	Il Nautilus	La modalità di trasporto marittimo a corto raggio ridurrà la CO2 e i costi su rotte di MSC	32
04/04/2024	italiaoggi.it	Ue, ecco gli italiani in corsa per la nuova Commissione	34
03/04/2024	Shipping Italy	Rail Cargo lancia un nuovo treno container tra il porto di Trieste e Burghausen	37
03/04/2024	Shipping Italy	Le port authority di Venezia, Livorno e Trieste si preparano a ordinare piccole navi a idrogeno	38

Venezia

03/04/2024	Venezia Today	Nuova Clp, operatori a braccia incrociate a oltranza al porto	39
------------	----------------------	---	----

Genova, Voltri

03/04/2024	(Sito) Ansa	Diga Genova, prende form al primo cassone	40
03/04/2024	Askanews	Diga Genova, Cavo (Nm): delibera Anac non ferma i lavori	41
03/04/2024	BizJournal Liguria	Euroflora 2025: le novità della prossima edizione, al Waterfront dal 24 aprile al 4 maggio	42
03/04/2024	BizJournal Liguria	Diga di Genova: a Vado al via la realizzazione del primo cassone	50

03/04/2024	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	51
	Genova, firmata la concessione per Hennebique	
03/04/2024	Citta della Spezia	52
	Sciopero porti, a Genova la manifestazione nazionale	
03/04/2024	Genova Today	53
	Merci pericolose sulla ferrovia a Sampierdarena, ancora mancano le delucidazioni richieste	
03/04/2024	Genova Today	54
	Nuova diga, il primo cassone prende forma	
04/04/2024	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 7	55
	Cavilli e stop & go non fermano i cantieri	
03/04/2024	Il Nautilus	58
	Avvio primo cassone Nuova diga di Genova	
03/04/2024	Informazioni Marittime	59
	Nuova diga foranea di Genova, pronto il primo cassone	
03/04/2024	Messaggero Marittimo	60
	Nuova diga di Genova, prende forma il primo cassone	
03/04/2024	PrimoCanale.it	61
	Maxi traffico droga e armi a Genova, operaio società rifiuti ritirava droga in porto	
03/04/2024	Rai News	62
	L'operazione "Cook" dei carabinieri dei Ros in collaborazione con Eurojust ed Europol	
03/04/2024	Savona News	63
	Cassoni della diga di Genova, a Vado consegnate le aree di cantiere e avviate le prime attività	
03/04/2024	Sea Reporter	64
	Avvio alla realizzazione del primo cassone Nuova diga foranea di Genova	
03/04/2024	Ship Mag	65
	Traffico di cocaina dal Sudamerica al porto di Genova: 20 arresti	
03/04/2024	Shipping Italy	66
	Portuali coinvolti nell'ultima operazione antidroga a Genova	

La Spezia

03/04/2024	Agenparl	67
	Studio impatto crociere su economia La Spezia	
03/04/2024	Port Logistic Press	68
	Al Terminal Crociere della Spezia la prima Borsa Internazionale sul Turismo Esperienziale	

Ravenna

30/03/2024	La Gazzetta Marittima	72
	A Ravenna fotovoltaico da 20 MW	
03/04/2024	Ravenna Today	73
	Demolizione delle torri Hamon, il sindaco: "Inevitabile, costo enorme per ristrutturarle. Il Sigarone? Una sfida aperta"	

03/04/2024	ravennawebtv.it	75
Ravenna in Comune. Torri Hamon demolite contro la volontà popolare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/04/2024	(Sito) Ansa	77
Al via stagione crociere ad Ancona, in arrivo la Msc Lirica		
03/04/2024	Ancona Today	79
Porto di Ancona, si apre la stagione delle crociere. Arriva MSC Lirica: ecco le proposte per i turisti		
03/04/2024	FerPress	80
Porto di Ancona: MSC Lirica apre la stagione 2024. Venerdì il primo attracco		
03/04/2024	Il Nautilus	81
PORTO DI ANCONA: MSC LIRICA APRE LA STAGIONE 2024		
03/04/2024	Messaggero Marittimo	82
Ancona prepara le banchine per le crociere: 12 in più del 2023		
03/04/2024	Ship Mag	83
Porto di Ancona, venerdì 5 aprile si apre la stagione crocieristica con l'arrivo di Msc Lirica		
03/04/2024	vivereancona.it	84
Si apre la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona con l'arrivo di Msc Lirica		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/04/2024	Agenparl	86
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	CivOnline	87
Un corso di inglese per migliorare l'accoglienza dei pazienti stranieri		
03/04/2024	CivOnline	88
Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	Il Nautilus	89
Vesuvio Race: boom iscrizioni, 50 imbarcazioni al via sabato 6 aprile		
03/04/2024	Il Nautilus	91
AdSP MTCS: Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	Informazioni Marittime	92
Porto di Civitavecchia, al via concessione Logiport-Grimaldi per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	Messaggero Marittimo	93
Civitavecchia: ok concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	Sea Reporter	94
Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti		
03/04/2024	Ship Mag	95
A Grimaldi la concessione per la nuova darsena traghetti di Civitavecchia		
03/04/2024	Shipping Italy	96
Formalizzata la concessione a Logiport (Grimaldi) della nuova Darsena Traghetti di Civitavecchia		

Napoli

03/04/2024	Gazzetta di Napoli	97
<hr/>		
Vesuvio Race, lo spettacolo delle vele all'ombra del Vulcano Boom Iscrizioni: 50 imbarcazioni al via sabato 6		
03/04/2024	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
A Napoli Mattioli nel CdA dell'Istituto italiano per gli studi storici		

Taranto

03/04/2024	Informare	100
<hr/>		
Nel primo bimestre del 2024 il traffico delle merci nel porto di Taranto è diminuito del -7,8% Decisa flessione di -22,4% a febbraio		

Olbia Golfo Aranci

03/04/2024	Olbia Notizie	101
<hr/>		
Seicento chili di pescato "pericoloso" sequestrato al porto di Olbia		

Palermo, Termini Imerese

03/04/2024	Informare	102
<hr/>		
Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e l'Escola Europea di Intermodal Transport		

Focus

03/04/2024	Informare	103
<hr/>		
Global Ports Holding assume la gestione del terminal crociere del porto di Liverpool		
03/04/2024	Informare	104
<hr/>		
CMA CGM affida a Damen lavori per incrementare l'efficienza energetica delle navi		
03/04/2024	Informazioni Marittime	105
<hr/>		
Trasporto multimodale, nasce la joint venture tra Cma Cgm e GTS		
03/04/2024	Informazioni Marittime	106
<hr/>		
Miami, Leonardo installerà il cross-belt per i bagagli nel terminal di Msc Crociere		
03/04/2024	Port Logistic Press	107
<hr/>		
Il progetto "Tempo di Impresa Mettiamoci in Rete" si aggiudica risorse per 150mila euro		
03/04/2024	Rai News	109
<hr/>		
Previsto un bando europeo con l'assegnazione entro la fine dell'anno. Con 1500 posti barca è uno dei porti turistici di rilievo del Mediterraneo		
03/04/2024	Shipping Italy	110
<hr/>		
Snam entra al 30% anche nel rigassificatore offshore Adriatic Lng di Rovigo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi gratis
Le prime pagine storiche
del Corriere della Sera
in edicola con il quotidiano
le stampe da collezionare

La strage di Mestre
«Nostra figlia
ora ci protegge»
di **Andrea Priante**
a pagina 16



Sovranità violate

GUERRE SENZA CONFINI

di **Antonio Polito**

La sovranità territoriale, uno dei fetici dello Stato-Nazione, è ormai abitualmente violata, ignorata, calpestata. I confini, simbolo di quella sovranità, vengono varcati da carri armati e proiettili d'artiglieria, scavalcati dai raid aerei e dai droni, «bucati» con le scorribande e gli atti di terrorismo. L'armata russa invade il territorio dell'Ucraina e ne occupa una cospicua parte: oggi nessuno saprebbe dire quale sia il confine tra i due Stati, cambia ogni giorno sul campo di battaglia. Le forze armate d'Israele attaccano l'ambasciata di Teheran, territorio iraniano, nel territorio della Siria. L'esercito di Hamas penetra la frontiera, entra in Israele e uccide tutti quelli che incontra, civili e militari indifferente. Tsahal, l'armata di difesa israeliana, invade Gaza con un altissimo costo di vite umane, anche di tanti innocenti. Il segno del nostro tempo, cominciato nel 2001 con l'attacco di Al Qaeda all'America e proseguito con l'invasione americana dell'Iraq, è la fine di ogni legalità internazionale. Tutto ciò sta banalizzando la guerra. Nel Novecento il conflitto armato era l'estrema risorsa della sovranità, la sua propaggine finale e definitiva: chi vedeva violata la propria, dichiarava guerra all'avversario. Il più forte vinceva, e stabiliva alle sue condizioni la nuova legalità internazionale. Dopo il secondo terribile conflitto mondiale, scoppiato — ricordiamolo — in seguito alla violazione dell'integrità territoriale della Polonia, si tentò di cambiare questa situazione.

continua a pagina 26

La Camera boccia la mozione delle opposizioni, oggi il voto su Santanchè. Par condicio, un caso le nuove regole

Salvini, respinta la sfiducia

Schlein vede il padre di Salis e chiude alla candidatura: «Non è in campo»

di **Monica Guerzoni**
e **Maria Teresa Meli**

Matteo Salvini resta al suo posto. La Camera ha respinto la mozione di sfiducia al ministro avanzata dalle opposizioni. Oggi il voto, sempre per chiedere la sfiducia, sulla ministra Daniela Santanchè. Ilaria Salis, la donna detenuta a Budapest, probabilmente non sarà candidata alle elezioni europee per il Partito democratico. A frenare sull'ipotesi è stata la stessa segretaria del Pd Elly Schlein. Diventano un caso le nuove regole per la par condicio da pagina 2 a pagina 8
Arachi, Baccaro Buzzì, M. Cremonesi Di Caro, Piccolillo



GIANNELLI

IL RACCONTO, LA GIORNATA IN AULA

La maggioranza compatta

di **Roberto Gressi**

I banchi del governo deserti. La maggioranza che si marca in cagnesco e l'opposizione, pure un bel po' divisa, a fare teatro. a pagina 3

I FONDI, LE CURE PER TUTTI

L'appello degli scienziati: sanità pubblica a rischio

di **Margherita De Bac**

Dal Nobel Parisi a Mantovani: l'appello degli scienziati per dare più risorse alla sanità pubblica in crisi. a pagina 19

IL DOPO BONOMI

Confindustria, Garrone si ritira Orsini a un passo dalla presidenza

di **Andrea Ducci**
e **Rita Querzè**



Emanuele Orsini a un passo dalla presidenza di Confindustria. A spianargli la strada il ritiro di Edoardo Garrone. Orsini, emiliano, ha 51 anni. È ad di Sistem Costruzioni e di Tino Prosciutti. Come hobby, la Formula Uno alle pagine 28 e 29

La scossa Sisma di magnitudo 7.4: almeno nove morti, decine di dispersi



Una grossa gru e i soccorritori al lavoro sotto uno dei palazzi «piegati» dal terremoto, nella città di Hualien, nella zona orientale di Taiwan

Mega terremoto a Taiwan

Terrore nei palazzi inclinati

di **Guido Santevecchi**

Giganti di vetro e mattoni alti centinaia di metri «gingocchiate» sulla strada. Il terremoto di Taiwan, l'altra notte, il più forte degli ultimi 25 anni con scosse di magnitudo 7.4, non li ha spezzati. Se si fossero schiantati al suolo il bilancio dei morti e dei feriti sarebbe molto più alto. a pagina 15 **Lombardo**

La crisi Le accuse a Netanyahu Gaza, l'ira di Biden per i volontari uccisi «Civili non tutelati»

di **Viviana Mazza**

Raid sulla Ong a Gaza. Biden contro il governo israeliano: «Sono indignato e addolorato per la morte dei sette operatori umanitari. Non è un incidente isolato. Israele non fa abbastanza per proteggere chi cerca di fornire ai civili l'aiuto di cui hanno disperatamente bisogno». Critiche a Netanyahu anche dalla Ue. alle pagine 10 e 11

L'intervista Iannantuoni, rettrice dell'Università Bicocca «Noi, la ricerca e Israele: la scelta di dialogare»

di **Gianna Fregonara**

La diplomazia scientifica come sostegno al processo di pace. La rettrice della Bicocca: «Ecco perché dialoghiamo con i colleghi e le colleghe israeliani e palestinesi». a pagina 9



Dall'autrice di *La straniera*

Claudia Durastanti
Missitalia
La nave di Teseo
"Un romanzo di imponente statura letteraria." Nicola H. Cosentino
La Lettura - Corriere della Sera

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Ilaria Salis e gli onorevoli
A desso che il Pd ha ufficialmente escluso di candidarla alle Europee, ci si chiede se la politica continuerà a sfruttare Ilaria Salis o se comincerà finalmente ad aiutarla. Finora i partiti hanno speculato sulla sua condizione di detenuta nelle carceri ungheresi. Quelli di destra, improvvisamente amici dei magistrati, per dipingere la maestra come una mezza brigatista che se l'è andata a cercare. E quelli di sinistra, improvvisamente amici dei garantisti, per trasformarla nell'ennesimo santino antigovernativo da esibire nelle processioni da uno studio televisivo all'altro. Raramente c'era stata una rappresentazione così plastica dello smarrimento di senso della politica, a cui i cittadini chiedono di risolvere i problemi, non di brandirli contro l'avversario di turno per strappare un voto nelle urne o un applauso nei talk show, senza che lo sforzo retorico produca mai il minimo risultato pratico.
Una classe dirigente degna di questo nome si sarebbe già messa d'accordo sull'obiettivo da raggiungere: togliere l'impunita Salis dalle grinfie di coloro che l'hanno trascinato in tribunale al guinzaglio. E avrebbe mantenuto un profilo bassissimo sull'intera vicenda, consapevole che montarsi sopra un «caso» avrebbe sortito l'unico effetto di irrigidire la controparte ungherese. Certi nodi non si sciolgono a colpi di comunicati-stampa o di candidature simboliche, prima ventilate e poi scartate, ma con quel paziente lavoro sottotraccia in cui un tempo eravamo maestri.

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

PLANTARE E FIBBIA BREVETTATI valleverde.it

40404
Noni Nature SpA - P.A.P. - 01. 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
9 771120 458008





Boschi rimane sola con la sua ideona di estendere la par condicio ai giornalisti: bocciata da Pd, 5Stelle, destre e perfino da Lupi e Gasparri. Sono soddisfazioni



Giovedì 4 aprile 2024 - Anno 16 - n° 93
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OGGI SANTANCHÈ Il dibattito disertato dal governo
Salvini fugge e gli alleati lo salvano dalla sfiducia

LE DELIZIE DEL PREMIERATO
Riforma horror: due premier eletti e uno resuscitato



NETANYAHU SOTTO ASSEDIO
Ostaggi, i parenti contro i deputati Gantz: "Elezioni"



Vieni avanti, aretina

» Marco Travaglio

Temendo erroneamente di poter essere screditata più di quanto già non sia, Maria Elena Boschi s'è adonata perché abbiamo riferito la sua proposta in Vigilanza. Sperava che nessuno se ne accorgesse, e va capita. L'ideona è applicare la par condicio - la legge che regola le presenze di politici in tv nelle campagne elettorali - ai giornalisti. Quelli con "una chiara connotazione politica" non potranno più parlare, a meno che non siano sottoposti a "contraddittorio". Se nelle giornate piovose uno dice che piove, un altro dovrà dire che c'è sole. Se uno afferma che la Libia è in Africa, ce ne vorrà uno che la situi in Oceania. Tutto nasce dal suo acuto concetto di "imparzialità" e "terzietà", che lei confonde con assenza di pensieri: infatti si sente imparzialissima. Inutile citarle l'art. 21 della Costituzione ("Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero..."): vale solo per chi pensa. In attesa di scoprire chi decide i giornalisti "schierati" da cacciare, proviamo a indovinare gli "imparziali" prediletti della deputata etrusca.

1. Lex direttore del *Riformista* M.R., noto giornalista sulla cui terzietà garantisce bin Salman.
2. Silvia Toffanin, che a *Verissimo* torchiò Maria Etruria e il fidanzato: "Possiamo darci del tu?", "Sembrate due sposi!", "Mamma mia, tu sei bellissimo, ma a te l'amore t'ha fatto ancor più bella!".
3. I feroci seguaci di *Chi* che le rubarono ottanta foto posate e quelli di *Oggi* che le piellarono la cellulite su un lido della Versilia.
4. Bruno Vespa, autore di ritratti imparziali a tutta lingua: "La bella avvocatessa toscana una vita privata non ce l'ha da quando Renzi la portò al governo... Maria Elena Boschi somiglia sempre di più alle nobildonne rinascimentali che lasciano beniti e affetti perché rapite da una coazione religiosa. Una Santa Teresa d'Avila che, scolpita dal Bernini per Santa Maria della Vittoria, acquista sensualità nel momento in cui la trafigge la freccia dell'estasi divina" (*Panorama*, 21.7.2014).
5. L'imparzialissimo Johnny Riotta, che la scorticò all'iea: "Boschi subisce molte malignità dalla stampa italiana perché è bella e bionda, molto bella e molto bionda, ed è allo stesso tempo una giovane avvocatessa capace di mettere in soggezione e su molto bene il fatto suo e io non vorrei mai essere dalla parte opposta alla sua a un tavolo di confronto" (9.9.2014).
6. Francesco Merlo, che inchiodò la Boschi e tutte le Renzi Girl da par suo: "Mogherini, Boschi, Madia, Guidi, Lanzetta e Pinotti non sono le rose del ventennio, né le lupe di Silvio e neppure le amazzoni di Bossi. Sono invece la dolcezza della gens nova, non affamate ma pronte a perdersi nella politica... rassicuranti e pacificanti custodi dell'irruenza del capo" (*Repubblica*, 22.2.2014).

SEGUE A PAGINA 20

DE CAROLIS A PAG. 6

GIARELLI E SCUTO A PAG. 8-9

ZUNINI A PAG. 4

DISFATTA IMMINENTE I GENERALI UCRAINI: "DIFESE ANTI-RUSSIA VICINE AL CROLLO"

Kiev collassa, ma la Nato batte cassa: "Soldi e armi per 5 anni"

SCHLEIN S'È INCARTATA
Il Pd butta Salis nel tritacarne, poi non la candida

MARRA A PAG. 10

"LIBRETTI ROSSI" FLOP
Renzi è respinto dal gip: archiviate 17 accuse ai pm

GRASSO A PAG. 7

SANTANCHÈ & LA RUSSA
Affaire Alberoni: il genero piazzato alla villa di Monza

SALVINI A PAG. 7

» SUCCEDA IN COLOMBIA
I due guerriglieri opposti: "Ora uniti, siamo italiani..."

» Marco Lillo

Il presidente della Colombia Gustavo Petro ha scelto Montería per tendere ancora una volta la mano al leader dei paramilitari Salvatore Mancuso, condannato a 15 anni negli Usa per avere prodotto e trafficato 100 tonnellate di coca.

A PAG. 16



UN "FONDO ZELENSKY"
STOLTENBERG VUOLE FONDI A OLTRANZA DAGLI ALLEATI. LE TRUPPE ALZANO "DENTI DI DRAGO" ANTI-OFFENSIVA RUSSA: "SE MOSCA SFERRA ATTACCHI MIRATI È LA FINE"

CARIOLI, IACCARINO E PARENTE A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La compagnia della risata a pag. 4
- **Oliva** Gaza è al punto di non ritorno a pag. 17
- **Amendola** L'Ue punisce l'"ecocidio" a pag. 13
- **Truzzi** Prassede Casellati pericolosa a pag. 13
- **Sottosopra** Culle vuote e immigrati a pag. 13
- **Palombi** La salumeria "Zero Virgola" a pag. 15

OGGI IL NUOVO PRESIDENTE

Confindustria: lascia Garrone, sale Orsini

CANNAVÒ A PAG. 11

PROTESTE SU ARMI & ISRAELE

Sud, gli atenei estinti A Milano gli studenti incatenati anti-bandi

BISBIGLIA E DELLA SALA A PAG. 5

La cattiveria

Ponte sullo Stretto di Messina, al via la procedura per gli espropri dei terreni. Sono arrivate le prime teste di cavallo

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI

TUTTE LE CANDIDATURE

David di Donatello: Cortellesi da record e il capitano Garrone

PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO della moda

quotidiano

IL FOGLIO della moda... NELL'INSERTO

IL FOGLIO della moda... NELL'INSERTO

ANNO XXIX NUMERO 80

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 4 APRILE 2024 • € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 28

Pericolo per la democrazia? Suvvia. Buone ragioni per sostenere il premierato senza essere necessariamente sostenitori della premier

La soluzione per evitare di raccontare frodole in fondo sarebbe... Per questa ragione che la Cgil ha promosso il referendum per abrogare il Jobs Act...

mandato di cinque anni? Il secondo è una novità. "Il presidente del Consiglio potrà rimanere in carica per non più di due legislature consecutive"...

miometo non è la riforma più bella del mondo ma è una riforma che potrebbe aiutare la Costituzione più bella del mondo a essere ancora più bella, più moderna, più efficiente...

La gran riscossa dei maiali: i Pigs

Il lavoro migliora, il sindacato protesta. Il mondo al contrario della Cgil, alla prova dell'Istat

Portogallo, Italia, Grecia, Spagna. Perché i famosi quattoro porcellini stanno soprendendo i mercati

Roma. Maurizio Landini evidentemente vive nel mondo al contrario del generale di Vignone... Per puro caso, proprio ieri, sul Foglio spiegavamo perché quel dato è completamente falso e fuorviante...

Roma. Potrebbe chiamarla la rivincita dei Pigs che in inglese vuol dire maiale, ma era un acronimo inventato per indicare i paesi del sud Europa rimasti indietro in tutto: meno sviluppo economico, meno dinamismo, meno innovazione...

Rivoluzione Nato

Stoltenberg ha un piano per rafforzare il sostegno a Kyiv. Lo scetticismo americano

Il funerale del catafalco

Se il Papa è come noi, come fa a esprimere da vicario chi disse che il suo regno non è di questo mondo?

La vendetta del chirurgo

Ignazio Marino si candida. Nel Pd romano ora pensano di raggiungere Bettini in Thailandia

Mozioni di cartone

Salvini sfanga la sfiducia, ogni bis con Santanchè. Noia alla Camera, per fortuna appare Fascina

Bruxelles. Il piano da 100 miliardi di dollari per l'Ucraina presentato ieri dal segretario generale Jens Stoltenberg ai ministri degli Esteri della Nato spingerebbe l'Alleanza a superare una linea rossa che si era autoimposta all'inizio della guerra di aggressione della Russia...

È un ricordo che mi provavo era a Palazzo. Poi, quando ho fatto il pontefice, mi sono ritrovato come un idolo... Il funerale del catafalco alle esequie papali...

Tremila il Pd romano, si preoccupa il sindaco Roberto Gualtieri (questo non vuole il "termovalorizzatore")... Zingaretti ("ma si candida nel centro") perché lui ritorna, e come il conte di Montecristo si vendicherà sicuramente dei torti subiti...

Roma. Per noia e trascinamento, Matteo Salvini porta a casa la pelle... Giochi di potere sbarano la strada della presidenza dell'Istituto all'ambasciatore... Roma. Questa volta non è lo scherzo di una coppia di comici russi a sbarrare la strada a Francesco Talò...

Viva il Jobs Act

Cari amici del Pd, guardate i dati e capirete perché seguire Landini sul lavoro non è da veri riformisti

ALLA FINE RESTA SOLO ORSINI

Chi vince e chi perde. Cosa aspettarsi dalla nuova Confindustria

Tsahal diviso in due

Se le organizzazioni umanitarie lasciano Gaza, per Israele è un problema. L'allarme di Sullivan

Trilogia Eugenio

Stefano Massini dai Lehman alla piece dedicata a Scalfari. Ascesa del nuovo Dario Fo

Atenei da Capanna

Parla il leader del '68: "Israele fuorilegge, antisemite. Gli studenti devono boicottarla"

Chi lo avrebbe mai detto che il sindacato dei lavoratori si sarebbe opposto alla creazione di posti di lavoro e avrebbe abbracciato la cultura dei mass media? Sembrava una boutade... perché chiedere un referendum sul Jobs Act, come ha fatto il segretario della Cgil, significa schierarsi contro il lavoro e diffondere fake news...

Roma. Ieri i giornali israeliani erano pieni di proclami di funzionari dell'esercito che lamentavano la diffusione di due culture molto diverse all'interno di Tsahal e il sovvertimento della catena di comando... Se le organizzazioni umanitarie lasciano Gaza, per Israele è un problema...

Chissà cosa penserà, da lassù, Eugenio Scalfari, "colto settantotto che si terrà sabato all'Auditorium di Roma, dove "Barbabapa" come era soprannominato il fondatore di Repubblica, sarà "messo in scena" da Stefano Massini... Chissà cosa penserà, da lassù, Eugenio Scalfari, "colto settantotto che si terrà sabato all'Auditorium di Roma...

Roma. Eschilo diceva che in guerra la verità è la prima vittima... "Ha convinto il mondo che Israele affama Gaza". I numeri umanitari che non si dicono... Roma. Eschilo diceva che in guerra la verità è la prima vittima. "Israele sta intenzionalmente affamando la popolazione palestinese a Gaza", afferma uno gli "esperti" delle Nazioni Unite...

Roma. È un'intervista da Capanna. Il boicottaggio universitario contro Israele? "Necessario. Israele è uno stato fuorilegge, una fabbrica indefessa di antisemitismo"...

Andrea's Version. Tutto ci dice che sarà la volta buona, opposizione o no, il boicottaggio della costruzione di un'opera come il ponte di Messina, che secondo norme logiche già avrebbe dovuto essere sottoposto a svariate e complete manutenzione, dovrebbe avere da ora in poi scarse possibilità di successo... Per questa ragione che la Cgil ha promosso il referendum per abrogare il Jobs Act...

Non è davvero il caso di evocare le solite balzate, più o meno scemmi, sulla notizia dell'uomo che morde il cagnolino di un poliziotto... In carcere neanche Dio... Roma. Eschilo diceva che in guerra la verità è la prima vittima...

Roma. Eschilo diceva che in guerra la verità è la prima vittima. "Israele sta intenzionalmente affamando la popolazione palestinese a Gaza", afferma uno gli "esperti" delle Nazioni Unite... "Ha convinto il mondo che Israele affama Gaza". I numeri umanitari che non si dicono...

Roma. Sciaurato chi pensava d'aver visto tutto ne "I due Papi", con Jonathan Pryce/Papa Francesco esultante davanti alla tv per una partita di calcio e Anthony Hopkins/Benedetto XVI con il giubbotto bianco da benzinista... I rangori del Papa... Complotti e nemici ovunque. Così Francesco alimenta le chiacchiere che tanto detesta...

Roma. È un'intervista da Capanna. Il boicottaggio universitario contro Israele? "Necessario. Israele è uno stato fuorilegge, una fabbrica indefessa di antisemitismo"...

Il no dell'Ispì a Talò. Roma. Questa volta non è lo scherzo di una coppia di comici russi a sbarrare la strada a Francesco Talò... Giochi di potere sbarano la strada della presidenza dell'Istituto all'ambasciatore...

Quinta pagina è stata chiusa in redazione alle 20.33

(Metzi segue a pagina quattro)

(Metzi segue a pagina quattro)

(Metzi segue a pagina quattro)



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 4 APRILE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 81 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

il caso Agi
**SE AGLI EDITORI
 NON PIACE
 IL LIBERO MERCATO**
 di **Alessandro Sallusti**

Scrivo in palese conflitto di interesse, essendo direttore de *Il Giornale*, quotidiano inserito in un gruppo editoriale, insieme a *Libero* e al *Tempo*, che fa capo alla famiglia Angelucci. La stessa che di recente ha espresso un interesse all'acquisto dell'agenzia Agi, gloriosa testata oggi proprietà dell'Eni.

La notizia sta creando non poco scalpore, direi eccessivo, al punto da diventare sospetto. I colleghi dell'Agi sono in stato di agitazione, giornali e televisioni lanciano quotidiani allarmi e fanno da grancassa a tesi complottiste con l'evidente scopo di impedire che l'operazione vada in porto; politici di prima linea - Conte, Calenda, Bersani - scendono addirittura in piazza a manifestare.

In tutto questo, personalmente, non ho alcun interesse, se non difendere il principio del libero mercato che tale dovrebbe essere, nel rispetto delle leggi, a prescindere dagli orientamenti politici degli attori in campo: un'azienda deve essere libera di mettere in vendita un ramo, un'altra di dimostrarci interessata all'acquisto, senza che ciò suoni come una minaccia alla democrazia.

Per quello che vale, vorrei tranquillizzare i colleghi dell'Agi: in questo gruppo editoriale stipendi, libertà e diritti corrono puntuali come e forse più che in qualsiasi altro caso. E fa specie che a fare da grancassa agli allarmi sul pericolo di «concentrazione dell'informazione» siano gruppi editoriali che sono un concentrato assoluto e su tale posizione dominante hanno costruito - senza che nessuno a sinistra abbia avuto da obiettare, anzi, semmai, ha agevolato - le loro alterne fortune. Curioso è infatti che l'ostilità maggiore arrivi dal gruppo Gedi della famiglia Agnelli, che possiede due dei tre principali quotidiani italiani (*la Repubblica* e *La Stampa*), due delle radio più famose e affermate (*Deejay* e *Capital*), nonché diversi importanti quotidiani locali. Curioso è poi che sul piede di guerra ci siano anche i colleghi di *La7* che fanno parte della super concentrazione mediatica e pubblicitaria del gruppo Rcs, insieme a *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*. Va da sé che parliamo di due gruppi, Gedi e Rcs, politicamente e culturalmente orientati, sia pure con toni e sfumature diverse, a sinistra, che non fanno mistero della loro ostilità all'attuale governo.

Insomma, a me sembra che tutto questo cancan sia orchestrato ad arte non in nome di nobili principi, peraltro non in discussione, ma per difendere monopoli consolidati nel campo dell'informazione, spesso usati per fini politici ed economici che con l'informazione hanno poco a che fare. Chi teme la concorrenza non è un buon imprenditore, tantomeno chi usa la propaganda per infangare possibili concorrenti. Figuriamoci chi si oppone al libero mercato professandosi liberale.



OGGI IL VOTO

Garrone si ritira, Orsini verso Confindustria

Dopo il passo indietro del petroliere, resta un solo candidato alla presidenza

Gian Maria De Francesco

■ Emanuele Orsini (nella foto) sarà il prossimo presidente di Confindustria. Teri il suo rivale, Edoardo Garrone, ha comunicato con una lettera inviata ai vertici di Viale dell'Astronomia la decisione di ritirare la propria candidatura.

a pagina 7

SENTENZA SUI CANONI DI CONCESSIONE

Lo Stato deve restituire un miliardo a Tim

Marcello Astorri a pagina 19

Debito col fisco
Il governo filo-evasori?
Amico pure della Murgia
 di Nicola Porro



POLEMICHE Michela Murgia è morta nell'agosto scorso

Michela Murgia, secondo gli standard dei suoi intransigenti compagni progressisti, dovrebbe essere considerata un evasore fiscale. Ladro pizzicato e in parte redento. Per noi, sia chiaro, è invece (...)

segue a pagina 18

ASSALTO RESPINTO

Il Parlamento «assolve» Salvini sul caso Putin

La Camera bocchia la mozione di sfiducia
 Autonomia subito, intesa con la Meloni

Laura Cesaretti, Augusto Minzolini, Adalberto Signore

■ La mozione di sfiducia contro Matteo Salvini è stata respinta dall'aula di Montecitorio: 129 sì contro 211 no. Mentre è slittato ad oggi il voto su quella contro la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Al governo sarebbe piaciuto liquidare entrambe le partite in una sola giornata, ma l'affollamento del calendario e il rischio di defezioni hanno scongiurato il tour de force.

alle pagine 2-3

I 75 ANNI DELL'ALLEANZA

IL VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Dalla Nato 100 miliardi per Kiev «All'Ucraina servono armi»

■ Cento miliardi in cinque anni. Contenuti in un fondo a disposizione dell'Ucraina, proposto dal segretario generale della Nato Stoltenberg.

Andrea Cuomo a pagina 10

L'ANNIVERSARIO

Il Patto risorto grazie allo Zar (ma il futuro resta un rebus)

Angelo Allegri a pagina 11

OBBLIGO DI PAR CONDICIO ANCHE PER GLI OPINIONISTI

L'idea (folle) della Boschi: schedare i giornalisti nei talk

Domenico Di Sanzo a pagina 9

CUM GRANO SALIS

di Luigi Mascheroni



Personalmente, per *par condicio*, vorremmo riservare alla vicenda di Ilaria Salis tutto il disinteresse che suscitano in Italia i due Marò. Ma, per dovere di cronaca, siamo costretti a scriverne. Tanto più che l'altra sera, su *La7*, il padre di Ilaria ha querelato in diretta il giornalista Pietro Senaldi perché, a suo dire, diffamava la figlia. Va da sé che la «querela in diretta» - e non da parte «della persona offesa» ma «del padre della persona offesa» - apre nuove, curiose frontiere del diritto. Comunque andrà a finire, sarà un insuccesso.

Per il resto, massima solidarietà. A Senaldi, però. Anche se la cosa, esteticamente e intellettualmente, ci costa tantissimo.

Dal processo per direttissima alla querela in diretta tv. Lo show mediatico non ha confini. Papà Salis, poi, è quello che sperava più di tutti nella candidatura della figlia alle elezioni europee per il Pd. Va benissimo. Dopo Patrick Zaki, Mimmo Lucano, Soumahoro e - a proposito di padri celebri, per interposta figlia - Gino Cecchetti, Ilaria Salis sarebbe stata la candidata perfetta per la sinistra. È fanatica, antipatica e odia la nazione da cui però vuole essere tutelata. Meritava un seggio a vita, peccato la Schlein gliel'abbia negato.

Adesso aspettiamo che il signor Salis venga seguito da un'agenzia di comunicazione e Ilaria sia eletta donna dell'anno dell'Espresso. Poi siamo a posto.

Saranno anche compagni che sbagliano. Ma alla fine le azzeccano tutte.

L'INTERVENTO

Nelle aule c'è la difesa della nostra civiltà

di Giuseppe Valditaro
 ministro dell'Istruzione

Il punto di partenza per un ragionamento sull'integrazione e sulle politiche scolastiche che possono promuovere è il modello di società che si ha in mente: una società che abbia una sua chiara identità valoriale, ben espressa da alcuni principi (...)

segue a pagina 18

la stanza di **Feltri**

alle pagine 22-23



*IN ITALIA, FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

Giovani

QN Nuove Generazioni

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 4 aprile 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Voghera, il processo: indennizzata la vedova

**Sparò a un uomo in piazza
Giustizia riparativa
negata all'ex assessore**

Pisanu a pagina 17



Lonato, ipotesi omicidio-suicidio

**Trovati senza vita
con i polsi tagliati
«Lei morta prima»**

Prandelli a pagina 16



In arrivo i nuovi incentivi per le auto

Disponibili tra poche settimane, manca solo il sì della Corte dei conti. Il governo stanziava un miliardo, aiuti anche oltre 13mila euro. Conti pubblici, il ministro Giorgetti: entro una settimana sarà pronto il Def. «Scontata la procedura Ue all'Italia per deficit eccessivo» **Troise e Marin alle p. 2 e 3**

Oggi la votazione decisiva

**Confindustria,
Garrone si ritira
via libera a Orsini**



A poche ore dal voto decisivo Edoardo Garrone si ritira dalla corsa per la presidenza di Confindustria, spianando la strada a Emanuele Orsini, imprenditore modenese del legno e food.

Marin a pagina 5

Incontro col papà dell'attivista

**Schlein su Salis:
la candidatura
non esiste**

C. Rossi a pagina 7

SISMA DI MAGNITUDO 7.4 SULL'ISOLA, PECHINO OFFRE AIUTI (INTERESSATI)



Uno degli edifici di Taiwan colpiti dal terremoto e miracolosamente ancora in piedi

Taiwan trema, e la Cina si fa avanti

La costa orientale di Taiwan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.4 che ha causato diversi morti. La scossa è considerata la più forte degli ultimi

25 anni. Il bilancio provvisorio è di nove vittime e oltre mille feriti. Ancora molti sono sotto le macerie. La Cina ha offerto il suo aiuto ma le autorità di Tai-

pei sono riluttanti ad accettarlo perché temono che Pechino voglia usare l'occasione per mettere le mani sull'isola.

Pioli a pagina 13

DALLE CITTÀ

I 200 prof e l'Aeronautica



**«Troppo militarismo
niente gite a Ghedi»
Stupore alla base:
diamo un servizio**

Servizio a pagina 12

Vigevano, la lettera dei dipendenti

**Accorsi testimonial
per Moreschi
«E noi senza salari»**

Zanichelli a pagina 20

I due fronti di guerra,
giorni decisivi

**Allarme Nato:
l'Ucraina
può crollare
Gantz in Israele
chiede il voto
anticipato**

Del Prete e Ottaviani alle p. 10 e 11



Ilaria Capua

**«Ho fatto pace
con l'Italia»**

Giacomin a pagina 14



Ospiti a «Sound Check» di QN

**I Ricchi e Poveri:
«Un coro di giovani»**

Spinelli a pagina 28

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Oggi l'ExtraTerrestre

TESSILE Il settore dell'abbigliamento devasta l'ambiente. L'Europa vuole limitare il «fast fashion» spingendo le aziende a produrre abiti sostenibili



Visioni

JOHN SINCLAIR È morto il poeta, dj, attivista, manager degli Mc5. Le lotte dal Vietnam alla legalizzazione Flaviano De Luca pagina 12



L'ultima

MIGRAZIONI Dall'Africa occidentale agli Usa, via Managua. Troppi rischi per l'Ue: nuova rotta, nuovo affare Nadia Addeo pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

DI DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 4 APRILE 2024 - ANNO LIV - N° 81

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il governo Meloni alla Camera dei Deputati foto di Riccardo Antimiani/Ansa



Nuoce gravemente

Sanità pubblica con i giorni contati. Smentita la narrazione meloniana: il governo stanziava meno della metà dei fondi di Germania e Francia. Quattordici scienziati alla premier: «Tra 25 anni 2 cittadini su 5 avranno più di 65 anni e il sistema non sarà in grado di assisterli» pagine 2,3

Cura e costi Salute come merce e il tempo vuoto delle attese

CARLO SAITTO

I tempi per accedere alle prestazioni sanitarie, non solo a quelle più complesse, sono decisamente sconcertanti, una catastrofe che non risparmia nemmeno le Regioni più ricche e meglio organizzate. Il governo annuncia l'ennesimo piano di battaglia e nell'incerta attesa dell'improbabile rilancio di un settore pubblico impoverito ed estenuato, si rivolge alle strutture private.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Servizio sanitario La storia di Anya: aumenti a sorpresa, resta senza medico

Anya studia in Italia, come extracomunitaria ha pagato al Ssn 149 euro. Ma nella legge di bilancio il costo è salito a 700.

MARIO DIVITO
A PAGINA 3

LA RABBIA DELLA WORLD CENTRAL KITCHEN. MA ALTRE ONG SOSPENDONO LE ATTIVITÀ A GAZA

«Israele ci ha preso di mira tre volte»

Israele, «lascia mangiare la gente». È il messaggio inviato ieri dal fondatore di World Central Kitchen, José Andrés, dopo i tre attacchi israeliani che lunedì sera hanno ucciso sette dei suoi operatori umanitari: «Non uno sfortunato errore - ha detto - ma un attacco di-

retto contro veicoli chiaramente segnalati i cui movimenti erano noti all'esercito israeliano». Mentre fuori da Gaza montano le accuse a Israele e crescono le richieste di indagini indipendenti dai paesi alleati, altre organizzazioni si uniscono alla World Central Kitchen

e abbandonano le attività umanitarie nella Striscia ormai alla carestia. Tante altre rimangono, nonostante i rischi. Che sono enormi, a sentire le ultime inchieste giornalistiche: l'esercito israeliano spara a tutto ciò che si muove.

GANTZ SFIDA BIBI: VOTO A SETTEMBRE Ultraortodossi contro la leva

Israele cessa le sovvenzioni agli studenti delle accademie rabbiniche eleggibili per la leva, e lascia decadere la loro esenzione dal servizio militare. Gli ultraortodossi gridano allo scandalo e scendono in piazza, trema il governo. Gantz: elezioni a settembre «per ristabilire la fiducia dei cittadini». PARENZO A PAGINA 7

EUROPEE Pd, Schlein archivia la candidatura Salis



Ely Schlein ha incontrato ieri Roberto Salis, padre di Ilaria, detenuta a Budapest da 13 mesi. «La candidatura alle europee «non è in campo», ha poi spiegato. Il padre avrebbe chiesto garanzie sull'elezione, temendo un «effetto boomerang». Una certezza che Schlein non ha potuto garantire. CARUGATI A PAGINA 5

SABATO LA MANIFESTAZIONE La vita impossibile nel Cpr di Milano



Gli atti di autolesionismo nel Cpr di Milano, che da tre mesi è gestito da un commissario nominato dalla Procura, sono in aumento. È quanto emerge dall'ispezione del consigliere regionale del Patto Civico Paladini e dall'infettivologo Cocco. Sabato a Milano manifestazione nazionale. MAGGIORI A PAGINA 6

IL PIANO ANTI-TRUMP Ucraina, ora la Nato chiede 100 miliardi



Se Trump viene rieletto, gli Usa pagheranno ancora le guerre della Nato? Il segretario generale Jens Stoltenberg ha lanciato ieri la sua soluzione del problema: un fondo di 100 miliardi, da decidere entro luglio e stanziare in 5 anni, per sottrarre la guerra in Ucraina ai leader di turno. VALDAMBRINI, CANETTA A PAGINA 6

25 aprile a Milano
Reagire adesso
alla minaccia
delle «riforme»

MASSIMO VILLONE

Merita sostegno la proposta del manifesto di tornare a Milano il 25 aprile. Data cruciale per la nuova Italia fondata sui valori che il fascismo aveva negato: libertà, diritti, eguaglianza, solidarietà, pace. Tradotti in una Costituzione che ha nel Dna antifascismo e Resistenza.

— segue a pagina 15 —



FINE

Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/23/2103



0 770203 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 93 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 4 Aprile 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L&L

L'opera

San Carlo, tante stelle per «La Gioconda» Kaufmann: un gioiello

Donatella Longobardi a pag. 16



Le candidature

Cinema, la Cortellesi è già regina dei David Ok anche De Angelis

Titta Fiore a pag. 17



Migranti, piano svuota-carceri

► Il governo punta all'accordo con gli Stati africani: detenuti trasferiti nei Paesi d'origine. Mattarella in Costa d'Avorio: futuro comune tra i due continenti. E critica Israele su Gaza

Francesco Malfetano e Francesco Bechis alle pagg. 2 e 3

La riflessione

Noi, la guerra e quell'orizzonte a cui non si deve rinunciare

Massimo Adinolfi

Quale mondo sta scomparendo, quale mondo nuovo dovrà prenderne il posto? Si può forse trovare una giustificazione alla guerra - ai lutti, ai massacri, ai dolori - se si riesce a veder sorgere un nuovo mondo dalle ceneri di quello vecchio. O almeno: per secoli e millenni è stato così. Ma nulla del genere si annuncia nei conflitti in corso.

Continua a pag. 39

Lo scenario

Il ruolo strategico che ricopre ancora la Nato dopo 75 anni

Marco Ventura

Sessantacinque anni e li porta benissimo. Oggi cade l'anniversario della firma del Trattato Atlantico tra dodici Paesi guidati dagli Stati Uniti. Nel giorno del suo compleanno, la Nato si conferma un'Alleanza di cui non solo c'è bisogno per la difesa del "mondo libero", ma anche per affrontare le variegate sfide di un globo attraversato da imperialismi e terrorismo.

Continua a pag. 39

Le mozioni presentate contro i ministri

Bocciata la sfiducia a Salvini Santanchè, Iv con il governo

La Camera ha respinto la mozione di sfiducia nei confronti del vicepremier e ministro dei Trasporti Salvini, finito nel mirino delle op-



posizioni per i rapporti di collaborazione con Russia Unita. Per Santanchè - si vota oggi - anche Iv con il governo. Ajello a pag. 4

Il caso della maestra in cella a Budapest

Schlein vede il papà della Salis «Ma Ilaria non sarà candidata»

Mario Ajello

«Questa ipotesi non è in campo», così la segretaria del Pd Schlein boccia



l'idea della candidatura alle Europee per Ilaria Salis. «Ho voluto incontrare il padre per discutere come possiamo aiutarla». A pag. 5

L'analisi

L'importanza della laurea anche per chi non la utilizza

Paolo Balduzzi

Aurora è una giovane laureata in Economia che, dopo aver provato a usare il suo titolo di studio nel mondo del lavoro, ha preferito rimetterlo nel cassetto e dedicarsi alla sua vera passione: le api. Matteo invece è un ex ingegnere che gestisce un rifugio sull'Appennino mentre Giorgio è un architetto che ha lasciato un posto fisso e ora vive, o prova a farlo, dei suoi fumetti. Mentre i nomi di queste persone sono inventati, le storie che li riguardano sono vere.

Continua a pag. 39

DeLa sentito in Procura a Roma sull'acquisto dell'attaccante



«Osì, nessuna necessità di plusvalenze»

Leandro Del Gaudio a pag. 18

«Sandokan pentito? Ora racconti tutto Noi amici d'infanzia»

► Processo Rfi, in aula l'imprenditore Nicola Schiavone C'è attesa per il deposito dei primi verbali del capoclan

«Certo che non rinnego la mia amicizia con Francesco Schiavone», conferma l'imprenditore Nicola Schiavone, imputato a Santa Maria Capua Vetere nel processo in cui si ipotizza la capacità della camorra casalese di infiltrarsi nei subappalti di Rfi. Poi aggiunge: «Ora Sandokan racconti tutto, dica la verità». Ed è dunque attesa per il deposito dei primi verbali in cui l'ex capo del clan dei casalesi, adesso pentito, racconta gli affari della cosca casertana che per decenni ha imperversato non solo in Campania. Del Gaudio a pag. 15

L'aggressione

Avellino, detenuti in rivolta: picchiato il cappellano

Il cappellano del carcere di Avellino aggredito da alcuni detenuti della Sezione Transito. In difesa di padre Christian è intervenuta una ispettrice della Penitenziaria a sua volta ferita: per l'agente è stato necessario il ricovero in ospedale. Servizio a pag. 15

Terremoto 7.4 ma poche vittime a Taiwan Palazzi inclinati dopo il sisma ecco perché non sono crollati

La terra trema a Taiwan. Almeno nove persone sono morte, diversi dispersi, e 946 sono ferite a causa del terremoto di magnitudo 7.4 che ha colpito l'isola. Una scossa che è stata definita la più potente da oltre 25 anni. Le severe norme edilizie e la buona preparazione ai disastri sembrano aver evitato una grande catastrofe per l'isola, che è regolarmente colpita da terremoti anche se decine di edifici sono stati danneggiati. L'esperto Fiorentino: «Hanno cambiato il modo di costruire».

Evangelisti e Traversi a pag. 8



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 148 - N° 83
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 4/2/2004 art. 1, comma 1

NAZION

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Giovedì 4 Aprile 2024 • S. Isidoro

In edicola e sul web
MoltoEconomia,
è caccia ai Btp
Iacovoni (Mef)
«Segnale di fiducia»
Un inserto di 24 pagine



Sabato c'è Roma-Lazio
Derby mai visto:
De Rossi, Tudor
e tante novità
Abbate, Carina e Lengua nello Sport



Serata a Cinecittà
Premi David
Cortellesi registra
debutto record:
19 candidature
Satta a pag. 21



Nuovi mestieri
L'importanza
della laurea
anche per chi
non la utilizza

Paolo Balduzzi

Aurora è una giovane laureata in Economia che, dopo aver provato a usare il suo titolo di studio nel mondo del lavoro, ha preferito rimetterlo nel cassetto e dedicarsi alla sua vera passione: le api. Matteo invece è un ex ingegnere che gestisce un rifugio sull'Appennino mentre Giorgio è un architetto che ha lasciato un posto fisso e ora vive, o prova a farlo, dei suoi fumetti. Mentre i nomi di queste persone sono inventati, le storie che le riguardano sono vere. E, come queste, molte altre. Casi particolari, certo: ma decisamente non rari, che vengono facilmente assurti agli onori della cronaca e che catturano velocemente la nostra attenzione. Cosa ci colpisce, in queste notizie? Principalmente due cose. La prima è scoprire che ci sono individui, di solito giovani, che sono disposti ad assumersi un bel rischio pur di poter svolgere un lavoro che davvero amano e che li realizza. Nella migliore delle ipotesi, tifiamo per loro e ne invidiamo il coraggio. Nella peggiore, al contrario, pensiamo che siano un po' troppo idealisti e, con immotivata superiorità, sappiamo già come andrà a finire: cambieranno idea dopo le prime difficoltà. La seconda cosa che ci colpisce è il pensiero che, in fin dei conti, una laurea serva davvero a poco. Su questo, non ci sono dubbi: si tratta di una sciocchezza. Basta però intendersi su quale sia il significato di un titolo di studio. Una visione troppo economicista della vita (...)

Continua a pag. 23

Giustizia, piano svuota-carceri

►L'esecutivo lavora ad intese con gli Stati africani per il trasferimento dei detenuti stranieri. Si segue il modello Romania. Mattarella in Costa d'Avorio: collaborazione più stretta con l'Ue
ROMA Il progetto svuota-carceri: detenuti trasferiti nelle carceri dei Paesi d'origine. Il governo punta a d accordi con Stati africani. **Bechis, Errante e Malfattore** alle pag. 2 e 3

Europee, Schlein: Salis non sarà candidata
Bocciata la mozione di sfiducia a Salvini
Oggi voto su Santanchè, Iv sta col governo

Mario Ajello



Non è in aula quando si vota su di lui. E quando Montecitorio respinge la mozione di sfiducia che lo riguarda. «È andata come doveva andare».

Alle pag. 4 e 5

L'anniversario
I 75 anni della Nato
ricordano a tutti
la difesa della pace

Marco Ventura

Sessantacinque anni e la porta benissimo. Oggi cade l'anniversario della firma (...)

Continua a pag. 23
Rosana a pag. 10

Lettera del n.1 di Erg: «Non ci dividiamo»
La Confindustria incorona Orsini,
in extremis arriva il ritiro di Garrone

Giusy Franzese



le che oggi designerà il prossimo presidente di Confindustria. Edoardo Garrone si ritira dalla corsa. Quindi ad essere eletto sarà Emanuele Orsini.

A pag. 7

Terremoto del 7,4: i palazzi si piegano ma non crollano, 9 morti



Taiwan, scossa storica: evitata la strage

Taiwan, l'Uranus Building a Hualien dopo il forte sisma

Evangelisti e Travisi a pag. 8

Ncc, nuove regole E potrà crescere la flotta di Uber

►Trasporti, pronti tre decreti per sbloccare le piattaforme. Nelle app vetture nere e taxi

Francesco Pacifico

Taxi, mossa del governo: più autorizzazioni e più vetture in circolazione. Maggiore facilità per gli utenti di trovare un taxi o un Ncc grazie alle app, alle piattaforme tecnologiche di intermediazione. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini prepara tre decreti: sblocco per il registro elettronico e le piattaforme digitali. Si potranno aumentare le licenze. E si apre alla concorrenza attraverso le app.

Aiuti a 13.500 euro
Incentivi, il bonus
solo se non si vende
l'auto per un anno

ROMA Incentivi auto, ecco i paletti su rottamazione e vendite: per ottenere il bonus non si può cedere la vettura per un anno. Il Mimito intanto chiede a Stellantis 200mila auto da Mirafiori. Urso: altri marchi possono produrre in Italia.

Andreoli a pag. 15

Proteste continue
Israele, aria di crisi
il ministro Gantz
«Voto a settembre»



ROMA Tel Aviv, dilagano le proteste. Gantz: «Ora elezioni anticipate». Non solo i parenti degli ostaggi e i manifestanti contro il governo Netanyahu contestano anche dall'establishment. Vita a pag. 9

PRONTO INTERVENTO MEDICO | RICOVERI IN URGENZA | SERVIZIO DI AUTOAMBLULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO IN PRIMA FILA

La Luna nel tuo segno fa il bello e il cattivo tempo, rendendoti protagonista della giornata di oggi. Tu sei più impaziente e burbero del solito, vorresti aprirti di più alla vita sociale ma dentro di te coltivi un'irrequietezza che tende a monopolizzare la tua attenzione. Hai possibilità molto interessanti da esplorare più approfonditamente nel lavoro, dove potresti azzeccare una mossa e fare poker. Ma ora non dire niente a nessuno.

MANTRA DEL GIORNO
La domanda conta più della risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 4 aprile 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il calcio fa sognare anche l'economia

Bologna e Cesena, le città nel pallone Gol da milioni di euro

Ravaglia e Vitali alle pagine 14 e 15



Bologna, due morti misteriose

L'oculista alla sbarra: «lo innocente»

Orlandi a pagina 17



In arrivo i nuovi incentivi per le auto

Disponibili tra poche settimane, manca solo il sì della Corte dei conti. Il governo stanziava un miliardo, aiuti anche oltre 13mila euro Conti pubblici, il ministro Giorgetti: entro una settimana sarà pronto il Def. «Scontata la procedura Ue all'Italia per deficit eccessivo» **Troise e Marin alle p. 2 e 3**

Oggi la votazione decisiva

Confindustria, Garrone si ritira via libera a Orsini



A poche ore dal voto decisivo Edoardo Garrone si ritira dalla corsa per la presidenza di Confindustria, spianando la strada a Emanuele Orsini, imprenditore modenese del legno e food.

Marin a pagina 5

Incontro col papà dell'attivista

Schlein su Salis: la candidatura non esiste

C. Rossi a pagina 7

SISMA DI MAGNITUDO 7.4 SULL'ISOLA, PECHINO OFFRE AIUTI (INTERESSATI)



Uno degli edifici di Taiwan colpiti dal terremoto e miracolosamente ancora in piedi

Taiwan trema, e la Cina si fa avanti

La costa orientale di Taiwan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.4 che ha causato diversi morti. La scossa è considerata la più forte degli ultimi

25 anni. Il bilancio provvisorio è di nove vittime e oltre mille feriti. Ancora molti sono sotto le macerie. La Cina ha offerto il suo aiuto ma le autorità di Tai-

pei sono riluttanti ad accettarlo perché temono che Pechino voglia usare l'occasione per mettere le mani sull'isola.

Pioli a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, diversi i contusi

Scuole Besta, scontri e tensioni fra collettivi e forze dell'ordine

Servizi a pagina 17 e in Cronaca

Bologna, fermato un ladro

Emergenza spaccate Due colpi a segno in cento metri

Tempera in Cronaca

Imola, dal 19 al 21 aprile

Il Wec arriva in Autodromo con i big della F1

Agnessi in Cronaca

I due fronti di guerra, giorni decisivi

Allarme Nato: l'Ucraina può crollare Gantz in Israele chiede il voto anticipato

Del Prete e Ottaviani alle p. 8 e 9



Ilaria Capua

«Ho fatto pace con l'Italia»

Giacomin a pagina 12



Ospiti a «Sound Check» di QN

I Ricchi e Poveri: «Un coro di giovani»

Spinelli a pagina 28

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00 ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 4 APRILE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 80, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

UNA LETTERA DEL PRESIDENTE DI ERG ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO GENERALE RISOLVE IL TESTA A TESTA PER IL DOPO BONOMI ALLA PRESIDENZA

Garrone si ritira in nome dell'unità Confindustria, inizia l'era Orsini

Il passo indietro di Edoardo Garrone, annunciato alla vigilia della convocazione del Consiglio generale chiamato ad eleggere oggi il successore di Carlo Bonomi, lascia campo libero a Emanuele Orsini alla presidenza di Confindustria. Dal presidente della Erg una lettera «comossa» inviata a tutti i colleghi.



Emanuele Orsini ed Edoardo Garrone

L'INTERVISTA
Gilda Ferrari

«La corsa era inquinata ho tolto l'associazione dai condizionamenti»

L'ARTICOLI / PAGINA 17

ROLLI



IL COMMENTO

GIOVANNI MARI / PAGINA 15

LA SINDROME CHE PARALIZZA GENOVA

Nella corsa alla presidenza di Confindustria emerge nella sua potenza la sindrome che da tempo colpisce Genova. Il ritiro della candidatura non è una sconfitta per il solo Edoardo Garrone, ma per tutte le imprese e i cittadini genovesi che ancora una volta finiscono della trappola del «maniman vince lui» che punisce l'intero territorio.

TRA I FIRMATARI DEL DOCUMENTO PARISI, LOCATELLI E GARATTINI. GIORGETTI TEME LA PROCEDURA DI INFRAZIONE EUROPEA PER DEFICIT ECCESSIVO

«Sanità pubblica a rischio»

Appello di premi Nobel ed esperti: «La spesa attuale non assicura i livelli essenziali di assistenza»

Sempre più sottofinanziato, con medici e infermieri malpagati, un'assistenza territoriale insufficiente e il divario tra Nord e Sud che aumenta. L'analisi è impietosa quanto è accorato l'appello a difesa della nostra sanità pubblica lanciato da 14 tra i maggiori scienziati italiani, tra i quali il Nobel per la fisica Giorgio Parisi e il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli. Intanto il ministro Giorgetti teme la procedura d'infrazione Ue per il deficit eccessivo e parte la caccia a 20 miliardi per la manovra correttiva.

SANDRA RICCIO E PAOLO RUSSO / PAGINE 2, 3 E 18

IL CASO

Guido Filippi / PAGINA 3

Una consulenza per passare ai raggi x i conti delle Asl liguri

Una società esterna dovrà tenere sotto controllo i conti della sanità ligure che, nel 2023, si sono chiusi con un rosso di oltre 140 milioni. A questo scopo nei giorni scorsi Alisa ha approvato una delibera che stanzi 450 mila euro per il 2024.

I PROPRIETARI COLPITI DAI RINCARI. LA REGIONE: 80% DI SCONTO PER CHI SI ABBONA



Le proteste per il 5 Terre Express si allargano alle seconde case

Turisti a Riomaggiore nelle feste pasquali (Mattelli) | PEDEMONTE E SPORA / PAGINA 12

IL MINISTRO IN AULA: «LA DIGA DI GENOVA SI FARÀ NEI TEMPI PREVISTI»

La maggioranza fa quadrato bocciata la sfiducia a Salvini

VERSILE EUROPEE

Di Matteo e Zancan / PAGINA 7

«No a Salis candidata» Rischio boomerang e l'ipotesi si allontana

La candidatura di Ilaria Salis nelle liste del Pd non c'è, almeno «al momento», Elly Schlein lo dice in tv dopo avere incontrato il padre.

La maggioranza si ricompatta alla Camera in difesa Matteo Salvini, sottoposto ieri al voto di sfiducia dalle opposizioni: la discussione in Aula è avvenuta in assenza del ministro. Oggi stesso scenario per Daniela Santanchè. Salvini era alla Camera per il question time sulla Diga di Genova, e ha assicurato: «Si farà nei tempi previsti». Sulla riforma del premierato, invece, il centrodestra e alle prese con il nodo del ballottaggio.

GIU' ARTICOLI / PAGINE 4-5

GAZA

Così la fame è usata da Israele come un'arma

Francesca Mannocchi / PAGINE 8 E 9

Un attacco a un convoglio, una rotta sicura che sicura non era, 7 morti e le forze armate israeliane che assicurano di indagare. Non è aprile del 2024 e non è Gaza. È il 2006, la guerra è in Libano, il convoglio colpito è a Marjayoun.

Palestina in fiamme Mattarella teme il contagio africano

Ugo Magri / PAGINA 10

L'incendio in Palestina minaccia di allargarsi all'Africa. La preoccupazione ha segnato i colloqui di Mattarella con il presidente della Costa d'Avorio Ouattara.

UCRAINA

Svolta della Nato «Gli aiuti a Kiev siano obbligatori»

Marco Bresolin / PAGINA 11

Il segretario generale della Nato Stoltenberg chiede ai Paesi aderenti che gli aiuti all'Ucraina, oggi su base volontaria, diventino vincolanti. «Il sostegno non è un atto di beneficenza».

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Non ho un'opinione precisa sul ponte di Messina, se non che da millenni, se devono andare da qui a lì e in mezzo c'è l'acqua, gli uomini costruiscono un ponte. Non so nemmeno se questa sarà la volta buona, non lo fosse mi piacerebbe soprattutto per chi sarà espropriato della casa per nulla, e molto felice non è. Fra le tante cose che non so del ponte, ma ora la so perché l'ho appena scoperta, è che il ponte c'è già. Anzi, ce ne sono cinque. Il primo ponte di Messina è stato costruito in Cina nel 2009, si chiama Xihoumen Bridge ed è lungo mille e 650 metri. Il secondo è stato costruito lo stesso anno a Hong Kong, si chiama Stonecutters Bridge ed è lungo mille e 18 metri. Il terzo è stato costruito nel 2012 in Corea del Sud, si chiama Yisun-sin Bridge ed è lungo mille e 545 metri. Il quarto è stato costruito nel 2013 a

San Francisco, si chiama Oakland Bay Bridge ed è lungo 385 metri. Il quinto è stato costruito nel 2022 in Turchia, si chiama 1915 Çanakkale Bridge ed è lungo duemila e 23 metri. Poi c'è il sesto: si chiama New Xihoumen Bridge, è lungo mille e 448 metri e sarà pronto in Cina fra due anni. Sono tutti ponti detti Messina Style, perché sono stati costruiti sul progetto del ponte di Messina, quello vero, quello che non c'è. Fu una trovata sensazionale dell'ingegnere William Brown che permette di costruire ponti molto lunghi a campata unica in luoghi dove c'è molto vento, come sullo Stretto. Poi ci hanno lavorato aziende, professori, progettisti, ingegneri italiani. Un capolavoro. In tutto il mondo sono rimasti a bocca aperta. Poi si sono presi il nostro progetto e si sono costruiti i loro ponti.

I loro ponti | MATTIA FELTRI

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessioni, le vendite di case nuove si salvano dalla stretta



Latour e Parente — a pag. 30

Oggi con il Sole
E-fattura, immobili e dichiarazioni: la bussola per l'Iva nel 2024



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 34480,87 +0,45% | SPREAD BUND 10Y 143,10 +4,70 | SOLE24ESG MORN. 1353,30 +1,03% | SOLE40 MORN. 1266,87 +0,43% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

LO STRAPPO DOPO IL VIAGGIO NEGLI STATI UNITI

Israele, il ministro Gantz chiede elezioni anticipate a settembre

Roberto Bongiorno — a pag. 8



Proteste. Manifestanti davanti alla residenza del primo ministro Netanyahu

LA RIVOLTA INTERNA

Dilaga la protesta, che salda più fronti schierati contro la politica di Netanyahu

Ugo Tramballi — a pag. 8

Eurozona, inflazione in frenata

Tassi e mercati

L'indice dei prezzi cala nel mese di marzo oltre le attese degli analisti

In discesa anche l'inflazione «core», solo nei servizi valori in aumento del 4%

Powell (Fed): servono altre prove sullo stop dei prezzi prima di ridurre i tassi

Continua a scendere l'inflazione nell'Eurozona: secondo le stime flash di Eurostat, a marzo l'indice dei prezzi al consumo è calato al 2,4% annuo dal 2,6% di febbraio. È la terza frenata consecutiva. Le attese erano per una conferma del dato del mese scorso.

Alimentari, energia e beni industriali sono in frenata. È scesa anche l'inflazione core, che esclude le componenti volatili di cibo, energia e tabacco dal 3,1% di febbraio al 2,9% di marzo. C'è però una nota negativa, quella dell'inflazione nei servizi, che è rimasta al 4 per cento.

Sul fronte dei tassi, il presidente della Federal Reserve Jerome Powell si è mostrato cauto: servono altre prove sul calo dell'inflazione prima di iniziare i tagli, ha affermato.

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 3

LE MOSSE DELLA BCE

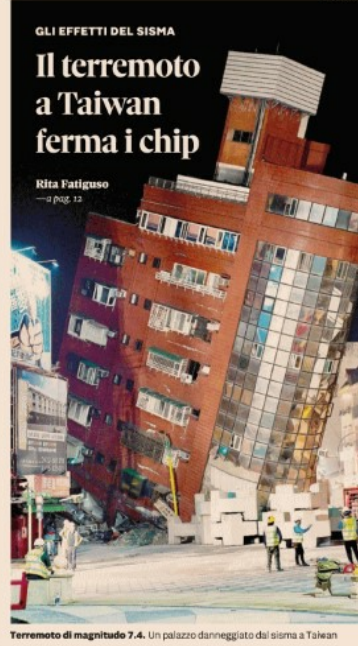
TAGLIO DEI TASSI SE RALLENTA IL TERZIARIO

di Riccardo Sorrentino — a pag. 3

METALLI PREZIOSI

Oro da primato con gli acquisti di banche centrali

Sissi Bellomo — a pag. 2



Terremoto di magnitudo 7.4. Un palazzo danneggiato dal sisma a Taiwan

GLI EFFETTI DEL SISMA

Il terremoto a Taiwan ferma i chip

Rita Fatiguso — a pag. 12

Giorgetti: Def senza manovra, basta con i crediti d'imposta

Conti pubblici

Il Documento di economia e finanza che il Governo presenterà la prossima settimana sarà «asciutto» e «leggero», e in esso saranno sostituiti i crediti di imposta «con tipologie di intervento controllabili come i contributi»: a sottolinearlo è stato ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Gianni Trovati — a pag. 6

L'ANALISI

DOPO IL VOTO INEVITABILE L'INTERVENTO CORRETTIVO

di Dino Pesole — a pagina 6

IMPRESE

Per le garanzie sui prestiti perdite per oltre 1 miliardo

Laura Serafini — a pag. 6



MECALUX
02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI
mecalux.it

Nei conti Telecom arriva un rimborso da 1 miliardo

La sentenza

Un rimborso da un miliardo di euro. È quanto attende Tim dopo che la Corte d'Appello di Roma ha chiuso in favore del gruppo un contenzioso durato quindici anni e relativo alla restituzione del canone concessorio

preteso per il 1996, l'anno successivo alla liberalizzazione del settore, e richiesto in restituzione dalla società. La somma dovuta è pari al canone originario, di poco superiore a 500 milioni di euro, più la rivalutazione e gli interessi maturati. Il Governo ha annunciato ricorso. Il titolo della società ha chiuso la seduta di Borsa con un balzo del 5,19 per cento.

Antonella Olivieri — a pag. 23

CAMBIO CLIMATICO

Caldo record e condizionatori accesi, l'India verso l'emergenza energetica

Marco Masciagna — a pag. 13

PANORAMA

VISITA IN COSTA D'AVORIO

Mattarella: «Nel Piano Mattei futuro Italia-Africa La violenza a Gaza ostacola Israele»

Sergio Mattarella in visita in Costa D'Avorio, ringrazia il presidente Ouattara per l'appoggio all'iniziativa italiana del Piano Mattei, «un concreto, comune lavoro per lo sviluppo del continente africano». Per Mattarella, poi, «la violenza a Gaza ostacola anziché agevolare la sicurezza in Israele». Quanto all'Ucraina, «si avverte con forza l'esigenza di lavorare tutti con ancora maggiore impegno per porre fine alla ingiustificabile aggressione della Russia».

Palmerini — a pagina 20



CONFINDUSTRIA

Garrone ritira candidatura Orsini verso la presidenza

Edoardo Garrone (nella foto) ha ritirato la candidatura alla presidenza di Confindustria, spiegando la scelta in una lettera. Oggi il Consiglio generale designerà Emanuele Orsini a succedere a Carlo Bonomi. — a pagina 25

POLITICA

Respinta la mozione di sfiducia contro Salvini

La Camera ha respinto con 211 no e 129 sì la mozione di sfiducia delle opposizioni, primo firmatario il capogruppo di Azione Matteo Richetti, contro il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. — a pagina 11

SIDERURGIA

Ex Iva, annullato appalto per l'impianto green

Il Tar Lecce ha annullato l'aggiudicazione a Paul Wurth e l'intera procedura avviata da Dri D'Italia sull'appalto per realizzare nell'area dell'ex Iva di Taranto l'impianto per produrre preridotto di ferro. — a pagina 19

Nova 24

Energie rinnovabili Alla ricerca di nuovi sistemi di accumulo

Elena Comelli — a pag. 21

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



NWC MARINE
ISSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

80 ANNI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Giovedì 4 aprile 2024
 Anno LXXX - Numero 93 - € 1,20
 Sant'Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

LA PASTA REGINA
 Roma celebra il Carbonara Day
 ... Domani la Capitale festeggia, tra tradizione e novità, il suo piatto principe: la carbonara.
 Bonanni e Terracina a pagina 25



IL PRIMO CASO NEL LAZIO
 Dopo «Fleximan» arriva il tagliatore delle maxi-antenne
 Buzzelli a pagina 9



CONFINDUSTRIA
 Garrone rinuncia Via libera a Orsini
 ... Colpo di scena nella corsa per la guida di Confindustria. Il presidente di Erg, Garrone, rinuncia e apre la strada allo sfidante Orsini.
 Caleri a pagina 13

L'INTERVISTA
 «Ursula? Senza Le Pen meglio il modello Tajani Si alla Difesa comune»
 Parla Letizia Moratti E a Firenze la destra sogna Schmidt con l'aiuto di Renzi Ed è già «Germania Viva»
 Campigli e China alle pagine 6 e 7



PD IN RIVOLTA CONTRO SCHLEIN

Chi Salis... chi scende

Prima l'incontro con il padre di Ilaria poi il dietrofront Così Elly vuole il partito dei «civici» che fa paura ai big
 Brunello e Mineo alle pagine 2 e 3



INCHIESTA SPIONI
 Laudati e lo scandalo dossier Ora vuole parlare all'Antimafia
 Cavallaro a pagina 8

Il Tempo di Oshø

Il Salvini «salvato» e il Conte sparito

"Nun ce la faccio a votà contro Salvini... troppi ricordi!"
 Sirignano a pagina 4



IL PIANO DI ELLY
 La falciatrice e il martello
 DI TOMMASO CERNO
 Una falciatrice di teste che di nome fa Elly Schlein. Un martello, quello che dà il nome alla banda di Ilaria Salis, che punta a candidarsi alle Europee. Tutto è pronto al Nazareno. Tanto che arriva pure il papà a trattare. Ma i soloni Dem mettono in scena la contromossa: un report dice che Ilaria resterà in galera pure viene eletta. E tutto si ferma. Perché in gioco ci sono i vertici del Pd. (...)
 Segue a pagina 11

CORTE DEI CONTI
 Il profondo rosso di Zinga E la sanità finì nel baratro
 DI ANTONIO SBRAGA
 I peggiori anni della sanità laziale hanno visto accumulare nel decennio scorso i più alti disavanzi tra le Regioni (...)
 Segue a pagina 16

EX SINDACO DI ROMA
 Ritorna il marziano Marino Candidato dei rosso-verdi
 DI LUIGI FRASCA
 Oggi è il giorno del ritorno del «marziano» Ignazio Marino. Dopo la tragica esperienza alla guida del (...)
 Frasca a pagina 3

ALLA FIERA DI ROMA
 Il meglio del fumetto in mostra a Romics
 ... Da oggi alla Fiera di Roma apre Comics: in mostra il meglio del fumetto. Gli appassionati del genere potranno conoscere i più grandi disegnatori.
 Maggiora Vergano a pagina 24



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 DI GIANLUIGI PARAGONE
 Sul Pfizergate non è più tempo di fare meline
 a pagina 8

SUSTENIUM PLUS
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
 GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
 COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA
 EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO





a pag. 26

PARLA BELLUCCI

Entro l'estate l'ok europeo sul regime fiscale previsto dalla riforma del terzo settore, atteso dal 2017

Daniani a pag. 29

I soldati nepalesi arruolati illegalmente dai russi muoiono come mosche in Ucraina

Filippo Merli a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Sul 110% correzioni via Pec

Errori formali nelle comunicazioni per la cessione dei crediti da bonus edilizi possono essere corretti anche dopo il 4 aprile con una comunicazione all'Agenzia delle entrate

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Dogane - L'avviso dell'Agenzia sui contingenti tariffari

Superbonus - Il decreto legge con la stretta sull'agevolazione

Ambiente - Il dm sullo stoccaggio del gas

Giustizia - Il ddl sulla ricerca prove sui device

Errori solo formali nelle comunicazioni per la cessione dei crediti da bonus edilizi, come inesattezze sui dati catastali indicati ed i codici identificativi delle asseverazioni, sfuggono alla scadenza fissata per oggi, 4 aprile (termine ultimo per inviare le correzioni tramite invio di sostitutive), poiché le modifiche dei dati inesatti possono essere effettuate anche successivamente a tale data tramite Pec all'Agenzia delle entrate.

Mandolesi a pag. 21

PARLA NARBONE (LUISS)

Attaccando l'Iran Israele dimostra che non intende fermarsi

Ricciardi a pag. 9

Con l'autonomia differenziata Trento ha già abolito gli esami di riparazione a settembre



Quello che potrà succedere con l'autonomia differenziata si sta palesando in Trentino, che essendo una Regione particolare, a statuto speciale, ha già il potere di decidere su una serie di materie, tra cui quelle scolastiche. Così la Provincia di Trento (che insieme a quella di Bolzano formano la Regione Trentino-Alto Adige, una conformazione che è un'eccezione nel nostro ordinamento) ha deciso di abolire gli esami di riparazione. Ovvero lo studente alla fine dell'anno scolastico è promosso o bocciato. Il problema non è il requisito se sul piano educativo la scelta è un bene o un male ma registrare la stranezza di un approccio diverso a seconda di dove lo studente risiede.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Passano i decenni, si modificano le sigle (Psi, Pli, Ds, Pdl, arrivando sempre nuovi segretari ma la natura del Pd non cambia. Resta un grande partito conservatore, impegnato allo spasimo contro tutti gli investimenti, anche i più necessari. L'ultimo "no" lo ha unanimemente gridato in questi giorni contro il Ponte sullo Stretto. Questo atteggiamento costante lo si è visto molto chiaramente in quest'ultimo dopoguerra nell'Italia settentrionale e a Milano in particolare. Non quindi in aree arretrate del Paese ma in quella più offese e dinamica nella quale il Pd (e i suoi antenati) ha sempre svolto il ruolo del frenatore. È stato infatti contro la Metropolitana di Milano. Si è battuto contro i grattacieli. Ha cercato di bloccare l'ammodernamento del Teatro alla Scala. Si è opposto all'Autostrada del Sole. Non ha voluto l'alta velocità ferroviaria. Ha sostenuto chi voleva impedire il traforo del Frejus (che servirebbe come il pane per consenzire di fare i lavori nel Monte Bianco). L'importante per il Pd è non fare nulla di nuovo.

BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

Riforma Fiscoletta € 6,90 in più

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 4 aprile 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La piaga dell'erosione

Il Tirreno sta divorando le coste della Toscana «Salviamo le spiagge»

Masiero a pagina 16



La sentenza

Botte dall'ex La De André: «Pochi tre anni»

Servizio a pagina 15



In arrivo i nuovi incentivi per le auto

Disponibili tra poche settimane, manca solo il sì della Corte dei conti. Il governo stanziava un miliardo, aiuti anche oltre 13mila euro Conti pubblici, il ministro Giorgetti: entro una settimana sarà pronto il Def. «Scontata la procedura Ue all'Italia per deficit eccessivo» **Troise e Marin alle p. 2 e 3**

Oggi la votazione decisiva

Confindustria, Garrone si ritira via libera a Orsini



A poche ore dal voto decisivo Edoardo Garrone si ritira dalla corsa per la presidenza di Confindustria, spianando la strada a Emanuele Orsini, imprenditore modenese del legno e food.

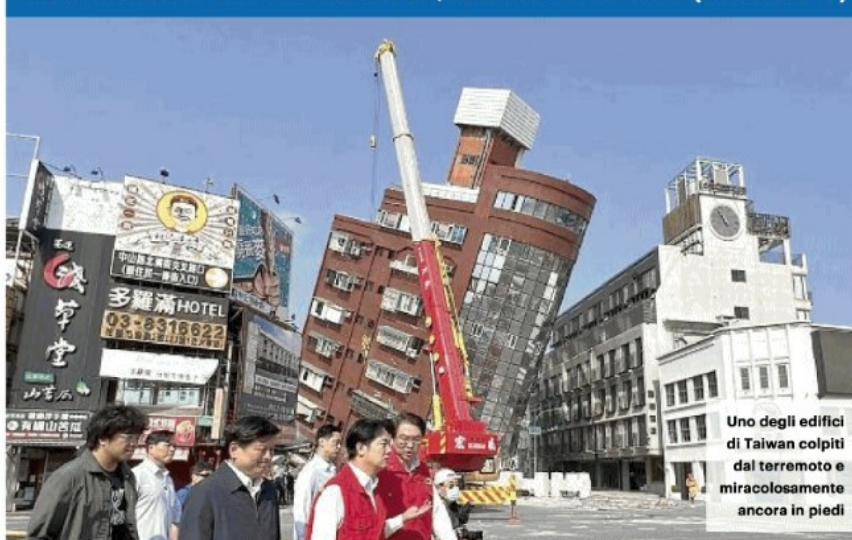
Marin a pagina 5

Incontro col papà dell'attivista

Schlein su Salis: la candidatura non esiste

C. Rossi a pagina 7

SISMA DI MAGNITUDO 7.4 SULL'ISOLA, PECHINO OFFRE AIUTI (INTERESSATI)



Uno degli edifici di Taiwan colpiti dal terremoto e miracolosamente ancora in piedi

Taiwan trema, e la Cina si fa avanti

La costa orientale di Taiwan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.4 che ha causato diversi morti. La scossa è considerata la più forte degli ultimi

25 anni. Il bilancio provvisorio è di nove vittime e oltre mille feriti. Ancora molti sono sotto le macerie. La Cina ha offerto il suo aiuto ma le autorità di Tai-

pei sono riluttanti ad accettarlo perché temono che Pechino voglia usare l'occasione per mettere le mani sull'isola.

Pioli a pagina 11

DALLE CITTÀ

Empoli

Salta l'alleanza fra Pd e Italia Viva Maestrelli pronta a candidarsi

Mennillo in Cronaca

Empoli

Raddoppio binari «Entro giugno partono i lavori»

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

L'ira dei docenti «Scavalcati per l'assunzione»

Pistolesi in Cronaca

I due fronti di guerra, giorni decisivi

Allarme Nato: l'Ucraina può crollare Gantz in Israele chiede il voto anticipato

Del Prete e Ottaviani alle p. 8 e 9



Ilaria Capua

«Ho fatto pace con l'Italia»

Giacomin a pagina 12



Ospiti a «Sound Check» di QN

I Ricchi e Poveri: «Un coro di giovani»

Spinelli a pagina 28

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)

T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00 ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 4 aprile 2024

Anno 40 N° 81 - In Italia € 1,70

L'APPELLO DI SCIENZIATI E NOBEL

“Sanità a rischio crac”

Da Parisi a Locatelli una raccolta di firme per sostenere il settore pubblico. Nel 2025 calo record al 6,2% del Pil Italia fanalino di coda in Europa. Mantovani (Humanitas): “Per i cittadini la priorità sia guarire e non avere l'assicurazione”

Letta sulla Ue: “Il mercato unico è l'antidoto al declino sovranista”

Il commento

L'eguaglianza negata

di Stefano Cappellini

Non c'è modo di trovare nella storia repubblicana una riforma che, più dell'introduzione del Servizio sanitario nazionale, abbia trasformato in realtà lo spirito autentico della nostra Costituzione. La legge che il Parlamento varò nel 1978 è fondata sulla gratuità della cura. **a pagina 25**

Salvare la sanità pubblica a ogni costo. In campo 14 scienziati e luminari che chiedono un intervento per bloccare lo smantellamento progressivo delle cure per tutti. Dal Nobel Parisi all'ematologo Locatelli al radiologo Davini, l'appello degli scienziati è in difesa di ospedali e terapie: “Subito un piano straordinario di investimenti”. È stato toccato il punto più basso dopo vent'anni di tagli. Nel 2025 è previsto in bilancio solo il 6,2% del Pil. Il farmacologo Garattini osserva: “Siamo stupiti dall'inerzia del governo”. “Voglio vivere in un paese in cui chi si ammala debba preoccuparsi solo di guarire” dice l'immunologo Mantovani a *Repubblica*. **di Bocci, Dusi e Santelli**



Elly Schlein

La politica

Salis, candidatura in bilico La famiglia frena il Pd

di Lorenzo De Cicco **a pagina 6**

Accusa di sessismo



▲ Playboy La modella Lena Forsén sulla rivista nel 1972

Messa al bando la foto di Playboy che ispirò le immagini digitali jpeg

di Pier Luigi Pisa

Nel 1972 Alexander Sawchuk, un professore dell'Università della California del Sud, ha aperto *Playboy* e ha perso la testa per la modella che occupava il famoso “paginone centrale” della rivista per adulti. Lena Forsén era nuda e indossava soltanto un cappello con piume viola, calze a rete e stivali. **a pagina 17**

Confindustria

Garrone si ritira dalla corsa Strada spianata per Orsini

Emanuele Orsini, imprenditore emiliano del legno e dell'alimentare, 51 anni, sarà il nuovo presidente degli industriali italiani, di cui negli ultimi quattro anni è stato vicepresidente. Lo designerà questa mattina il consiglio generale di Confindustria, dopo che il presidente del gruppo Erg, Edoardo Garrone, ha annunciato il suo passo indietro. **di Bettazzi e Longhin a pagina 4**

Conti pubblici

Giorgetti fa melina Nel Def invariati deficit e debito

di Colombo e Conte **a pagina 20**

Medio Oriente

Israele, Gantz chiede elezioni anticipate No del Likud



Il ministro Benny Gantz

di al-Ajrami, Mastrolilli e Tonacchi **a pagina 10**

Netanyahu e la svolta del “mea culpa”

di Enrico Franceschini **a pagina 24**

I nostri volontari morti a Gaza per sfidare la fame

di José Andrés

Nelle condizioni peggiori che si possano immaginare si manifesta il meglio dell'umanità. Non una volta ogni tanto, sempre. I sette membri della missione di World Central Kitchen a Gaza che sono stati uccisi lunedì erano il meglio dell'umanità. **a pagina 11**

Lo spettacolo di Massini

Scalfari e il contagio delle idee



di Ezio Mauro **a pagina 25**

FISCHBACHER 1819

Fabrics - Carpets - Wallcovering FISCHBACHER1819.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SAGA BRUNITEDESCHI

La mamma di Carlà e Valeria "Che litì, ma non rompono mai"

NADIA FERRIGO - PAGINA 19



L'AMBIENTE

Le grandi piogge sprecate perché la siccità sta tornando

MARIO TOZZI - PAGINA 18



LO SPORT

Giovani stelle e parametri zero la strategia Giuntoli per la Juve

ANTONIO BARILLA - PAGINA 28



LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 APRILE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 93 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN/L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

Def, allarme debito il piano di Giorgetti Scoppia l'affaire Tim stangata sui conti

BALESTRERI, MONTICELLI, RICCIO

I DATI SULLA CRESCITA ITALIANA



Meno crescita, strada in salita per il governo Meloni tra debito da abbattere e risorse da reperire. Intanto si scopre che lo Stato dovrà restituire all'ex monopolista dei telefoni Tim un miliardo per il canone incassato nel 1998. - PAGINE 4 E 5

L'ANALISI

Il nervosismo del Tesoro e la palude superbonus

STEFANO LEPRI

Sarebbe bugiardo promettere meno tasse, a meno di un coraggio nel tagliare le spese che nessun governo politico ha mai avuto. Nel Def che il governo approverà si cercherà caso mai di nascondere che per far tornare i conti - e per evitare di far perdere competitività all'industria - è probabile che nel corso dell'anno occorrerà qualche tassa in più. - PAGINA 23

IL CASO

Confindustria a Orsini Garrone, ritiro al veleno

PAOLO BARONI

Il passo indietro di Edoardo Garrone, annunciato 24 ore prima della convocazione del Consiglio generale chiamato ad eleggere oggi il successore di Carlo Bonomi, lascia campo libero a Emanuele Orsini. Quella che il presidente della Erg ha inviato ieri ai colleghi è una lettera «commossa». FERRARI - PAGINE 20 E 21

IL BANDO DEL PIEMONTE PER I GETTONISTI NELLA GUARDIA MEDICA: 720 EURO A TURNO

Allarme di Nobel e scienziati "Il governo uccide la Sanità"

Da Parisi a Mantovani: "Stiamo tornando indietro, servono standard europei"

IL COMMENTO

La coesione sociale mai stata così a rischio

CHIARA SARACENO

Non si tratta di un rischio più o meno imminente. La sanità a pagamento è ormai diventata un fatto reale. - PAGINA 29 MONDO ERUSSO - PAGINE 2 E 3

LA POLITICA

Salvini-Santanchè respinta la sfida

Flavia Perina

Tra privato e pubblico Matteo ha due facce

Antonio Bravetti

Schlein chiude a Salis "Non sarà candidata"

Di Matteo, Zancan

Se l'onda pacifista non sposta il voto Ue

Francesca Schianchi

LA STRATEGIA DI ISRAELE PER PIEGARE LE RESISTENZE DI HAMAS

L'arma della fame

FRANCESCA MANNOCCI



Un attacco a un convoglio, una rotta sicura che sicura non era, sette morti e le forze armate israeliane che il giorno dopo garantiscono di «indagare sull'incidente». Non è l'inizio di aprile del 2024 e non è Gaza. DEL GATTO - PAGINE 12 E 13

L'UCRAINA

Quei ragazzi da trincea in guerra già a 25 anni

DOMENICO QUIRICO

Provo a immaginare i giovani ucraini, dai 25 ai 27 anni, che un decreto di Zelensky ha appena arruolato per il fronte. In breve tempo, le trincee sono sguarnite a est e occorrono uomini perché incombe una offensiva russa che da lenta, metodica potrebbe farsi incalzante, anche loro strisceranno carponi nella terra soffice di primavera. - PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

La Nato: gli aiuti a Kiev diventino obbligatori

MARCO BRESOLIN

«Il sostegno militare all'Ucraina non è un atto di beneficenza, ma un investimento nella nostra sicurezza». Con queste parole, il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha cercato di convincere i ministri degli Esteri dell'Alleanza a cambiare schema di gioco: «Servono impegni vincolanti da parte Nato e di lungo termine». AGLIASTRO - PAGINA 16

IL VATICANO

Se Francesco sceglie dichiarazioni irriaturali per dare alla Chiesa un volto più umano

FRANCO GARELLI



Nel giorno della sua elezione (più di 11 anni or sono) era stato definito un Papa non solo imprevedibile, ma anche imprevedibile. E questo è il leitmotiv di un pontificato ricco di consensi e di non poche riserve. - PAGINA 23

I RAPPORTI CON ISRAELE

Rovelli: le Università? Io sto con gli studenti

SERENA RIFORMATO



«Quando un governo segue politiche che una maggioranza del mondo ritiene moralmente offensive, il boicottaggio è uno strumento di pressione politica». Carlo Rovelli, fisico teorico, autore del bestseller di divulgazione scientifica Sette brevi lezioni di fisica e L'ordine del tempo, non è uno da giri di parole. Oggi insegna in Francia e Canada, e difende gli studenti che protestano contro la guerra in Palestina: «Brandire la chiave dell'accusa di antisemitismo - dice - non è combattere l'antisemitismo: è alimentarlo». DIFACIO - PAGINA 15

BUONGIORNO

Non ho un'opinione precisa sul ponte di Messina, se non che da millenni, se devono andare da qua a lì e in mezzo c'è l'acqua, gli uomini costruiscono un ponte. Non so nemmeno se questa sarà la volta buona, non lo fosse mi spiacerebbe soprattutto per chi sarà espropriato della casa per nulla, e molto felice non è. Fra le tante cose che non so del ponte, ma ora la so perché l'ho appena scoperta, è che il ponte c'è già. Anzi, ce ne sono cinque. Il primo ponte di Messina è stato costruito in Cina nel 2009, si chiama Xihoumen Bridge ed è lungo mille e 650 metri. Il secondo è stato costruito lo stesso anno a Hong Kong, si chiama Stonecutters Bridge ed è lungo mille e 18 metri. Il terzo è stato costruito nel 2012 in Corea del Sud, si chiama Yisun-sin Bridge ed è lungo mille e 545 metri. Il quarto è stato costruito nel 2013 a

San Francisco, si chiama Oakland Bay Bridge ed è lungo 385 metri. Il quinto è stato costruito nel 2022 in Turchia, si chiama 1915 Çanakkale Bridge ed è lungo duemila e 23 metri. Poi c'è il sesto: si chiama New Xihoumen Bridge, è lungo mille e 448 metri e sarà pronto in Cina fra due anni. Sono tutti ponti detti Messina Style, perché sono stati costruiti sul progetto del ponte di Messina, quello vero, quello che non c'è. Fu una trovata sensazionale dell'ingegnere William Brown che permette di costruire ponti molto lunghi a campata unica in luoghi dove c'è molto vento, come sullo Stretto. Poi ci hanno lavorato aziende, professori, progettisti, ingegneri italiani. Un capolavoro. In tutto il mondo sono rimasti a bocca aperta. Poi si sono presi il nostro progetto e si sono costruiti i loro ponti.

I loro ponti

MATTIA FELTRI

LA MOKA DEI VESPISTI



AMTS auto moto turin show 19-21 APRILE L'OTTO FIERE TORINO



Il Texas vuole rinegoziare la concessione autostradale di Mundys-Abertis
Deugeni a pagina 10
Polo aeroporti in Sardegna, F2i dice sì alla fusione tra Alghero e Olbia
Caroselli a pagina 11



Calzature italiane in contrazione: in tre anni perse 560 imprese
 Secondo PwC, serve un'ulteriore spinta verso le aggregazioni
Guolo in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 067
 Giovedì 4 Aprile 2024
 €2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,90 € (5,90 € (2,26 € + € 3,00)) - Con MF Magazine for Living: 9,20 € (5,00 € (2,00 € + € 3,00)) - Con 100 Top Products: 22,90 € (12,00 € + € 4,50) - Con 100 Italiani: 11,90 € (5,00 € (2,00 € + € 3,00))
 Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94. DCR Milano - LA 1.146 - CR P. 4.00 Franco € 3,00
FTSE MIB +0,45% 34.487 **DOW JONES -0,04% 39.155**** **NASDAQ +0,38% 16.302**** **DAX +0,46% 18.368** **SPREAD 147 (+4)** **€/S 1,0783**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

UNA SENTENZA RIDÀ FIATO AL GRUPPO TLC

Tim vince un miliardo

Lo Stato **condannato** a risarcire la società per la concessione pagata nel 1998
 Il titolo rialza la testa a Piazza Affari: **+5,2%**. Ma il governo annuncia ricorso
NEXI E BANCOMAT IN UN'INFRASTRUTTURA CENTRALIZZATA PER I PAGAMENTI

Gualtieri e Mapelli alle pagine 7 e 9



SCENARI ESTREMI
Assicurazioni, Eiopa avvia uno stress test: sotto esame anche quattro big italiane
 Messia a pagina 5

INCASSA 225 MILIONI
Azimut chiude cessione in Usa con una super plusvalenza
 Dal Maso a pagina 15

PROCEDURA D'INFRAZIONE
**L'Europa mette nel mirino il deficit dell'Italia al 7,2%
 Lo spread sale a 148**
 Ciardullo a pagina 3



BIANCO CONSULTING

“Accelera il Business della tua azienda oggi!”
 Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
 Largo Augusto n.3
 20122 Milano
www.angelicabianco.com

SCANSIAMMI

Assoportri, via agli Italian port days con focus sull'inclusività

Prenderà il via l'11 aprile, in occasione della Giornata nazionale del mare e della cultura marinara, la VI edizione degli Italian port days, una serie di iniziative, eventi, webinar e mostre per aprire la vita e la cultura dei porti italiani ai territori circostanti. Organizzato da **Assoportri**, il progetto, dedicato questa volta al tema dell'inclusione, con un focus sulle disabilità, sarà diviso in due sessioni. La prima inizierà appunto l'11 aprile e arriverà fino a maggio, la seconda, dal 20 settembre al 20 ottobre sarà dedicata agli studenti. "L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel Pnrr che oggi vede le Autorità di sistema portuale impegnate in maniera strutturale - spiega il presidente di **Assoportri Rodolfo Giampieri** - Riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni".



Dall'11 aprile torna l'Italian Port Days - Opening port life and culture to people

L'iniziativa Italian Port Days Opening port life and culture to people (ha lo scopo di aprire cultura e vita dei porti ai territori circostanti) parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua sesta edizione e anche quest'anno l'evento è stato diviso in due sessioni a causa delle innumerevoli attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata nazionale del mare e della cultura marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata marittima europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la parità di genere. Italian Port Days è stata candidata e ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ha ricordato come, L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come Assoportri, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno. I programmi di tutti gli eventi saranno presto disponibili sul sito: www.italianportdays.it



Italian Port Days: al via la VI edizione della rassegna nazionale promossa da Assoport

(FERPRESS) Roma, 3 APR L'iniziativa Italian Port Days Opening port life and culture to people (iniziativa che apre cultura e vita dei porti ai territori circostanti) parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri ha ricordato come, L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Giampieri ha poi concluso, Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno. I programmi di tutti gli eventi saranno presto disponibili sul sito: www.italianportdays.it



Informare

Primo Piano

L'11 aprile partirà la sesta edizione degli "Italian Port Days"

Anche quest'anno il progetto è stato diviso in due sessioni: la prima in primavera e la seconda dal 20 settembre al 20 ottobre. Nei prossimi giorni nei porti italiani partirà la sesta edizione degli "Italian Port Days - Opening port life and culture to people", la rassegna nazionale promossa dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) e volta all'intensificazione dei rapporti fra i porti e i territori e le comunità circostanti. Anche quest'anno il progetto è stato diviso in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle Autorità di Sistema Portuale: numerose le manifestazioni in calendario già dal prossimo 11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea; a questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità, in linea con l'obiettivo n. 10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). «L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP - ha ricordato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come **Assoporti**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno».

Informare

L'11 aprile partirà la sesta edizione degli "Italian Port Days"

04/03/2024 15:33

Anche quest'anno il progetto è stato diviso in due sessioni: la prima in primavera e la seconda dal 20 settembre al 20 ottobre. Nei prossimi giorni nei porti italiani partirà la sesta edizione degli "Italian Port Days - Opening port life and culture to people", la rassegna nazionale promossa dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e volta all'intensificazione dei rapporti fra i porti e i territori e le comunità circostanti. Anche quest'anno il progetto è stato diviso in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle Autorità di Sistema Portuale: numerose le manifestazioni in calendario già dal prossimo 11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea; a questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità, in linea con l'obiettivo n. 10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). «L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP - ha ricordato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come Assoporti, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno».

Informazioni Marittime

Primo Piano

Dall'11 aprile al 30 maggio al via gli Italian Port Days

Giunta alla sesta edizione, la manifestazione dedicata alla relazione porto-città avrà come tema l'inclusione e la disabilità. Tanti gli eventi organizzati dalle autorità di sistema portuale in tutta Italia Italian Port Days-Opening port life and culture to people, l'iniziativa promossa da **Assoporti** che apre alla cultura e alla vita dei porti e dei loro territori, parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua sesta edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni con tanti eventi e attività programmate dalle autorità di sistema portuale. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara, fino ad arrivare al 30 maggio prossimo, Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea . Si tratta di un'azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti e che vede gli scali impegnati nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. «L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle Autorità di sistema portuale - spiega il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come **Assoporti**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno». Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.



Italian Port Days: la sesta edizione dedicata all'inclusione

ROMA Sei candeline per gli Italian Port Days, l'iniziativa portata avanti da Assoportri con le Autorità di Sistema portuali italiane. Tanti gli eventi e le attività previste dai prossimi giorni, che hanno portato alla divisione dell'evento in due sessioni. Si parte l'11 Aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 Maggio con la Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione se ne aggiungerà una seconda dal 20 Settembre al 20 Ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità, in linea con l'obiettivo numero 10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. L'idea alla base degli Italian Port Days è una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Proprio per il suo interesse, l'iniziativa è stata candidata ed ammessa tra quelle di rilievo europeo facenti parte di European Maritime Day in My country della Commissione Europea. L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSp -ha ricordato il presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri- è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel Pnrr che oggi vede le AdSp impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come Assoportri -ha concluso Giampieri- riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno. A breve il programma di tutti gli eventi sul sito.



Pronta a salpare la VI edizione di Italian Port Days, in concomitanza con la Giornata Nazionale del Mare

da redazione

Suddiviso in due sessioni, è pronto a salpare Italian Port Days - Opening port life and culture to people, l'iniziativa promossa da Assoporti che apre cultura e vita dei porti ai territori circostanti) parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara fino ad arrivare al 30 maggio prossimo Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea, https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha ricordato come, 'L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. Come Assoporti, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno.' Programmi presto disponibili su www.italianportdays.it



Assoportri, al via la VI edizione di Italian Port Days

Roma L'iniziativa Italian Port Days Opening port life and culture to people (iniziativa che apre cultura e vita dei porti ai territori circostanti) parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinaia fino ad arrivare al 30 maggio prossimo Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di **Assoportri Rodolfo Giampieri** ha ricordato come, L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per quanto possibile, creando un dialogo con il territorio e consentendo a tutti di prendere coscienza delle loro attività. **Giampieri** ha poi concluso, Come **Assoportri**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni. Si tratta di un'attività complessa e variegata che riguarda delle competenze trasversali. In questo contesto, anche quest'anno l'iniziativa si svolge in due sessioni, questa primaverile e un'altra in autunno.



Apr 3, 2024 - Iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people (iniziativa che apre cultura e vita dei porti ai territori circostanti) parte nei prossimi giorni nei porti italiani. Il progetto giunge alla sua VI edizione e anche quest'anno è stata divisa in due sessioni a causa degli innumerevoli eventi e attività programmate dalle AdSP. Numerosi gli eventi già dall'11 aprile in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinaia fino ad arrivare al 30 maggio prossimo - Giornata Marittima Europea. A questa prima sessione si aggiunge una seconda che va dal 20 settembre al 20 ottobre, periodo dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema individuato per l'edizione del 2024 riguarda l'inclusione con focus sulle disabilità (in linea con l'obiettivo n.10 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Nella sessione autunnale si celebrerà anche l'anniversario del Patto per la Parità di Genere. Italian Port Days è stata candidata ed ammessa tra le iniziative di rilievo europeo facenti parte di EMD in My country della Commissione Europea (https://maritime-day.ec.europa.eu/my-country_en). Si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il primo periodo dedicato, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali. Sull'argomento, il Presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Il tema di quest'anno è molto attuale e riguarda tutti. L'inclusione come tema generale è uno degli obiettivi previsti anche nel PNRR che oggi vede le AdSP impegnate in maniera strutturale. Riteniamo che il focus sulle disabilità sia un argomento molto delicato e importante. Da qui anche una connessione forte con i territori, aprendo i porti per

Il Nautilus

Trieste

La modalità di trasporto marittimo a corto raggio ridurrà la CO2 e i costi su rotte di MSC

Ginevra . Il trasporto marittimo a corto raggio è uno dei modi scelti dall'UE per raggiungere i suoi obiettivi di riduzione del 60% delle emissioni di gas serra derivanti dai trasporti entro il 2050. La Commissione UE è da molti anni è impegnata per un maggiore utilizzo dei trasporti marittimi con investimenti nei porti di nuove tecnologie e nelle operazioni portuali, creando anche efficienze con i trasporti marittimi interni; la strategia sui tali cambiamenti infrastrutturali dei nodi della rete trasportistica europea è sorretta da nuova normativa comunitaria che sta imponendo continue pressioni politiche. In Europa, secondo i dati Eurostat, il trasporto stradale rappresenta attualmente oltre la metà di tutte le tonnellate-chilometro, seguito dal trasporto marittimo che rappresenta meno di un terzo. Per questo si pone l'attenzione sul fatto che l'uso delle rotte del trasporto marittimo a corto raggio rappresenta una significativa opportunità se si vogliono ridurre i costi e le emissioni di CO2 entro il 2050. Il trasporto marittimo a corto raggio è altamente flessibile; ha sicuramente la capacità di controllare gli orari di partenza e di arrivo delle navi; questa modalità di trasporto - short sea shipping - non è soggetta a interruzioni di carico che possono influenzare il trasporto stradale ed in generale non corre il rischio di di over capacity su quasi tutte le rotte già operate delle 'autostrade del mare'. e molto raramente si verificano problemi di capacità per le nostre rotte a corto raggio. Questo significa che i flussi merceologici, di una catena di approvvigionamento, raggiungono le loro destinazioni in modo rapido e sostenibile, senza compromettere l'efficienza o l'affidabilità. MSC crede fermamente nelle 'short sea shipping' e crede soprattutto che questa modalità di trasporto marittimo è destinata a crescere e guarda anche a come risparmiare costi e ridurre CO2 visto che è uno dei principali fornitori in Europa con la più ampia rete di porti in tutta la regione. In MSC sono convinti che l'industria marittima ha la responsabilità di agire riducendo le emissioni di gas serra, se si vorrà mantenere una supply chain sostenibile. Luca Russo, Senior Trade Manager di MSC, ha dichiarato: "Il passaggio dalla strada al mare può rappresentare soluzioni più sostenibili per ridurre l'impronta di carbonio dei nostri clienti. Un esempio di come tale intermodalità favorisca il trasporto merci sostenibile è la Turchia verso la Germania. Possiamo utilizzare brevi rotte marittime e la nostra estesa rete ferroviaria da **Trieste** per contribuire a ridurre le emissioni e abbreviare i tempi di transito, utilizzando camion solo per l'ultimo miglio". Carlos Espanol, Trade Manager di MSC, ha dichiarato: "In definitiva, dobbiamo cambiare la nostra mentalità per decarbonizzare le catene di approvvigionamento. Apportare le modifiche necessarie può comportare alcune sfide. Ad esempio, esiste un malinteso comune secondo cui il trasporto marittimo a corto raggio è più lento delle modalità di



Ginevra - Il trasporto marittimo a corto raggio è uno dei modi scelti dall'UE per raggiungere i suoi obiettivi di riduzione del 60% delle emissioni di gas serra derivanti dai trasporti entro il 2050. La Commissione UE è da molti anni è impegnata per un maggiore utilizzo dei trasporti marittimi con investimenti nei porti di nuove tecnologie e nelle operazioni portuali, creando anche efficienze con i trasporti marittimi interni; la strategia sui tali cambiamenti infrastrutturali dei nodi della rete trasportistica europea è sorretta da nuova normativa comunitaria che sta imponendo continue pressioni politiche. In Europa, secondo i dati Eurostat, il trasporto stradale rappresenta attualmente oltre la metà di tutte le tonnellate-chilometro, seguito dal trasporto marittimo che rappresenta meno di un terzo. Per questo si pone l'attenzione sul fatto che l'uso delle rotte del trasporto marittimo a corto raggio rappresenta una significativa opportunità se si vogliono ridurre i costi e le emissioni di CO2 entro il 2050. Il trasporto marittimo a corto raggio è altamente flessibile; ha sicuramente la capacità di controllare gli orari di partenza e di arrivo delle navi; questa modalità di trasporto - short sea shipping - non è soggetta a interruzioni di carico che possono influenzare il trasporto stradale ed in generale non corre il rischio di di over capacity su quasi tutte le rotte già operate delle 'autostrade del mare'. e molto raramente si verificano problemi di capacità per le nostre rotte a corto raggio. Questo significa che i flussi merceologici, di una catena di approvvigionamento, raggiungono le loro destinazioni in modo rapido e sostenibile, senza compromettere l'efficienza o l'affidabilità. MSC crede fermamente nelle 'short sea shipping' e crede soprattutto che questa modalità di trasporto marittimo è destinata a crescere e guarda anche a come risparmiare costi e ridurre CO2 visto che è uno dei principali fornitori in Europa con la più ampia rete di porti in tutta la regione. In MSC sono convinti che l'industria marittima ha la

Il Nautilus

Trieste

trasporto convenzionali. Tuttavia, una volta avviata la pianificazione iniziale, il flusso costante di merci annulla molto rapidamente qualsiasi cambiamento di programma ed è in realtà più flessibile in termini di picchi e depressioni nel flusso di merci. Significa anche riduzione dei costi, che è sempre un imperativo per qualsiasi azienda". Michela Fonda, Vice Presidente di MSC, ha dichiarato: "Lo Short Sea Shipping è la soluzione perfetta per trasportare merci in tutta Europa. Tutto quello che devi fare è parlare con uno dei nostri esperti e faremo in modo che le tue merci raggiungano il posto giusto al momento giusto, sfruttando la nostra rete globale per sfruttare l'efficienza energetica e garantire i percorsi più rispettosi dell'ambiente. Potremmo finire per utilizzare una combinazione di alcune o tutte le soluzioni di trasporto a nostra disposizione, tra cui navi mercantili, treni, chiatte e camion. Ma non devi preoccuparti di questo perché gestiremo l'integrazione senza problemi. Utilizzare il servizio di trasporto marittimo a corto raggio di MSC è molto semplice". Tali dichiarazioni sostengono una ri-nata disponibilità a ridurre i costi e l'impatto ambientale grazie all'uso di rotte del trasporto marittimo a corto raggio - segmento importante di una logistica integrata - e per raggiungere la decarbonizzazione a zero emissioni entro il 2050. Abele Carruezzo.

Ue, ecco gli italiani in corsa per la nuova Commissione

Raffaele Fitto Le elezioni europee si avvicinano a grandi passi, ma nelle cancellerie europee sono già aperti i giochi per i posti della futura commissione. A Roma, nei palazzi di governo, si sussurrano i primi nomi. Il più gettonato è quello di Raffaele Fitto, attuale ministro per gli affari europei, il Sud e le politiche di coesione, incaricato di rinegoziare con Bruxelles l'impianto del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione che ha compiuto, raccogliendo il gradimento di Giorgia Meloni, che ora lo vorrebbe nel prossimo esecutivo Ue, a capo del portafoglio concorrenza; incarico attualmente nelle mani di Margrethe Vestager e che un tempo fu di Mario Monti. Si tratta di uno degli incarichi di prima fascia della commissione. Quello che, per intenderci, dovrà vegliare sul dossier delle concessioni per gli operatori balneari e far applicare la direttiva Bolkestein (n. 2006/123/CE) in Italia, a seguito del rinvio delle gare, deciso con la legge sulla concorrenza, che ha fatto storcere il naso al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per quello scanno, l'esecutivo Meloni vorrebbe, dunque, un commissario più attento alle sirene del mercato e meno a quelle dei consumatori. In sostanza, non un profilo tradizionale europeo, ma più in linea, per il ruolo, con i dettami statunitensi. Molti i dossier italiani per il prossimo commissario alla concorrenza. Il futuro commissario alla concorrenza dovrà, inoltre, decidere se autorizzare o meno la fusione tra Lufthansa e ITA Airways; partita su cui, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, sarebbero in atto anche manovre ostruzionistiche a Bruxelles, condotte dai lobbisti di Gianluigi Aponte, fondatore e proprietario di MSC. Aponte ha acquisito il 100% di Bolloré Africa Logistics, incluse tutte le operazioni di logistica, spedizioni e terminal del gruppo Bolloré in Africa, così come quelle sui terminal in India, Haiti, Timor-Est. E, recentemente, ha anche investito nel porto e nell'aeroporto di Genova; programmato investimenti nel porto di Trieste; rilevato, dal fondo americano Gip, Italo treno per 4 mld di euro. Ora, per chiudere il cerchio, potrebbe essere intenzionato ad acquistare ITA Airways per creare un polo dell'intermodalità completo. Mentre, a margine, la sua campagna in Italia si arricchirà a breve anche di una testata giornalistica: il Secolo XIX, per il cui acquisto l'industriale italo-svizzero ha appena sottoscritto un accordo preliminare con Gedi. Un disegno ambizioso, insomma, sulla cui rotta si pone il completamento del terzo valico, utile a garantire il potenziamento del trasporto merci su ferrovia e su strada, dagli scali liguri verso la pancia dell'Europa. Ma, tornando a Bruxelles, il futuro commissario alla concorrenza, nel medio/lungo periodo, dovrà gestire anche una serie di nuove partite che potrebbero piombargli sul tavolo dall'Italia. In particolare, le possibili privatizzazioni di Enav e Ferrovie dello Stato che l'attuale esecutivo di destra-centro potrebbe fare, oltre alla parte finale della vendita di Monte dei Paschi di Siena,



Raffaele Fitto Le elezioni europee si avvicinano a grandi passi, ma nelle cancellerie europee sono già aperti i giochi per i posti della futura commissione. A Roma, nei palazzi di governo, si sussurrano i primi nomi. Il più gettonato è quello di Raffaele Fitto, attuale ministro per gli affari europei, il Sud e le politiche di coesione, incaricato di rinegoziare con Bruxelles l'impianto del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione che ha compiuto, raccogliendo il gradimento di Giorgia Meloni, che ora lo vorrebbe nel prossimo esecutivo Ue, a capo del portafoglio concorrenza; incarico attualmente nelle mani di Margrethe Vestager e che un tempo fu di Mario Monti. Si tratta di uno degli incarichi di prima fascia della commissione. Quello che, per intenderci, dovrà vegliare sul dossier delle concessioni per gli operatori balneari e far applicare la direttiva Bolkestein (n. 2006/123/CE) in Italia, a seguito del rinvio delle gare, deciso con la legge sulla concorrenza, che ha fatto storcere il naso al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per quello scanno, l'esecutivo Meloni vorrebbe, dunque, un commissario più attento alle sirene del mercato e meno a quelle dei consumatori. In sostanza, non un profilo tradizionale europeo, ma più in linea, per il ruolo, con i dettami statunitensi. Molti i dossier italiani per il prossimo commissario alla concorrenza. Il futuro commissario alla concorrenza dovrà, inoltre, decidere se autorizzare o meno la fusione tra Lufthansa e ITA Airways; partita su cui, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, sarebbero in atto anche manovre ostruzionistiche a Bruxelles, condotte dai lobbisti di Gianluigi Aponte, fondatore e proprietario di MSC. Aponte ha acquisito il 100% di Bolloré Africa Logistics, incluse tutte le operazioni di logistica, spedizioni e terminal del gruppo Bolloré in Africa, così come quelle sui terminal in India, Haiti, Timor-Est. E, recentemente, ha anche investito nel porto e nell'aeroporto di Genova; programmato investimenti nel porto di Trieste; rilevato, dal fondo americano Gip, Italo treno per 4 mld di euro. Ora, per chiudere il cerchio, potrebbe essere intenzionato ad acquistare ITA Airways per creare un polo dell'intermodalità completo. Mentre, a margine, la sua campagna in Italia si arricchirà a breve anche di una testata giornalistica: il Secolo XIX, per il cui acquisto l'industriale italo-svizzero ha appena sottoscritto un accordo preliminare con Gedi. Un disegno ambizioso, insomma, sulla cui rotta si pone il completamento del terzo valico, utile a garantire il potenziamento del trasporto merci su ferrovia e su strada, dagli scali liguri verso la pancia dell'Europa. Ma, tornando a Bruxelles, il futuro commissario alla concorrenza, nel medio/lungo periodo, dovrà gestire anche una serie di nuove partite che potrebbero piombargli sul tavolo dall'Italia. In particolare, le possibili privatizzazioni di Enav e Ferrovie dello Stato che l'attuale esecutivo di destra-centro potrebbe fare, oltre alla parte finale della vendita di Monte dei Paschi di Siena,

già in itinere e da cui l'erario ha raccolto finora 1,6 mld di euro. In più, in ballo ci saranno anche le cessioni di quote di minoranza in società oggi controllate dallo stato. Tra queste, alcune valorizzazioni riguardano veri e propri colossi come Poste Italiane ed Eni . Mentre resta sullo sfondo la possibile fusione tra Rai Way, la società pubblica che controlla l'infrastruttura tecnologica della tv di stato, ed EiTowers, che gestisce i tralicci Mediaset. Il tutto mentre, nel lungo periodo , il governo Meloni potrebbe valutare rinazionalizzazioni in settori che l'esecutivo italiano reputa strategici. Come l'acciaio. E tutto, tenendo presente che il governo ha già agitato un vessillo agli occhi di Bruxelles: la volontà di raccogliere dalle sue dimissioni societarie 20 mld di euro, da investire nella riduzione del debito pubblico entro il 2026. In alternativa, ok al posto di commissario ai trasporti Per tutti questi motivi, il governo italiano punta alla concorrenza. O, in alternativa, al posto di commissario ai trasporti e logistica. Un portafogli, considerato di seconda fascia, che potrebbe essere richiesto dall'Italia qualora non andasse in porto il blitz sulla concorrenza. Il che potrebbe accadere qualora gli stati membri dell'Unione decidessero di porre a capo del Consiglio dell'Unione europea una personalità forte e autorevole come quella di Mario Draghi , che andrebbe ad affiancare Ursula von der Leyen alla guida della commissione per un secondo mandato. O, addirittura, a prendere il suo posto, qualora la leader tedesca non riuscisse a raccogliere i consensi necessari alla sua conferma. Le quotazioni per un «von der Leyen bis» sono in ribasso, nonostante il partito popolare europeo l'abbia designata come Spitzenkandidaten . L'ipotesi di Mario Draghi a capo della commissione europea configurerebbe una sorta di presidente dell'Unione europea «alto» e «di garanzia», oltre il gioco dei partiti; renderebbe sicuramente l'Unione più coesa agli occhi di Putin e del mondo; attribuirebbe all'Unione i connotati di una confederazione per via surrettizia. E poi, sarebbe, al contempo, gradita agli Stati Uniti e metterebbe d'accordo il Ppe, i Socialisti a cui fa riferimento il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il gruppo Renew Europe guidato dal presidente francese Emmanuel Macron Infine, sebbene indigesta ai gruppi sovranisti a cui fanno riferimento Lega e Fratelli d'Italia, difficilmente vedrebbe Giorgia Meloni fare le barricate e porre un veto contro un candidato italiano del genere a Bruxelles. Sarebbe contro l'interesse nazionale e contro l'interesse atlantico. Un posto all'agricoltura per il pd De Castro Per tutto ciò decideranno gli equilibri che si esprimeranno nelle urne. Da ultimo, segnaliamo due suggestioni. Qualora il governo italiano non dovesse trovare la quadra su concorrenza e logistica, potrebbe rivendicare a sé il futuro commissario alla difesa e alla sicurezza europea. O, viste le proteste generate dalla nuova Politica agricola comune , potrebbe persino giocare una carta sul fronte interno, che metterebbe in seria difficoltà il Partito democratico: candidare Paolo De Castro , iscritto al partito guidato da Elly Schlein , a commissario europeo dell'agricoltura. Due volte ministro, già presidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale dell'Europarlamento, gradito a tutte le associazioni italiane degli imprenditori agricoli e al mondo dell'agroindustria, difensore strenuo del modello europeo delle Indicazioni geografiche che ha moltiplicato il valore in mano agli agricoltori, accreditato a Washington , Paolo De Castro viene

considerato a Bruxelles come una sorta di «riserva della repubblica» degli agricoltori e degli eurodeputati che si occupano della materia. In questa fase, non è allineato all'interpretazione che la Schlein dà del suo partito; ma, anche in questo caso come per quello di Draghi, difficilmente il vertice di via del Nazareno direbbe 'niet' a un suo tesserato in un posto di prestigio. Che, peraltro, gestisce la voce più rilevante del bilancio dell'Unione. Riproduzione riservata.

Shipping Italy

Trieste

Rail Cargo lancia un nuovo treno container tra il porto di Trieste e Burghausen

Porti L'operatore austriaco parallelamente ha avviato un servizio Verona - Vienna, in sostituzione di quello già attivo con partenza da Milano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Rail Cargo ha annunciato il lancio, a partire da questo mese di aprile, di una nuova connessione settimanale tra il **porto di Trieste**, precisamente dal terminal Tmt, verso la località bavarese di Burghausen, presso lo scalo Ktb. Il servizio ferroviario per container, in grado di alloggiare unità da 20 e 40 piedi, compresi carichi di merce pericolosa, opera come treno blocco e prevede partenze dall'Italia ogni mercoledì e in direzione inversa ogni giovedì. La rotta seguita è quella che prevede passaggi per Udine, Tarvisio, Villach e Salisburgo. "Con l'introduzione del nuovo collegamento TransFer Rcg risponde alla crescente domanda di soluzioni di trasporto ferroviario del mercato bavarese e austriaco. Burghausen funge da importante snodo per il trasporto merci tra Germania, Austria e altri centri economici europei. **Trieste**, a sua volta, è un'importante porta d'accesso per il commercio tra l'Europa centrale e orientale, la regione mediterranea e anche per il trasporto verso l'Estremo Oriente" si legge nella nota di Rail Cargo. Il gruppo ferroviario austriaco ha segnalato oggi una ulteriore novità per l'Italia, ovvero l'avvio di un servizio ferroviario tra Verona e Vienna, che prende il posto del collegamento già attivo tra Milano e la capitale austriaca. Dedicato a container e casse mobili con profili PC45/375, il treno - che in Italia raggiunge il terminal di Sommacampagna-Sona e a Vienna lo scalo Cct - viene effettuato due volte a settimana. Precisamente le partenze sono fissate dallo scalo veronese ogni martedì e venerdì e in direzione inversa ogni lunedì e giovedì. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Trieste

Le port authority di Venezia, Livorno e Trieste si preparano a ordinare piccole navi a idrogeno

Cantieri Parte (con lieve ritardo) il progetto Pnrr (Green ports) portato avanti in sinergia dalle tre authority per la realizzazione di altrettante imbarcazioni di Redazione SHIPPING ITALY Le Autorità di sistema portuale di Venezia, di Livorno e di **Trieste** saranno le prime in Italia a dotarsi di un natante alimentato a idrogeno. L'ente veneto ha appena pubblicato il decreto con cui tre mesi fa ha approvato la spesa di 1,9 milioni di euro per l'acquisto dell'imbarcazione. La cifra è interamente coperta da un finanziamento Pnrr afferente alla missione Green Ports facente capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'atto è il primo step di una procedura che si dovrà tassativamente concludere entro fine 2025 con consegna dei tre natanti. Per questo, in base all'accordo di finanziamento sottoscritto col Mase a inizio 2023, era previsto un cronoprogramma in sei fasi da avviare, secondo l'Adsp veneziana, entro il 2023 con la predisposizione di capitolato e bando di gara. Ad ammettere che ci sia un "leggero ritardo", ma "anche una proroga di sei mesi da parte del Ministero dell'Ambiente", è l'Adsp di **Trieste**, che aveva presentato con quella veneziana e quella di Livorno la richiesta di finanziamento, accolta per tutte e

tre anche in ragione della sinergia garantita. L'Adsp livornese, infatti, dovrebbe fare da stazione appaltante e Rup (responsabile unico del procedimento) per tutti, quella veneziana da direttore della fornitura mentre la triestina si occuperà del collaudo. La sinergia permetterà ad esempio di "avvalersi di un servizio integrato fra le tre Adsp che possa dare specifica assistenza tecnica al Rup (tra le altre attività, a titolo non esaustivo, ci si riferisce alla redazione specifica dei requisiti del capitolato, la supervisione della costruzione in conto armatore e la redazione di un piano di risk assesment)". Il bando sarebbe ad ogni modo in via di predisposizione. Stando al decreto veneziano, si prevede l'acquisto, "al fine di ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso un ammodernamento del parco mezzi del sistema portuale a disposizione dell'AdSP, di un'imbarcazione alimentata ad idrogeno in grado di svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche in-situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e simili". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy
Le port authority di Venezia, Livorno e Trieste si preparano a ordinare piccole navi a idrogeno
04/03/2024 19:32 Nicola Capuzzo

Cantieri Parte (con lieve ritardo) il progetto Pnrr (Green ports) portato avanti in sinergia dalle tre authority per la realizzazione di altrettante imbarcazioni di Redazione SHIPPING ITALY Le Autorità di sistema portuale di Venezia, di Livorno e di Trieste saranno le prime in Italia a dotarsi di un natante alimentato a idrogeno. L'ente veneto ha appena pubblicato il decreto con cui tre mesi fa ha approvato la spesa di 1,9 milioni di euro per l'acquisto dell'imbarcazione. La cifra è interamente coperta da un finanziamento Pnrr afferente alla missione Green Ports facente capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'atto è il primo step di una procedura che si dovrà tassativamente concludere entro fine 2025 con consegna dei tre natanti. Per questo, in base all'accordo di finanziamento sottoscritto col Mase a inizio 2023, era previsto un cronoprogramma in sei fasi da avviare, secondo l'Adsp veneziana, entro il 2023 con la predisposizione di capitolato e bando di gara. Ad ammettere che ci sia un "leggero ritardo", ma "anche una proroga di sei mesi da parte del Ministero dell'Ambiente", è l'Adsp di Trieste, che aveva presentato con quella veneziana e quella di Livorno la richiesta di finanziamento, accolta per tutte e tre anche in ragione della sinergia garantita. L'Adsp livornese, infatti, dovrebbe fare da stazione appaltante e Rup (responsabile unico del procedimento) per tutti, quella veneziana da direttore della fornitura mentre la triestina si occuperà del collaudo. La sinergia permetterà ad esempio di "avvalersi di un servizio integrato fra le tre Adsp che possa dare specifica assistenza tecnica al Rup (tra le altre attività, a titolo non esaustivo, ci si riferisce alla redazione specifica dei requisiti del capitolato, la supervisione della costruzione in conto armatore e la redazione di un piano di risk assesment)". Il bando sarebbe ad ogni modo in via di predisposizione. Stando al decreto veneziano, si prevede l'acquisto, "al fine di ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso un ammodernamento del parco mezzi del sistema portuale a

Venezia Today

Venezia

Nuova Clp, operatori a braccia incrociate a oltranza al porto

Da mercoledì mattina sciopero indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Da due anni senza risposte sulla vertenza legata alla pubblicazione del Bando di gara per l'assegnazione dell'operatività dello scalo» Erano già in stato di agitazione e oggi, mercoledì 3 aprile, è scattato lo sciopero di 24 ore a oltranza per gli operatori della Nuova Compagnia dei lavoratori portuali di Venezia (Nclp). I lavoratori, spiegano le sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, da due anni non hanno risposte sulla vertenza legata alla pubblicazione del Bando di gara per l'assegnazione dell'operatività del **porto**. «Navigano a vista». Non hanno certezze riguardo alla clausola sociale che serve a conservare il loro posto di lavoro. Attendono venga stabilita una tariffa congrua che assicuri, come stabilito congiuntamente tra tutti gli appartenenti al cluster portuale di Venezia, nel luglio 2023, la continuità delle loro condizioni. «Non avendo ancora ricevuto notizie certe - scrivono le organizzazioni sindacali di rappresentanza del personale - riteniamo di dover sensibilizzare le istituzioni tutte e il **Porto** al fine di garantire la risoluzione della vertenza a brevissimo termine, in modo che il **Porto** ritorni alla normalità lavorativa». Un segnale forte per avere una risposta quindi, che i lavoratori sperano di poter ottenere presto attraverso una risoluzione definitiva emanata dall'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Diga Genova, prende form al primo cassone

Il primo cassone della Nuova diga foranea di **Genova** sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione 'Dario' installato nello specchio acqueo davanti alla piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di **Genova**. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da trapiandare nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al **porto** di **Genova**, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Diga Genova, Cavo (Nm): delibera Anac non ferma i lavori

"Il governo conferma che l'opera si farà nei tempi previsti" **Genova**, 3 apr. (askanews) - "La nuova diga del **porto** di **Genova** si farà. Lo ha ribadito chiaramente il ministro Salvini in una risposta che ci soddisfa. La delibera di Anac che solleva questioni procedurali non ferma i lavori che prevedono la posa del primo cassone a maggio". Lo afferma in una nota la deputata di Noi Moderati e coordinatrice della Lista Toti, Ilaria Cavo, commentando la risposta del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini alla sua interrogazione in aula sull'opera simbolo del Pnrr su cui l'Anac ha individuato 7 profili critici. "Si tratta di un'opera strategica - aggiunge la vice presidente della Commissione Attività produttive della Camera - non solo per il sistema portuale ligure ma per lo sviluppo dell'intero Paese. Il ministro Salvini ha ribadito che l'opera è stata progettata e finanziata rispettando le norme e i criteri della trasparenza e che il cronoprogramma non cambia: a maggio verrà collocato il primo cassone, a ottobre sarà completata la posa della ghiaia sul fondale e poi tutte le scadenze saranno rispettate per giungere alla consegna della nuova diga attesa da anni che, dopo tante parole, finalmente si fa". "Noi - sottolinea Cavo - siamo quelli del sì, quelli del fare. Per noi le infrastrutture si devono fare. Per noi la diga si deve fare. Alla forma anteponiamo la sostanza, alla burocrazia preferiamo il risultato. Per questo abbiamo confermato tutto l'appoggio al governo perché la sostanza prevalga anche su eventuali vizi di forma. Anche il Pd ha presentato un'interrogazione sullo stesso tema ma con un'impostazione sostanzialmente opposta. È stata evidente la differenza in aula tra chi vuole andare avanti e chi, anziché chiedere il rispetto dei tempi, invoca il rischio di uno sfioramento dei costi per il pagamento di eventuali ricorsi". "È la differenza - ha concluso la deputata ligure - tra chi vuole andare avanti e chi a parole vorrebbe la realizzazione dell'opera ma di fatto frena, tra chi è per il sì e chi alla fine si mette dalla parte del no".



Euroflora 2025: le novità della prossima edizione, al Waterfront dal 24 aprile al 4 maggio

Tra le novità il nuovo Parco urbano della Foce, spazi espositivi galleggianti e arene verdi per convegni e workshop Euroflora 2025 ritorna negli spazi originari, nell'ex quartiere fieristico della Foce, oggi Waterfront di Genova. Dopo le edizioni 2018 e 2022 allestite all'aperto nei Parchi di Nervi, la tredicesima edizione, in programma dal 24 aprile al 4 maggio 2025, si svilupperà in quattro grandi macroaree, con spazi interni ed esterni : il progetto si estenderà dal Parco della Foce - l'ex piazzale Kennedy i cui lavori dovrebbero essere conclusi a fine anno - al Palasport, dallo specchio acqueo antistante con spazi espositivi galleggianti al Padiglione Blu Jean Nouvel, che verrà organizzato su due piani. Tra le novità circa mille nuovi parcheggi, una pedana verde rialzata per ammirare gli allestimenti e "arene verdi", spazi di condivisione per conferenze e workshop La tredicesima Euroflora - la prima è andata in scena nel 1966 - è l'unico appuntamento italiano tra le floralies europee riconosciute dall'International Association of Horticultural Producers ed è organizzata da **Porto** Antico di Genova spa con la collaborazione del Comune di Genova, della Regione Liguria e della Camera di Commercio. La presentazione, a un anno data dallo svolgimento, è avvenuta oggi nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. «L'edizione 2025 - ha affermato Mauro Ferrando , presidente di **Porto** Antico di Genova spa -sarà un "ritorno al futuro", un'Euroflora rigenerata negli spazi, nelle forme e nei contenuti. Nel dialogo con gli espositori e i partner abbiamo riscontrato una volontà sempre più forte di partecipare a Euroflora per affermare la qualità della produzione, le caratteristiche paesaggistiche come segno distintivo dei singoli territori e il livello di innovazione raggiunto. La parola d'ordine che abbiamo scelto è proprio rinascita. Perché rinasciamo in quello che era il sito originario, e cioè il quartiere fieristico, ma in un quartiere totalmente nuovo con un format completamente nuovo. Anche la facilità con la quale le persone potranno raggiungere questo sito è molto importante , perché siamo vicino alla stazione di Brignole perché abbiamo la sopraelevata, avremo i parcheggi, non ci saranno più code o problematiche che sono state riscontrate. E lo facciamo in una serie di siti che sono adatti a qualsiasi tipo di esposizione di piante e fiori, contrariamente a quello che forse nelle precedenti edizioni non si poteva fare, perché era bellissima, Nervi è stata un'idea fantastica, ma qualche problema lo ha avuto». I nuovi parcheggi in totale saranno un migliaio , come spiega il sindaco di Genova Marco Bucci : "Saranno circa 300 il Parco della Foce e poi ce ne saranno 700 sotto il Palasport e in tutta l'area confinante : è un grande vantaggio per Genova perché arriviamo ad avere mille parcheggi in più per chi viene a vedere l'area del Waterfront. Il Parco della Foce - aggiunge - faremo in modo che sia pronto entro la fine dell'anno, in maniera tale da poter avere poi tre mesi e mezzo abbondanti, forse quattro, di attività per poter



04/03/2024 13:38

Elena Bocerani

Tra le novità il nuovo Parco urbano della Foce, spazi espositivi galleggianti e arene verdi per convegni e workshop Euroflora 2025 ritorna negli spazi originari, nell'ex quartiere fieristico della Foce, oggi Waterfront di Genova. Dopo le edizioni 2018 e 2022 allestite all'aperto nei Parchi di Nervi, la tredicesima edizione, in programma dal 24 aprile al 4 maggio 2025, si svilupperà in quattro grandi macroaree, con spazi interni ed esterni : il progetto si estenderà dal Parco della Foce - l'ex piazzale Kennedy i cui lavori dovrebbero essere conclusi a fine anno - al Palasport, dallo specchio acqueo antistante con spazi espositivi galleggianti al Padiglione Blu Jean Nouvel, che verrà organizzato su due piani. Tra le novità circa mille nuovi parcheggi, una pedana verde rialzata per ammirare gli allestimenti e "arene verdi", spazi di condivisione per conferenze e workshop La tredicesima Euroflora - la prima è andata in scena nel 1966 - è l'unico appuntamento italiano tra le floralies europee riconosciute dall'International Association of Horticultural Producers ed è organizzata da Porto Antico di Genova spa con la collaborazione del Comune di Genova, della Regione Liguria e della Camera di Commercio. La presentazione, a un anno data dallo svolgimento, è avvenuta oggi nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. «L'edizione 2025 - ha affermato Mauro Ferrando , presidente di Porto Antico di Genova spa -sarà un "ritorno al futuro", un'Euroflora rigenerata negli spazi, nelle forme e nei contenuti. Nel dialogo con gli espositori e i partner abbiamo riscontrato una volontà sempre più forte di partecipare a Euroflora per affermare la qualità della produzione, le caratteristiche paesaggistiche come segno distintivo dei singoli territori e il livello di innovazione raggiunto. La parola d'ordine che abbiamo scelto è proprio rinascita. Perché rinasciamo in quello che era il sito originario, e cioè il quartiere fieristico, ma in un quartiere totalmente nuovo con un format completamente nuovo. Anche la facilità

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

fare tutta l'esposizione. Dobbiamo ancora decidere se conviene piantare gli alberi - che saranno 5mila in totale - prima o dopo Euroflora, anche perché non possiamo piantarli in una stagione che non è quella giusta". Tra le novità dell'edizione 2025 anche una sorta di "belvedere", come spiega Matteo Frascini, architetto capo del lavoro per Urges Valagussa, gruppo che sta sviluppando il progetto della prossima edizione di Euroflora: "All'interno del Parco della Foce, cioè la parte più aperta e quella che in un certo senso simboleggia la riapertura dell'area espositiva verso la città, abbiamo immaginato una pedana verde per cui ci si eleva dal suolo per osservare l'organizzazione spaziale e i differenti allestimenti da un punto di vista privilegiato e sopraelevato. Come pure abbiamo immaginato all'interno, lungo il percorso, delle "arene verdi", degli spazi per la condivisione, in cui potranno tenersi talk informali, conferenze, workshop, in cui chiunque abbia voglia di condividere una competenza può farlo, sia normali visitatori che persone coinvolte nel settore del florovivaismo". Euroflora è aperta alla partecipazione di singole aziende e di distretti produttivi italiani ed esteri, delle collettive regionali, dei Comuni - oggi al centro di importanti investimenti per la riqualificazione del verde urbano inteso anche come elemento di socialità - di soggetti istituzionali, di università, scuole professionali e centri di ricerca, di progettisti e di maestri fioristi. «Euroflora è una delle manifestazioni simbolo per Genova e la Liguria - ha rimarcato il presidente della Regione Giovanni Toti -, un rituale collettivo di grande fascino e attrattiva, capace di riunire aspetti culturali, economici e turistici, e di mettere in mostra la bellezza di piante e fiori, elementi che sono particolarmente importanti per la nostra regione. Questo perché florovivaismo, produzione di piante in vaso, aromatiche e fiori è un settore che ha un peso economico importante in Liguria, è una realtà imprenditoriale tradizionale molto radicata in particolare nel ponente ligure che ha anche una valenza simbolica, basti pensare alla presenza dei fiori di Sanremo alla cerimonia dei premi Nobel di Stoccolma. Per la Regione Liguria vale circa mezzo miliardo di fatturato, 15.000 addetti, quindi direi che è anche un sostegno alle nostre imprese che del florovivaismo, dello studio sui bulbi, delle piante ornamentali, delle piante officinali sono centrali nella produzione italiana. Un evento come Euroflora non solo celebra tutto questo, ma rappresenta un volano per la crescita del settore, un punto di incontro per operatori. Le ultime due edizioni ai Parchi di Nervi sono state stupefacenti, ora la manifestazione torna alla sede storica della Fiera. Un luogo che si sta trasformando, grazie a un progetto ambizioso come quello del Waterfront firmato da Renzo Piano, e che è sempre più integrato alla città di Genova: sono certo che anche la presenza di Euroflora darà il proprio contributo in questo percorso». «Un'edizione che come Regione Liguria abbiamo voluto dedicare alla sostenibilità ambientale - commenta il vicepresidente della Regione Liguria e assessore regionale Alessandro Piana -. Come complemento di sviluppo rurale abbiamo circa 207 milioni di euro nella prossima programmazione, di cui il 43% destinato proprio alla sostenibilità ambientale, a tutti quegli investimenti nelle aziende e in modo particolare nelle aziende floricole e florovivaistiche proprio su questa importante tematica. Già il settore floricolo ligure è un settore fortemente tecnologico che mira proprio alla modernità e alla sostenibilità. Abbiamo

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

voluto dedicare molti fondi per incentivare quello che è il nostro fiore all'occhiello con le sue 4.000 e più aziende, i 20.000 addetti, produzioni che arrivano circa al 33% della produzione nazionale, una regione fortemente caratterizzata e connotata dalla floricoltura sia da fiore reciso che da fronda o da vaso». Alla presentazione è arrivato il saluto del sottosegretario al ministero dell'Agricoltura: "Euroflora - ha sottolineato il sen. Patrizio Giacomo La Pietra - non è solo la manifestazione florovivaistica più importante, ma rappresenta uno dei simboli più concreti dell'insieme di valori di cui è portatrice l'agricoltura italiana. Il florovivaismo è un autentico patrimonio che dobbiamo conservare, valorizzare e far crescere sotto tutti i punti di vista. Per queste ragioni come Governo abbiamo fortemente voluto che l'Italia si dotasse di un DdL Florovivaismo, al momento all'esame del Senato, dopo la recente approvazione alla Camera. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di aggiornare il quadro normativo, puntare sulla ricerca, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica, che tenga nel giusto conto anche la necessità di coniugare produzione e rispetto dell'ambiente. Altra priorità del DdL Florovivaismo sarà quella di esaltare la peculiarità della produzione italiana, tramite l'adozione di un marchio che evidenzia l'eccellenza made in Italy. Con adeguate sinergie tra Stato e Regioni, sommate al sostegno globale della filiera, anch'essi cardini del DdL Florovivaismo e con il supporto di momenti di grande esposizione globale qual è Euroflora, sono fiducioso che potremo centrare l'obiettivo di far crescere il comparto come merita». "La Camera di Commercio di Genova saluta il ritorno di Euroflora nella sua storica sede, oggi completamente rinnovata negli spazi e nella funzione - ha evidenziato Paolo Corsiglia, rappresentante agricoltura Giunta Camera di Commercio di Genova -. La floricoltura ligure è pronta a raccogliere questa nuova sfida e ad adattarsi al nuovo concept, focalizzandosi su sostenibilità ambientale e capacità di innovazione, e puntando come sempre sull'altissima qualità del nostro prodotto e sulla grande creatività dei nostri produttori". Gli spazi Il Waterfront di Levante, che manterrà la funzione fieristica in alcune porzioni, offre a Euroflora la possibilità di svilupparsi su una molteplicità di spazi e contesti fronte mare in grado di ospitare ogni tipologia di produzione dalle piante da vivaio alle piante fiorite, dai fiori recisi alle composizioni floreali, dalle collezioni di bonsai alle realizzazioni originali di molteplici progettisti, avanguardie dei giardini di domani per soluzioni tecniche improntate al risparmio idrico e alla scelta di piante consone agli ambienti in cui i giardini sono inseriti, senza dimenticare la spettacolarità che alberi e arbusti possono regalare. Euroflora rinasce partendo dal nuovo parco urbano di trentamila metri quadrati che sta sorgendo in Piazzale Kennedy per entrare nel cilindro dell'arena del nuovo Palasport, proseguendo poi negli spazi del piazzale mare, per approdare su un percorso galleggiante realizzato su 51 pontili delle darsene e infine terminare nel grande padiglione Jean Nouvel, per una superficie complessiva pari a quasi 14 campi di calcio. Composizioni floreali, fiori recisi, bonsai e Mercato Verde Grazie al nuovo layout, queste tre sezioni - sempre molto ricercate e ammirate dagli appassionati - troveranno collocazione nel piano superiore del padiglione Jean Nouvel e potranno contare su ampie superfici espositive. Stessa collocazione anche per il Mercato Verde che comprenderà oltre

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

agli spazi per la vendita piante, le attrezzature per il florovivaismo e il giardinaggio, gli arredi da esterno e i servizi per le aziende. Il progetto architettonico della manifestazione, firmato dall'architetto Matteo Fraschini per Urges - Gruppo Valagussa, è qualcosa di assolutamente inedito nelle linee e nei contenuti, in un crescendo di riappropriazione dello spazio verde nel contesto urbano. Il percorso narrativo della mostra si dipanerà attraverso un dialogo con l'arte e il coinvolgimento di tutti i sensi. Sono stati scelti alcuni elementi fortemente simbolici - come il Cretto di Burri o il dripping di Pollock - riconducibili all'identità artistica di grandi Maestri del Contemporaneo che, oltre a strutturare l'articolazione spaziale dell'allestimento, richiamano l'attenzione sulle problematiche del nostro tempo: scarsità d'acqua, contaminazione tra paesaggi naturali e antropizzati, necessità di una nuova leggerezza e naturalità. L'impostazione del progetto ribadisce l'importanza del suolo come primo riferimento dell'agire umano sulla Terra, l'elemento che abitiamo e che riunisce acqua e cielo. La sua materialità ne fa una risorsa viva, modellabile e capace di sorprendere. Un elemento da vivere attraverso la vista e il tatto. Il suolo è visto come superficie spesso lavorata e punto di incontro tra naturale e artificiale, connubio tra opera della natura e dell'uomo. Tale è il paesaggio italiano, europeo, mediterraneo. Sulla traccia di questa visione della terra come superficie manipolabile, prende forma l'idea degli Origami, innalzati a modelli di pratica quotidiana che possono diventare espressione artistica. Il loro ruolo all'interno del disegno generale è quello di Landmark che aiutino le persone a orientarsi tra i diversi spazi espositivi, strutture identitarie delle varie aree di progetto. Il concetto di contaminazione tra uomo e natura ritorna poi nelle Arene, anch'esse disposte lungo il percorso narrativo: spazi destinati alla condivisione dei saperi per una crescita comunitaria. Sostenibilità, obiettivo certificazione ISO 20121 Green Euroflora lo è sempre stata per definizione, per scelta e per il suo percorso evolutivo. Da diversi anni persegue obiettivi di crescita nella raccolta differenziata dei rifiuti e di riduzione significativa, ove possibile, dell'impiego di materie plastiche e derivati negli allestimenti, nella ristorazione e nell'utilizzo di carta FCP per i materiali di promozione con un'implementazione sempre maggiore dei canali on line per la comunicazione. L'obiettivo di **Porto** Antico di Genova è ottenere la certificazione ISO 20121, standard di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi; opportunità già esperita in occasione di The Ocean Race con successo. L'organizzazione dell'evento, comunque complessa, si ispirerà ad ogni modo ai contenuti delle "linee guida operative e requisiti di sostenibilità per eventi outdoor e indoor" recentemente approvate dal Comune di Genova. Per quanto riguarda la mobilità in avvicinamento, si conferma anche per l'edizione 2025 nel Waterfront di Levante la scelta compiuta per necessità nell'edizioni ai Parchi di Nervi: impiego prioritario di mezzi di trasporto pubblico, posti auto riservati ai soli mezzi di servizio e ai visitatori con disabilità. Lo staff tecnico sta dialogando con la Consulta dei disabili del Comune di Genova per ottimizzare oltre gli aspetti legati alla mobilità e alla visita degli spazi, tematiche come ad esempio la percezione dei colori per i daltonici, attenzione dovuta nell'ideazione della segnaletica. Il mercato italiano Nonostante le incertezze

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

politiche internazionali, per il florovivaismo italiano il trend degli ultimi anni è stato positivo, facendo superare nel 2022 i 3 miliardi di di valore della produzione, grazie al lavoro di oltre 17.000 aziende e 45.000 ettari di terreno coltivati (fonte Istat). L'Italia è la seconda potenza esportatrice europea del prodotto orto-florovivaistico con oltre 1,2 miliardi di euro (nuovo record nella serie storica), con un andamento in crescita, in linea con il trend positivo della produzione, che garantisce il saldo positivo della bilancia commerciale. "ANVE - Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori, l'Associazione degli imprenditori agricoli florovivaisti operante a livello italiano ed internazionale - ha sottolineato il presidente Luigi Pagliani - ha accolto con piacere l'invito di Euroflora. Rinnoviamo convintamente il nostro contributo alla realizzazione di una delle principali "floralies" europee, sicuri che grazie alla collaborazione tra associazioni, enti e aziende Euroflora rappresenti una valida occasione per valorizzare e promuovere il florovivaismo, un'eccellenza del made in Italy troppo spesso messa in secondo piano". Lo scenario internazionale, la funzione di Floralies ed Expo o "AIPH, l'Associazione Internazionale dei Produttori Florovivaisti, ha approvato oltre 50 Esposizioni Orticole Internazionali dal 1960 a oggi" - ha sottolineato nel suo intervento il presidente Leonardo Capitanio. Questi eventi si sono svolti in tutto il mondo e sono stati visitati da decine di milioni di persone. Vi partecipano Paesi di ogni area del mondo che condividono la floricoltura come espressione di eccellenza. In un mondo che si urbanizza e che combatte contro il cambiamento climatico, le Expo mettono in luce come le piante e il paesaggio possano aiutare le città ad adattarsi e a rimanere vivibili in futuro. Ogni Expo è progettata con un tema speciale e lascia un'eredità già prefissata. "Le Expo - ha aggiunto Capitanio - possono far parte della rigenerazione di intere aree cittadine, creando parchi e cambiando fundamentalmente il modo in cui le persone apprezzano e interagiscono con la natura. Euroflora ha giocato un ruolo importante nello sviluppo delle Esposizioni Orticole Internazionali ed è diventata nota in tutto il mondo per le sue esposizioni ispiratrici di nuove tendenze e il suo impegno nel condividere lo scopo dell'AIPH, come "campione mondiale per il potere delle piante". AIPH è orgogliosa di aver approvato Euroflora 2025 e non vede l'ora di vederla andare avanti con forza". I risultati della prima ricerca italiana condotta da Coldiretti e Cnr sui benefici fisici e mentali di piante e fiori da interno a Euroflora 2025 Il contrasto al cambiamento climatico e la salvaguardia della salute arrivano dalle piante. La ricerca condotta da Coldiretti e Cnr sarà presentata in anteprima durante Euroflora 2025 e punterà a evidenziare tutti i benefici delle "vitamine verdi", che assorbono fino al 20% di Co2 (dato medio di assorbimento quando la Co2 è presente in concentrazioni normali 450/500 ppm) e polveri sottili che sono presenti nelle case e in tutti gli edifici al chiuso. "Per la prima volta in Italia, all'interno di un convegno, verranno accesi i riflettori su studi, esperienze e soluzioni concrete che riguardano un aspetto ancora poco conosciuto delle piante e dei fiori: la capacità di ridurre le sostanze inquinanti presenti negli edifici e migliorare il benessere psico-fisico delle persone", afferma Nada Forbici, Coordinatore della Consulta Nazionale florovivaismo di Coldiretti. "Le piante e i fiori - prosegue - contribuiscono a creare

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

un'aria più pulita e più sana da respirare, migliorando così il nostro benessere e il nostro comfort e rendendo l'ambiente che ci circonda più piacevole e tranquillo". Infatti, le piante da interno sono state associate anche alla riduzione dello stress, all'aumento della tolleranza al dolore e al miglioramento della produttività nelle persone: "Siamo già al lavoro - aggiunge la Forbici- sul panel dei relatori nazionali e internazionali. Interverranno rappresentanti delle istituzioni, ricercatori, medici progettisti per portare risultati delle ricerche, ma anche esperienze e casi concreti". L'obiettivo è quello che introdurre in case, scuole, uffici e ospedali le piante verdi diventi normalità, non solo per gli aspetti ornamentali, ma anche per la consapevolezza dei benefici sulla salute e il benessere delle persone. "Durante l'evento - conclude la Forbici - verranno anche effettuate dimostrazioni di monitoraggio degli inquinanti indoor, sulla capacità delle piante di ridurli e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo". Euroflora, regolamento e concorsi Agli espositori, come da regolamento internazionale AIPH, sono assicurati gratuitamente gli spazi espositivi così come una quota, proporzionale allo spazio occupato, di materie prime come la torba, la sabbia e il tappeto erboso. Fondamentale è l'organizzazione di concorsi destinati a tutti gli espositori e vero e proprio bollino di eccellenza per i vincitori. I concorsi sono suddivisi in concorsi d'onore, estetici e tecnici. Con i primi, dedicati in particolare ai Paesi esteri e alle Regioni, vengono giudicate le presentazioni individuali o collettive realizzate nei diversi spazi espositivi. I concorsi estetici premiano la bellezza, l'originalità e l'artistica presentazione delle piante esposte; i concorsi tecnici sono finalizzati invece a premiare l'alta qualità, la robustezza e le novità di fioriture, arbusti e alberi in esposizione. Un concorso ad hoc valuterà le presentazioni meglio conservate per tutta la durata della manifestazione. La selezione dei giurati, oltre 120, si basa su criteri di massima trasparenza, selezionando i componenti tra figure di alta competenza in materia botanica, agronomica, paesaggista, compositiva e artistica. Per farli conoscere anche al grande pubblico sul sito sarà dedicata una sezione a hoc. Le nuove tendenze Uno speciale concorso riservato ai progettisti sarà lanciato nelle prossime settimane direttamente attraverso il sito e la collaborazione con gli Ordini e le Associazioni che raggruppano i professionisti del settore. I maggiori spazi disponibili rispetto al passato consentiranno di raddoppiare le aree messe a disposizione, 10 riservate ai progettisti under 30, 10 riservate ai progettisti over 30. Al lavoro due diverse giurie, alla prima il compito di selezionare i 20 progetti, alla seconda, nella mattinata del 23 aprile, il compito di giudicare le realizzazioni. Euroflora B2B Dopo l'esperienza positiva del 2022, si intensifica la collaborazione con l'Agenzia Ice. "Nell'ambito della propria mission l'Agenzia ICE sostiene il florovivaismo italiano - dichiara Brunella Saccone, Dirigente Ufficio Agroalimentare - con una promozione trasversale, centrata sulle nostre imprese. Il sostegno all'internazionalizzazione continuerà a essere attuato insieme agli stakeholder del settore, coniugando iniziative di matrice tradizionale come fiere ed incoming, ad altre dal taglio più innovativo. La programmazione 2024 parte oggi dal palcoscenico di Euroflora: oltre 60 top buyer da mercati maturi, Est Europa, Fascia adriatica e Middle East, rappresenteranno la delegazione internazionale

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

che andremo a definire con la nostra rete estera, puntando su varietà delle provenienze e qualità dei profili. Il tutto accompagnato da una campagna di comunicazione verticale nei principali paesi target, che coniugherà offline con online e punterà su azioni inbound per un mix strategico efficace e completo". Per la prima volta nella storia della manifestazione, grazie ai suggerimenti pervenuti dalle associazioni di categoria, nella giornata di lunedì 28 aprile gli operatori professionali accreditati accederanno alla manifestazione gratuitamente e avranno a disposizione spazi dedicati per gli incontri. Euroflora, un mare di eventi professionali, laboratori e spettacoli Come sempre Euroflora sarà anche l'occasione per offrire al pubblico momenti di intrattenimento e approfondimento contestualizzati negli allestimenti che caratterizzano la manifestazione. Gli ampi spazi a disposizione, dalle sale del padiglione Jean Nouvel alle speciali arene previste nel progetto, al Centro Congressi dei Magazzini del Cotone nel polo "storico" del **Porto Antico**, consentiranno infatti la programmazione di un articolato calendario di incontri, sia in ambito professionale sia rivolti al pubblico, con presentazioni, incontri, convegni, spettacoli e non mancheranno sorprese e aperture serali. Euroflora Young, l'amore per il verde sboccia sui banchi di scuola. Il ruolo didattico di Euroflora si esprime storicamente nella collaborazione con l'Istituto Agrario Marsano di Genova, grazie all'impegno dei docenti e degli studenti che svolgono un importantissimo lavoro di preparazione e di manutenzione e allestiscono un'importante area espositiva. L'esempio nelle ultime edizioni è stato seguito da altri importanti istituti italiani, Per i più piccoli Euroflora ha in serbo un programma ad hoc di laboratori, giochi e spettacoli per bambini. La novità 2005 sarà il concorso di progettazione, in fase di preparazione, riservato ai bambini under 14 finalizzato ad accrescere l'amore per le piante. Il tema riguarderà gli spazi verdi all'interno delle scuole: dalla cura di una semplice piantina a quella di una piccola aiola, spazi permettendo. La community di Euroflora La funzione di strumento di promozione per il settore sarà rafforzata dal dialogo e dalla collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e l'Agenzia ICE, che finanzierà una campagna adv all'estero - presto on air - e un ciclo di incoming che porteranno a Genova buyer provenienti da diversi mercati esteri. Strategico l'apporto delle associazioni di categoria - CIA, Confagricoltura e Coldiretti- di Anve-Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori, di AICG - Associazione Italiana Centri Giardinaggio e degli Ordini professionali e delle associazioni di categoria dei professionisti del settore. "Euroflora si fa spazio", la strategia di comunicazione La strategia della comunicazione di Euroflora 2025 è riassunta dal concept "La natura si fa spazio", dove la dimensione estetica di Euroflora incontra il suo ruolo sociale, mettendo in primo piano il prodotto florovivaistico. Realizzata dall'agenzia Dilemma, la campagna si svilupperà in due fasi, la prima rivolta prevalentemente al target professionale, la seconda a un pubblico più ampio con l'obiettivo di promuovere un'esperienza eccezionale, ma al tempo stesso aperta a tutti. La presenza negli eventi di settore e negli appuntamenti di Regione Liguria e Comune di Genova Dopo la presentazione del progetto di Euroflora 2025 allo Spring Meeting di AIPH svoltosi a Doha nello scorso mese di marzo, Euroflora parteciperà dal 17 al 26 maggio alle gemellate

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Floralies Internationales France, realizzate quest'anno nel Parco de La Chabotterie in Vandea. Alla manifestazione, gemellata già da qualche anno con Euroflora, sarà allestito, grazie alla collaborazione con Aster, un giardino di 200 metri quadrati che avrà al centro un grande origami, scelto come simbolo del progetto di Euroflora 2025. Da maggio a settembre Euroflora sarà presente a Bellaria Igea Marina nell'ambito di Verde Comune, una fiera espositiva a cielo aperto, realizzata da Asproflor, con 5 mesi estivi di fioriture e aree verdi sostenibili e ricche di innovazioni. Grazie alla collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova e Agenzia ICE, Euroflora sarà presente in tutti i principali appuntamenti all'estero e sul territorio nazionale che promuovono le produzioni agri-floricole e la destinazione Genova/Liguria. Euroflora on-line È da oggi in linea il sito, rinnovato nella grafica, www.euroflora.genova.it, una piattaforma in continuo aggiornamento studiata per assumere importanti funzioni informative, di biglietteria on-line, e capace di assistere gli espositori in tutte le fasi di rapporto con gli organizzatori. Al sito si affiancano Facebook, Instagram e X.

Diga di Genova: a Vado al via la realizzazione del primo cassone

Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone. Il primo cassone della Nuova diga foranea di **Genova** sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario" installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel puntuale rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di **Genova**. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da traguardare nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al **porto** di **Genova**, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Genova, firmata la concessione per Hennebique

Il 29 marzo scorso, a Palazzo San Giorgio, a Genova, nella sede dell'Autorità di sistema portuale, è stato firmato l'atto di concessione demaniale per la gestione del palazzo monumentale dell'Hennebique. La firma tra la società costituita ad hoc dalla RTI Vitali e Roncello Capital, che si chiama Hennebique, e l'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, consentendo così l'avvio definitivo del cantiere per il recupero e la valorizzazione dello storico silos granario genovese. La concessione, della durata di 90 anni, consentirà di restituire alla città l'edificio da decenni inutilizzato, situato in una posizione strategica lungo l'arco del Porto Antico. Il progetto della società Hennebique prevede la trasformazione della struttura, e degli spazi intorno, in un'area pubblica polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio.

Entro le prime due settimane di aprile la prima squadra di operai avvierà le attività di bonifica e di strip out, una tecnica che consente di demolire selettivamente e in sicurezza alcune parti interne alla struttura, prima di affrontare le operazioni di bonifica ambientale e le demolizioni più consistenti il cui inizio è previsto nel prossimo mese di luglio. L'investimento complessivo per la rigenerazione di Hennebique è di circa 143 milioni di euro. Il progetto di riqualificazione. Nel 2019 Autorità di Sistema Portuale, Regione Liguria, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno sottoscritto un accordo per la redazione di una Scheda Tecnica, quale documento necessario per intervenire sui beni culturali tutelati, per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique, in disuso dagli anni 80. C



Citta della Spezia

Genova, Voltri

Sciopero porti, a Genova la manifestazione nazionale

Questa mattina presso la sala chiamata della Compagnia unica Paride Batini si è svolta l'assemblea dei delegati di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti con all'ordine del giorno lo sciopero del 5 aprile sul contratto e la manifestazione nazionale organizzata a Genova. A partire dalle ore 8.30 è previsto il concentramento dei manifestanti a Ponte Etiopia: a seguire il corteo raggiungerà la sede di **AdSP** a Palazzo San Giorgio. Oltre alle delegazioni liguri sono previste rappresentanze dai porti di Trieste, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ravenna, Livorno, Venezia. "Nella città che ospita il più importante porto d'Italia daremo una dimostrazione di determinazione alle associazioni datoriali - commentano Enrico Poggi, segretario generale Filt Cgil Genova, Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria e Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria -. Chiediamo il rinnovo di un contratto scaduto alla fine del 2023 e condizioni di lavoro dignitose. Siamo stanchi di sentire dichiarazioni in pompa magna sulla nostra portualità e poche parole su chi ogni giorno contribuisce a rendere questo Paese competitivo e attrattivo: invitiamo non solo i lavoratori, ma la cittadinanza intera a sostenere questa battaglia per fare ancora una volta partire da Genova un messaggio inequivocabile". L'assemblea di questa mattina ha dato mandato alle segreterie di continuare la mobilitazione; contemporaneamente allo sciopero e per tutta la giornata del 5 aprile, notte compresa, tutti i varchi portuali della città saranno presidiati. Più informazioni.



Genova Today

Genova, Voltri

Merci pericolose sulla ferrovia a Sampierdarena, ancora mancano le delucidazioni richieste

Rfi e **Autorità portuale** non hanno ancora fornito risposte in merito alla sicurezza per operatori e residenti. In occasione della seduta di consiglio regionale di martedì 2 aprile 2024 Gianni Pastorino (Linea Condivisa) ha presentato un'interrogazione in cui ha chiesto alla giunta se in questo momento la sosta e il transito di merci pericolose sulla ferrovia nel parco Fuori Mura avviene in sicurezza per gli operatori del porto e per la popolazione in generale. Il consigliere ha rilevato che la sosta, le operazioni di manovra per la composizione dei treni con merci pericolose e il loro transito avvengono in un'area, che si avvicina ad abitazioni e a una strada ad alta intensità di traffico. L'assessore allo sviluppo economico, Alessio Piana, ha spiegato di non essere ancora in possesso di elementi tecnici per dare riscontro in quanto non sono ancora giunte le delucidazioni richieste agli organi competenti cioè Rfi e **Autorità portuale**, ma ha assicurato un tempestivo aggiornamento. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Genova Today
Merci pericolose sulla ferrovia a Sampierdarena, ancora mancano le delucidazioni richieste

04/03/2024 11:09

Rfi e Autorità portuale non hanno ancora fornito risposte in merito alla sicurezza per operatori e residenti. In occasione della seduta di consiglio regionale di martedì 2 aprile 2024 Gianni Pastorino (Linea Condivisa) ha presentato un'interrogazione in cui ha chiesto alla giunta se in questo momento la sosta e il transito di merci pericolose sulla ferrovia nel parco Fuori Mura avviene in sicurezza per gli operatori del porto e per la popolazione in generale. Il consigliere ha rilevato che la sosta, le operazioni di manovra per la composizione dei treni con merci pericolose e il loro transito avvengono in un'area, che si avvicina ad abitazioni e a una strada ad alta intensità di traffico. L'assessore allo sviluppo economico, Alessio Piana, ha spiegato di non essere ancora in possesso di elementi tecnici per dare riscontro in quanto non sono ancora giunte le delucidazioni richieste agli organi competenti cioè Rfi e Autorità portuale, ma ha assicurato un tempestivo aggiornamento. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Genova Today

Genova, Voltri

Nuova diga, il primo cassone prende forma

Prossimo obiettivo sarà la posa di questo primo cassone a maggio: una volta ultimato a Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento e infine trasportato via mare fino al porto di Genova per la collocazione definitiva. Il primo cassone della nuova diga foranea di Genova sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario", nello specchio acqueo di Vado Ligure. Nel rispetto del cronoprogramma, come annunciato a marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della diga all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. Prossimo obiettivo nel mese di maggio - fa sapere **Autorità portuale** - sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni e infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia. Parallelamente, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. GenovaToday è in caricamento.



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

SALVINI CONFERMA: «L'ANAC NON PARALIZZA LA DIGA, TEMPI RISPETTATI»

Cavilli e stop & go non fermano i cantieri

La magistratura cambia idea per la quarta volta sulla ditta dello scolmatore: torna al lavoro

Diego Pistacchi La Liguria più forte dei cavilli che impongono infiniti e contraddittori stop & go alle principali opere in corso di realizzazione. Settori e organi dello stato che si smentiscono uno con l'altro stanno condizionando cantieri fondamentali per lo sviluppo e la messa in sicurezza di Genova e della regione. Ieri la Sezione Misure di Prevenzione della Corte d'Appello di Salerno ha ribaltato per la quarta volta la situazione dello scolmatore del Bisagno, cancellando nuovamente l'interdittiva antimafia contro il consorzio Research che si era aggiudicato l'appalto. Un ribaltone completo rispetto alla sentenza del Consiglio di stato di pochi giorni fa, che aveva giudicato in maniera diametralmente opposta.

«È la quarta volta - ha osservato il governatore Giovanni Toti che è anche commissario di governo alla realizzazione dell'opera - che si cambia indirizzo su quel consorzio. In ogni caso per noi rappresenta una semplificazione che ci consente di continuare spediti i lavori attendendo la talpa in arrivo dalla Cina. Ci auguriamo quindi di poter rispettare i tempi, sempre che nuovi colpi di scena non irrompano in questa tormentata vicenda».

Sì, perché se diversi e tutti autorevoli pezzi di magistratura non riescono ad avere una posizione chiara e univoca sulla stessa questione, risulta fin troppo evidente come non si possa certo contestare l'assegnazione di un appalto da parte di una pubblica amministrazione che ha strumenti assai meno adeguati per le valutazioni dei concorrenti e oggettivamente ha altri obiettivi e compiti.

Resta il fatto che ieri mattina l'assessore regionale alle Infrastrutture e Difesa del Suolo. Giacomo Giampedrone, con la struttura commissariale, ha incontrato i referenti delle imprese esecutrici dell'opera, dopo aver informato le organizzazioni sindacali del provvedimento. «In queste settimane, dalla pronuncia dell'interdittiva ad oggi, abbiamo lavorato affinché il cantiere non si fermasse, in sinergia con le ditte esecutrici e con le parti sociali, che ringrazio per la piena collaborazione, indispensabile adesso per il ritorno a pieno regime delle lavorazioni - dichiara il commissario Toti -. In questo modo abbiamo garantito la messa in sicurezza del cantiere, in modo da conservare le condizioni per una rapida ripresa, oggi possibile, con gli operatori specializzati e le altre maestranze impegnate in questi mesi».

Una vicenda surreale che sembra ricalcare un'altra vicenda che procede a carte bollate ma, per fortuna, parallelamente ai cantieri. La Diga del porto di Genova, l'opera più importante tra quelle finanziate dal Pnrr, è stata criticata da una delibera dell'Anac, l'**Autorità** anticorruzione. Che non ha rilevato episodi di malaffare, ma ha offerto un proprio parere critico sulla scelta, fatta per legge dal governo Draghi, di considerare la Diga tra le opere del Pnrr e agevolarla con procedure d'urgenza inserendola



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

nel cosiddetto «decreto Genova», quel provvedimento che ha consentito di realizzare il nuovo ponte sul Polcevera (e tante altre opere) in tempi straordinari, senza infiltrazioni della malavita. Il Consiglio di Stato, massimo organo di giustizia amministrativa, aveva anche già valutato alcuni ricorsi presentati contro l'aggiudicazione della gara. L'Anac per contro non è un tribunale, non ha il compito né la facoltà di bloccare un'opera. Eppure nei giorni scorsi il suo parere, diffuso su tutti gli organi di informazione, gettava un'ombra minacciosa sulla Diga.

Ieri sono arrivate ferme prese di posizione che praticamente confermano come Genova non si fermerà così. «I lavori vanno avanti. Vedremo se impugnare comunque la delibera di Anac, ma non incide assolutamente sulla continuità dei lavori che stanno andando avanti e come da cronoprogramma il 2 aprile, a Vado **Ligure** sono iniziate le attività di prefabbricazione del primo cassone della diga di Genova, che nel mese di maggio verrà portato qui e sarà posizionato davanti al porto di Sampierdarena - ha chiarito **Paolo Piacenza**, commissario dell'**Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale** -. Siamo fiduciosi e continuiamo a lavorare come abbiamo sempre fatto». Poco più tardi è arrivata la presa di posizione del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha risposto a due interrogazioni di parlamentari liguri durante il question time. «La Diga si farà, ha ribadito chiaramente il ministro in una risposta che ci soddisfa - commenta la deputata Ilaria Cavo (Noi Moderati, Lista Toti), autrice del primo intervento -. La delibera di Anac che solleva questioni procedurale non ferma i lavori che prevedono la posa del primo cassone a maggio. Si tratta di un'opera strategica non solo per il **sistema portuale ligure** ma per lo sviluppo dell'intero Paese. Il Ministro Salvini ha ribadito che l'opera è stata progettata e finanziata rispettando le norme e i criteri della trasparenza, e che il cronoprogramma non cambia. Noi siamo quelli del sì, quelli del fare».

Ed è una stiletta ai colleghi del Pd, Valetina Ghio e Andrea Orlando, che hanno presentato la stessa interrogazione ma definendosi insoddisfatti dalla risposta di Salvini. «La Diga probabilmente si farà e rispetterà i tempi - è stata la replica di Orlando -. Ma ci saranno ricorsi e lo Stato dovrà pagare per le procedure sbagliate».

Resta la sostanza, che è quella confermata ieri. I cantieri stanno procedendo nonostante tutti. Il primo cassone della nuova diga dell'opera simbolo del Pnrr del valore di circa 1,3 miliardi di euro, sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado **Ligure**. Sono state consegnate le aree di cantiere e avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso il fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni,

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato delle caratteristiche necessarie per sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Nel mese di maggio è prevista la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado **Ligure**, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Avvio primo cassone Nuova diga di Genova

Il primo cassone della Nuova diga foranea di Genova sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario" installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel puntuale rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da raggiungere nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Il primo cassone della Nuova diga foranea di Genova sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario" installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel puntuale rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da raggiungere nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Nuova diga foranea di Genova, pronto il primo cassone

I lavori del cantiere proseguono al momento senza rallentamenti. Entro la settimana il primo getto di calcestruzzo, mentre sono in corso di installazione le gru di servizio. Il primo cassone della nuova diga foranea di Genova sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario", installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di **Vado** Ligure. In linea con il cronoprogramma, come annunciato a marzo scorso dall'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale - che fa capo a Genova - sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di **Vado**, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da traguardare nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di **Vado** Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia. Condividi Tag genova Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Nuova diga di Genova, prende forma il primo cassone

GENOVA Il primo cassone della Nuova diga foranea di Genova sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione Dario installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel puntuale rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da trapiandare nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Maxi traffico droga e armi a Genova, operaio società rifiuti ritirava droga in porto

di Redazione GENOVA - Telefoni criptati ma anche pizzini con codici cifrati . Erano questi gli "strumenti" grazie ai quali l'immobiliarista Gabriele Puleo organizzava il traffico di droga dal carcere di Marassi. Traffico poi interrotto a fine 2021 dopo il suo trasferimento nella casa circondariale di Alessandria. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, che hanno arrestato 22 persone, Puleo aveva ricevuto dal suo ingresso in cella nel 2015 sei telefonini di cui 4 criptati . Con questi comunicava col suo braccio destro Marco Cuomo, mentre col padre Vincenzo Puleo (che faceva il tesoriere dell'organizzazione) comunicava anche tramite fogliettini passati durante i colloqui. I telefonini servivano anche a fare le videochiamate alla mamma e alla nonna, oltre che ad organizzare i traffici. Per recuperare i carichi di stupefacente Puleo poteva contare su un impiegato di una ditta che si occupa di recuperare i rifiuti nelle navi . Lo dimostra una sua conversazione intercettata. "Riesce a mettere sopra le navi che arrivano a Genova? Che abbiamo scarico salendo sopra e portando via con la barca che raccoglie spazzatura di tutte le navi". I "recuperatori" non erano solo nel capoluogo ligure ma anche a Parigi e in Olanda.



Rai News

Genova, Voltri

L'operazione "Cook" dei carabinieri dei Ros in collaborazione con Eurojust ed Europol

Un traffico internazionale di stupefacenti , soprattutto cocaina proveniente dal Sud America. I carabinieri del Ros, supportati dai militari della territoriale, hanno eseguito una misura cautelare in carcere emessa dal Gip di **Genova** nei confronti di 20 indagati per detenzione di armi, anche da guerra, e traffico internazionale di stupefacenti. In corso perquisizioni e sequestri in Liguria e Calabria. L'attività è frutto della cooperazione giudiziaria e di polizia assicurata a livello europeo da Eurojust ed Europol. L'operazione è stata ribattezzata Cook. Secondo l'accusa, a capo dell'organizzazione ci sarebbero cinque soggetti residenti in Liguria. Le indagini sono partite da alcuni sequestri di ingenti quantità di cocaina eseguiti nel **porto di Genova**, a partire dal 2014. Per alcuni episodi sarebbe contestata anche l'aggravante mafiosa.



Un traffico internazionale di stupefacenti , soprattutto cocaina proveniente dal Sud America. I carabinieri del Ros, supportati dai militari della territoriale, hanno eseguito una misura cautelare in carcere emessa dal Gip di Genova nei confronti di 20 indagati per detenzione di armi, anche da guerra, e traffico internazionale di stupefacenti. In corso perquisizioni e sequestri in Liguria e Calabria. L'attività è frutto della cooperazione giudiziaria e di polizia assicurata a livello europeo da Eurojust ed Europol. L'operazione è stata ribattezzata Cook. Secondo l'accusa, a capo dell'organizzazione ci sarebbero cinque soggetti residenti in Liguria. Le indagini sono partite da alcuni sequestri di ingenti quantità di cocaina eseguiti nel porto di Genova, a partire dal 2014. Per alcuni episodi sarebbe contestata anche l'aggravante mafiosa.

Cassoni della diga di Genova, a Vado consegnate le aree di cantiere e avviate le prime attività

Nel bacino vadese il primo getto di calcestruzzo verso fine settimana, per ora avviato l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni. Sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione denominato "Dario", installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino del porto di Vado, il primo cassone della nuova diga foranea di Genova. Come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività come previsto dal cronoprogramma, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di Genova. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima "milestone" da raggiungere, secondo l'Autorità Portuale, nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al porto di Genova, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Avvio alla realizzazione del primo cassone Nuova diga foranea di Genova

Apr 3, 2024 - Il primo cassone della Nuova diga foranea di **Genova** sta prendendo forma nell'impianto di prefabbricazione "Dario" installato nello specchio acqueo antistante la piattaforma multipurpose del bacino di Vado Ligure. Nel puntuale rispetto del cronoprogramma, come annunciato nel mese di marzo, sono state consegnate le aree di cantiere e conseguentemente avviate le prime attività, tra le quali l'approvvigionamento dei ferri di armatura dei cassoni cellulari in cemento. Il primo getto di calcestruzzo sarà avviato verso fine settimana e proseguirà senza sosta fino al completamento del primo cassone che, insieme ai successivi in produzione a ciclo continuo, andrà a realizzare la prima dorsale della Nuova diga che si trova all'incirca di fronte alla Lanterna di **Genova**. In parallelo, sempre nel cantiere di Vado, proseguono sulla testata della piattaforma i lavori per l'installazione delle gru a servizio del secondo impianto galleggiante di prefabbricazione dei cassoni, uno speciale mezzo nautico denominato Tronds Barge 33, dotato di caratteristiche necessarie a sostenere l'allestimento delle attrezzature per la produzione dei cassoni di più grande dimensione. Prossima milestone da trapiandare nel mese di maggio sarà la posa di questo primo cassone che, una volta ultimato presso l'impianto di Vado Ligure, verrà messo in galleggiamento con una complessa serie di operazioni ed infine trasportato via mare fino al **porto** di **Genova**, dove sarà affondato nella sua sede definitiva, al di sopra dello scanno di imbasamento realizzato sulle colonne di ghiaia.



Ship Mag

Genova, Voltri

Traffico di cocaina dal Sudamerica al porto di Genova: 20 arresti

Un detenuto coordinava le operazioni dal carcere di Marassi. Sequestrate armi, fra cui mitragliatrici, fucili d'assalto e bombe a mano **Genova** - Durava da anni ormai il traffico di cocaina che aveva come destinazione finale il porto di **Genova** mentre i carichi di stupefacente partivano dal Sudamerica con particolare attenzione dalla Colombia e dal Venezuela. Sono stati i Ros dei carabinieri insieme ai militari del comando territoriale di **Genova**, Como e Reggio Calabria a sgominare questa banda. Sono finite in manette 20 persone, tra cui uno di nazionalità dominicana, due di nazionalità colombiana, sette di nazionalità albanese. Nel dettaglio sei degli arrestati sono accusati di fare parte di un'associazione a delinquere che era operativa dal 2014 e si sviluppava tra **Genova**, Panama, Colombia e Venezuela. La droga arrivava nello scalo ligure e veniva recuperata grazie alla complicità di lavoratori portuali. L'indagine dei Ros che ha portato a 22 arresti è una costola dell'operazione del 2015 che aveva coinvolto Giuseppe Bellocco, figlio del boss Gregorio Bellocco dell'omonima 'ndrina di Rosarno. Oltre a lui erano stati arrestati Gabriele Puleo, che dirigeva questo traffico di stupefacenti dalla galera attraverso complici e, e Igor Cerasa per l'importazione di 150 chili di cocaina dal Sudamerica. Gli arrestati avevano la disponibilità di armi comuni ma anche mitragliatrici da guerra.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Portuali coinvolti nell'ultima operazione antidroga a Genova

Porti Secondo i Carabinieri la collaborazione dei lavoratori era necessaria ai narcotrafficanti per recuperare il carico. A Gioia Tauro scoperta cocaina in import dalla Cina di Redazione SHIPPING ITALY È coinvolto anche un imprecisato numero di lavoratori portuali di **Genova** nell'organizzazione criminale dedita all'importazione di cocaina cui il Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri, ritiene di aver inferto un colpo importante con l'operazione condotta e annunciata stamane col supporto dell'Arma territoriale di **Genova**, Como e Reggio Calabria. In particolare, si legge in una nota del Raggruppamento, è stata data "esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di **Genova**, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di ventidue persone, tra cui uno di nazionalità dominicana, due di nazionalità colombiana, sette di nazionalità albanese Sei degli indagati arrestati sono accusati di essere componenti di una associazione per delinquere, operativa dal 2014 a **Genova**, nonché a Panama; Colombia e Venezuela finalizzata: alla importazione dall'America Latina di ingenti quantitativi di cocaina, che veniva caricata su navi dirette al porto di **Genova**, e, una volta recuperata, grazie all'illecita collaborazione di lavoratori operanti negli scali portuali cittadini, rivenduta a terzi; al recupero di carichi di droga destinati ad altre organizzazioni criminali, grazie alla possibilità dell'associazione di assicurare anche tali servizi, in tal caso facendosi ricompensare con una percentuale (in denaro o in cocaina), variabile, ma aggirantesi attorno al 20% del prodotto importato o con una somma equivalente, come corrispettivo per il recupero del carico presso il porto". Agli indagati vengono contestati fra l'altro nove episodi di importazione di cocaina da Colombia, Repubblica Dominicana, Panama, connotati dalla transnazionalità, complessivamente per circa 670 kg e un valore commerciale di 25 milioni di euro. I reati contestati sono stati commessi in un arco temporale da settembre 2014 a dicembre 2022. Nei giorni scorsi, invece, la Guardia di Finanza ha scoperto una spedizione di 150 chilogrammi di cocaina in un container sbarcato nel porto calabrese e proveniente dal Paese asiatico. L'operazione è stata coordinata dalla Procura Distrettuale sotto la guida del procuratore Giovanni Bombardieri. La sorprendente origine del carico apre nuovi scenari investigativi, segnando per la prima volta la scoperta di un trasporto di cocaina di tali dimensioni in arrivo dal Paese asiatico al porto calabrese. La droga è stata immediatamente inviata per analisi di laboratorio per determinarne la purezza e il principio attivo, nel tentativo di ricostruire le rotte e i legami di questo traffico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Secondo i Carabinieri la collaborazione dei lavoratori era necessaria ai narcotrafficanti per recuperare il carico. A Gioia Tauro scoperta cocaina in import dalla Cina di Redazione SHIPPING ITALY È coinvolto anche un imprecisato numero di lavoratori portuali di Genova nell'organizzazione criminale dedita all'importazione di cocaina cui il Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri, ritiene di aver inferto un colpo importante con l'operazione condotta e annunciata stamane col supporto dell'Arma territoriale di Genova, Como e Reggio Calabria. In particolare, si legge in una nota del Raggruppamento, è stata data "esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Genova, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di ventidue persone, tra cui uno di nazionalità dominicana, due di nazionalità colombiana, sette di nazionalità albanese Sei degli indagati arrestati sono accusati di essere componenti di una associazione per delinquere, operativa dal 2014 a Genova, nonché a Panama; Colombia e Venezuela finalizzata: alla importazione dall'America Latina di ingenti quantitativi di cocaina, che veniva caricata su navi dirette al porto di Genova, e, una volta recuperata, grazie all'illecita collaborazione di lavoratori operanti negli scali portuali cittadini, rivenduta a terzi; al recupero di carichi di droga destinati ad altre organizzazioni criminali, grazie alla possibilità dell'associazione di assicurare anche tali servizi, in tal caso facendosi ricompensare con una percentuale (in denaro o in cocaina), variabile, ma aggirantesi attorno al 20% del prodotto importato o con una somma equivalente, come corrispettivo per il recupero del carico presso il porto". Agli indagati vengono contestati fra l'altro nove episodi di importazione di cocaina da Colombia, Repubblica Dominicana, Panama, connotati dalla transnazionalità, complessivamente per circa 670 kg e un valore commerciale

Agenparl

La Spezia

Studio impatto crociere su economia La Spezia

(AGENPARL) - mer 03 aprile 2024 *DOMANI, giovedì 4 aprile 2024*
PRESSO EX DOGANA *LARGO FIORILLO - La Spezia* *Ore 12*
Presentazione dello studio *"l'impatto economico del settore crocieristico sulla Città della Spezia per l'anno 2023"* a cura di AdSP del **Mar Ligure Orientale**.
L'incontro è inserito nel programma della *1° BORSA INTERNAZIONALE TURISMO ESPERIENZIALE ALLA SPEZIA* Firma Email Dott.ssa Monica Fiorini Responsabile Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP Head of Communication, Promotion and Marketing **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Porti della Spezia e Carrara <http://www.adspmarligureorientale.it> Questo messaggio proviene dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** (di seguito anche "AdSP MLO"), ed è destinato esclusivamente alla persona fisica o giuridica sopra indicata. Il.



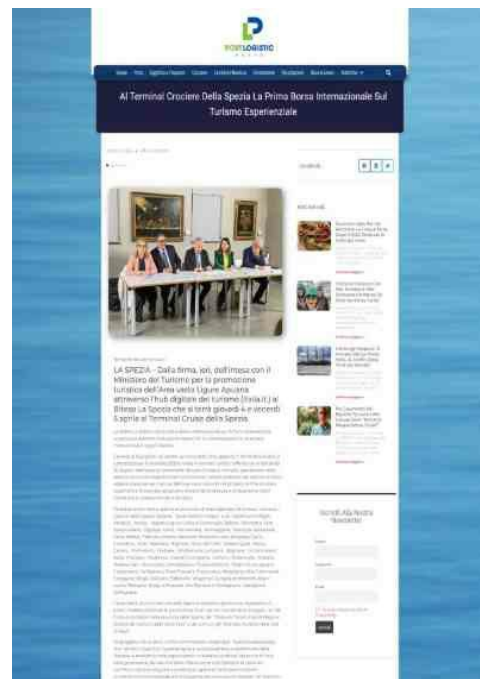
Port Logistic Press

La Spezia

Al Terminal Crociere della Spezia la prima Borsa Internazionale sul Turismo Esperienziale

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 6 minuti LA SPEZIA Dalla firma, ieri, dell'intesa con il Ministero del Turismo per la promozione turistica dell'Area vasta Ligure Apuana attraverso l'hub digitale del turismo (italia.it.) al Bitesp La Spezia che si terrà giovedì 4 e venerdì 5 aprile al Terminal Cruise della Spezia. La Bitesp La Spezia sarà la prima Borsa Internazionale sul Turismo Esperienziale organizzata dall'amministrazione Peracchini in collaborazione con la società International Group di Padova. L'evento di due giorni nel salotto sul mare della città, appunto il Terminal Crociere, si caratterizza per la modalità B2B e mette in contatto diretto l'offerta con la domanda: 30 Buyers internazionali provenienti da tutta Europa e non solo, specializzati nella vendita di turismo esperienziale incontreranno i sellers (operatori del settore turistico esperienziale) dei vari comuni dell'area vasta coinvolti nel progetto al fine di creare opportunità di business reciproche, illustrando le bellezze e le Experience che il turista potrà trovare nel nostro territorio. Ricordiamo che hanno aderito al protocollo di Area Vasta ben 66 Comuni che sono i Comuni della Spezia, Sarzana, Santo Stefano Magra, Luni, Castelnuovo Magra, Ameglia, Arcola, Vezzano Ligure, Calice al Cornoviglio, Bolano, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Zignago, Lerici, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza, Bonassola, Deiva Marina, Framura, Levanto, Beverino, Borghetto Vara, Brugnato, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Ricco del Golfo, Varese Ligure, Massa, Carrara., Pontremoli, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Licciana Nardi, Aulla, Fivizzano, Fosdinovo, Casola in Lunigiana, Comano, Podenzana, Mulazzo, Tresana, Zeri, Minucciano, Camporgiano, Piazza al Serchio, Sillano-Giuncugnano, Castelnuovo Garfagnana, Pieve Fosciana, Fosciandora, Molazzana, Villa Collemanna, Careggine, Barga, Galliciano, Fabbriche Vergemoli, Coreglia Antelminelli, Bagni Lucca, Pescaglia, Borgo a Mozzano, San Romano in Garfagnana, Castiglione Garfagnana L'Area Vasta, di cui il Comune della Spezia è ideatore e promotore, rappresenta il primo modello nazionale di promozione di un turismo coordinato e integrato tra i 66 Comuni compresi nella provincia della Spezia, del Distretto Turistico Val di Magra e Unione dei Comuni della Val di Vara, e dei Comuni del Distretto Turistico delle Valli di Apua. Un progetto che va oltre i confini amministrativi badandosi sulla consapevolezza che i territori, situati tra il Levante ligure e la punta estrema a settentrione della Toscana, si mettano in rete organizzando un sistema condiviso, dal punto di vista della governance, dei servizi e delle infrastrutture con l'obiettivo di costruire un'offerta turistica integrata e coordinata, capace di catalizzare il turismo crocieristico e internazionale e di allungare la permanenza dei visitatori nel territorio, anche in un'ottica di destagionalizzazione. L'iniziativa intende superare il concetto di 'confine' e valorizzare le ricchezze paesaggistiche, culturali, storiche, enogastronomiche, offrendo ai visitatori esperienze diversificate e fruibili nell'arco di



Port Logistic Press

La Spezia

pochi chilometri che consentano di far vivere appieno le bellezze, uniche al mondo, che il territorio offre nella sua interezza. L'idea è quella di proporre e sviluppare un'offerta turistica intrinsecamente legata alla concezione di un territorio interconnesso e interattivo, dove le esperienze di viaggio non sono limitate da confini geografici, ma si estendono fluidamente attraverso paesaggi diversificati e suggestivi. 'La Spezia lancia un progetto che vuole essere un modello nazionale per un turismo capace di guardare oltre i confini territoriali - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - ogni area presenta un patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico molto vario e il progetto intende integrare tra loro le particolarità di ognuno dei 66 comuni aderenti con la finalità di ampliare l'offerta turistica, andando incontro alle esigenze di un pubblico sempre più internazionale ed offrendo esperienze diversificate che consentiranno di vivere il territorio 365 giorni l'anno. La specifica collocazione geografica nella quale ci troviamo rappresenta un importante punto di forza, così come le unicità che abbiamo il privilegio di poter annoverare nel territorio dell'Area Vasta. Oggi quindi si compie un altro step verso la realizzazione di un vero e proprio brand territoriale con il quale proporsi al mercato turistico di tutto il mondo, dove largo spazio verrà dato all'aspetto promozionale e di comunicazione. Ringrazio quindi il Ministro Santanchè per la stipula del protocollo che consentirà di dare ancora più visibilità ai nostri territori attraverso il portale italia.it e la Regione Liguria che da sempre sostiene le nostre iniziative.' 'È un progetto molto intelligente che va nella direzione del Piano Strategico del Turismo-ha dichiarato il Ministro del Turismo Daniela Santanchè nel corso della conferenza -. Mettere insieme sessantasei comuni - continua il Ministro- e aver superato i confini regionali nell'interesse di quelle che sono le sinergie, i servizi e le bellezze naturalistiche della nostra Italia ha portato a compiere un grandissimo lavoro. E ringrazio tutti coloro che hanno partecipato per mettere insieme il progetto dell'ALA. Il Progetto -conclude il Ministro- fa emergere un interesse comune, un interesse di squadra che abbandona i personalismi, e che alla fine non danno i risultati che si potrebbero avere lavorando in sinergia. Superare gli egoismi significa lasciare più soldi nei territori, facendo vivere queste comunità solo, o prevalentemente, di turismo' conclude il ministro. Con il protocollo d'intesa siglato questa mattina, il Ministero del turismo si impegna a dare visibilità prioritaria sull'Hub Digitale del Turismo (TDH), attraverso il portale Italia.it, ai territori dell'Area Vasta Ligure Apuana e a promuovere tutti gli attrattori e gli operatori turistici coinvolti in azioni, attività e progetti nel settore turistico; fornire supporto in sede di integrazione dei contenuti, nel rispetto dell'interfaccia grafica e dello standard comunicativo propri dell'Hub Digitale del Turismo e in coerenza con le linee guida di interoperabilità adottate; pubblicare i contenuti, resi disponibili dall'Area Vasta Ligure Apuana, dagli enti che ne fanno parte e i Comuni ricompresi nel suo territorio, nel rispetto del piano editoriale del portale Italia.it, valorizzando e promuovendo i percorsi tematici proposti. I firmatari del progetto Area Vasta Ligure Apuana si impegnano a: fornire contenuti su progetti turistici dell'Area Vasta Ligure Apuana da integrare sul portale Italia.it; coinvolgere gli attori pubblici e privati dei territori dell'ALA,

Port Logistic Press

La Spezia

includere le strutture ricettive e i soggetti del panorama turistico locale affinché siano attivamente coinvolti nel TDH, aderendo allo stesso e fornendo contenuti che promuovano l'ALA e le sue peculiarità su Italia.it; mettere a disposizione immagini, video e contenuti relativi ai territori e alle offerte turistiche da integrare sul portale Italia.it; assicurare l'interoperabilità dei contenuti degli operatori e degli enti locali e territoriali con gli standard del sito web Italia.it. 'Il turismo è una delle risorse più importanti per l'economia e l'occupazione della Liguria: come Regione abbiamo creduto fin da subito nelle potenzialità di crescita di questo settore e abbiamo per questo avviato importanti campagne di promozione del territorio - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - La firma del protocollo di oggi va nella direzione da noi auspicata: collaborazione, integrazione tra territori vicini e tra costa ed entroterra, valorizzazione e marketing, con un unico obiettivo, far conoscere sempre più questa terra attraverso tutti gli aspetti paesaggistici, culturali e gastronomici e tutte le opportunità per i visitatori, che vanno al di là di quanto troviamo in una costa celeberrima in tutto il mondo. Questa è una terra di confine che, come tutte le terre di confine, ha peculiarità e ricchezze che vanno scoperte e valorizzate, ed è giusto e lungimirante farlo con una programmazione di ampio respiro che sia capace di costituire un brand accattivante, riconoscibile e attrattivo'. 'La Spezia - ha dichiarato l'assessore regionale al turismo Augusto Sartori svolge una fondamentale funzione di regia nell'ambito del progetto Area Vasta Ligure Apuana, insieme all'Alta Toscana e alla Lunigiana, che ha come scopo lavorare insieme in una partnership virtuosa capace di generare esperienze immersive e personalizzate da vivere in tutte le stagioni dell'anno. A ciò si collega la prima edizione di Bitesp che avrà luogo tra qualche giorno proprio alla Spezia e che rappresenta un riconoscimento del percorso intrapreso dall'amministrazione comunale, affiancata dalle azioni della Regione, che ha portato ad un sostanziale cambiamento della percezione della città sempre più posizionata come destinazione turistica con un ruolo centrale e non più di supporto. L'evento è l'occasione per raccogliere le sfide connesse alle dinamiche mutevoli della domanda turistica. La Regione agisce per valorizzare l'offerta turistica della Liguria e agevolare la creazione di esperienze memorabili capaci di rispondere alle esigenze dei viaggiatori'. Infine, il 4 e il 5 aprile si terrà al Terminal Cruise della Spezia Bitesp La Spezia: la prima Borsa Internazionale sul Turismo Esperienziale organizzata dall'amministrazione Peracchini in collaborazione con la società International Group di Padova. L'evento si caratterizza per la modalità B2B e mette in contatto diretto l'offerta con la domanda: 30 Buyers internazionali provenienti da tutta Europa e non solo, specializzati nella vendita di turismo esperienziale incontreranno i sellers (operatori del settore turistico esperienziale) dei vari comuni dell'area vasta coinvolti nel progetto al fine di creare opportunità di business reciproche, illustrando le bellezze e le Experience che il turista potrà trovare nel nostro territorio. Hanno aderito al protocollo di Area Vasta i Comuni di: La Spezia, Sarzana, Santo Stefano Magra, Luni, Castelnuovo Magra, Ameglia, Arcola, Vezzano Ligure, Calice al Cornoviglio, Bolano, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Zignago, Lerici, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza, Bonassola, Deiva Marina, Framura, Levanto, Beverino,

Port Logistic Press

La Spezia

Borghetto Vara, Brugnato, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Ricco del Golfo, Varese Ligure, Massa, Carrara., Pontremoli, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Licciana Nardi, Aulla, Fivizzano, Fosdinovo, Casola in Lunigiana, Comano, Podenzana, Mulazzo, Tresana, Zeri, Minucciano, Camporgiano, Piazza al Serchio, Sillano-Giuncugnano, Castelnuovo Garfagnana, Pieve Fosciana, Fosciandora, Molazzana, Villa Collemanna, Careggine, Barga, Galliciano, Fabbriche Vergemoli, Coreglia Antelminelli, Bagni Lucca, Pescaglia, Borgo a Mozzano, San Romano in Garfagnana, Castiglione Garfagnana

A Ravenna fotovoltaico da 20 MW

RAVENNA - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha annunciato, nell'ambito delle attività previste dal 'PNRR Green Ports' il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'Autorità Portuale di Ravenna. Da molti mesi l'Autorità Portuale sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste; una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, si ricorderà, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. 'L'obiettivo primario di questo progetto ha dichiarato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. È ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna'. Il progetto 'Zero emissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - 'Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti' per un importo complessivo pari a euro 10.409.928,00 .



Demolizione delle torri Hamon, il sindaco: "Inevitabile, costo enorme per ristrutturarle. Il Sigarone? Una sfida aperta"

De Pascale: "Tutte le proposte rispetto a eventuali funzioni civili, ricreative e dello spettacolo, seppur suggestive, sono infatti totalmente incompatibili con lo stato di inquinamento dell'area e con la prossimità con attività petrolifere e chimiche a rischio rilevante" La demolizione delle torri Hamon da parte di Eni, che detiene l'area dell'ex Sarom, è iniziata martedì mattina, nonostante le critiche e le manifestazioni che non sono riuscite a fermare le operazioni disposte a tempi record (l'amministrazione comunale ha reso la notizia pubblica appena una settimana fa). Operazioni così veloci da aver anticipato la seconda manifestazione di protesta prevista per domenica prossima in Darsena (dopo quella andata in scena in piazza del Popolo lunedì). Sul caso interviene nuovamente il sindaco Michele de Pascale, per cercare di placare le polemiche: "Le torri Hamon rappresentano a Ravenna un dibattito aperto da decenni - spiega il primo cittadino - Personalmente sono tra quei ravennati che vivono con nostalgia l'idea di perdere questo tratto ormai identitario del nostro skyline. In particolare mi sono molto riconosciuto nelle parole dell'ex sindaco Vidmer Mercatali, che credo conosca la vicenda di allora meglio di chiunque altro. Tuttavia credo che ci siano delle circostanze nelle quali è necessario prendere atto della realtà dei fatti più che dei nostri auspici, seppur legittimi - e in questo caso per quanto mi riguarda anche condivisibili, e lo dico nel rispetto di tutte le opinioni che si sono espresse in questi giorni sia quelle a favore che quelle contrarie all'abbattimento". Secondo de Pascale "ci troviamo davanti ad alcuni elementi oggettivi che non possono essere ignorati: lo stato di eccezionale vetustà delle torri, che erano ammalorate già negli anni '90; la condizione di inquinamento dell'area dove sorgono le torri, che rende proibitiva qualsiasi forma di rigenerazione urbana con usi civili; la prossimità con impianti portuali che gestiscono prodotti incendiabili a rischio rilevante; l'enorme costo di un'eventuale ristrutturazione e bonifica che dovrebbe essere finalizzato al mero mantenimento e non alla fruizione. Tutte le proposte rispetto a eventuali funzioni civili, ricreative e dello spettacolo, seppur suggestive, sono infatti totalmente incompatibili con lo stato di inquinamento dell'area e con la prossimità con attività petrolifere e chimiche a rischio rilevante". "In aggiunta a questi dati, purtroppo oggettivi, va aggiunto che nessuno nella storia della città ha mai ravvisato gli estremi per apporre un vincolo architettonico sulle torri Hamon, né gli strumenti urbanistici preesistenti del Comune di Ravenna, né la Soprintendenza, alle cui competenze ci dobbiamo rimettere anche oggi - prosegue il sindaco - Nel momento in cui l'Autorità portuale ci ha confermato l'intendimento di andare avanti col progetto del parco fotovoltaico - che per diverso tempo è sembrato a serio rischio - ed Eni ci ha formalizzato con una Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata, ndr) l'intenzione alla demolizione, proprio per l'alta rilevanza sociale



De Pascale: "Tutte le proposte rispetto a eventuali funzioni civili, ricreative e dello spettacolo, seppur suggestive, sono infatti totalmente incompatibili con lo stato di inquinamento dell'area e con la prossimità con attività petrolifere e chimiche a rischio rilevante". La demolizione delle torri Hamon da parte di Eni, che detiene l'area dell'ex Sarom, è iniziata martedì mattina, nonostante le critiche e le manifestazioni che non sono riuscite a fermare le operazioni disposte a tempi record (l'amministrazione comunale ha reso la notizia pubblica appena una settimana fa). Operazioni così veloci da aver anticipato la seconda manifestazione di protesta prevista per domenica prossima in Darsena (dopo quella andata in scena in piazza del Popolo lunedì). Sul caso interviene nuovamente il sindaco Michele de Pascale, per cercare di placare le polemiche: "Le torri Hamon rappresentano a Ravenna un dibattito aperto da decenni - spiega il primo cittadino - Personalmente sono tra quei ravennati che vivono con nostalgia l'idea di perdere questo tratto ormai identitario del nostro skyline. In particolare mi sono molto riconosciuto nelle parole dell'ex sindaco Vidmer Mercatali, che credo conosca la vicenda di allora meglio di chiunque altro. Tuttavia credo che ci siano delle circostanze nelle quali è necessario prendere atto della realtà dei fatti più che dei nostri auspici, seppur legittimi - e in questo caso per quanto mi riguarda anche condivisibili, e lo dico nel rispetto di tutte le opinioni che si sono espresse in questi giorni sia quelle a favore che quelle contrarie all'abbattimento". Secondo de Pascale "ci troviamo davanti ad alcuni elementi oggettivi che non possono essere ignorati: lo stato di eccezionale vetustà delle torri, che erano ammalorate già negli anni '90; la condizione di inquinamento dell'area dove sorgono le torri, che rende proibitiva qualsiasi forma di rigenerazione urbana con usi civili; la prossimità con impianti portuali che gestiscono prodotti incendiabili a rischio rilevante; l'enorme costo di un'eventuale ristrutturazione e bonifica che dovrebbe essere finalizzato al mero mantenimento e non alla fruizione. Tutte le proposte rispetto a eventuali funzioni civili, ricreative e dello spettacolo, seppur suggestive, sono infatti totalmente incompatibili con lo stato di inquinamento dell'area e con la prossimità con attività petrolifere e chimiche a rischio rilevante". "In aggiunta a questi dati, purtroppo oggettivi, va aggiunto che nessuno nella storia della città ha mai ravvisato gli estremi per apporre un vincolo architettonico sulle torri Hamon, né gli strumenti urbanistici preesistenti del Comune di Ravenna, né la Soprintendenza, alle cui competenze ci dobbiamo rimettere anche oggi - prosegue il sindaco - Nel momento in cui l'Autorità portuale ci ha confermato l'intendimento di andare avanti col progetto del parco fotovoltaico - che per diverso

Ravenna Today

Ravenna

che pensiamo rivestano le torri, ho immediatamente dato comunicazione a tutta la comunità perché giustamente si potesse aprire un dibattito pubblico fra istituzioni e cittadini". Ravenna sul tema dell'archeologia industriale, sottolinea de Pascale, "ha fatto scelte molto importanti: il museo Classis è uno dei progetti di recupero industriale più significativi in Italia, l'Almagià è stato ai tempi un intervento premonitore ed è oggi oggetto di un ulteriore intervento di riqualificazione attraverso l'Atuss, alcuni interventi privati di grande qualità architettonica lungo la Darsena a cui presto si unirà l'area ex-Cmc. E in questo senso, se dovessi focalizzare oggi una sfida aperta, sicuramente sarebbe rappresentata dal"Sigarone", anche con una doverosa revisione delle scelte operate in passato in termini di maggiore attenzione a non alterare la forma architettonica originale e a una finalizzazione ad usi maggiormente pubblici. Purtroppo per quanto riguarda le torri Hamon oggi la scelta a cui ci troviamo presumibilmente davanti è quella tra due fabbricati oggi fatiscenti, che progressivamente perderebbero anche la loro immagine originale andando verso la totale rovina, o una progettualità ecosostenibile finanziata dal Pnrr che rifunzionalizzi l'area e la renda sicura da un punto di vista ambientale, comprensibilmente ritenuta non compatibile con il mantenimento delle torri da parte dell'**Autorità portuale**". "Gli aspetti culturali sono insiti in qualsiasi attività dell'uomo, questa riflessione che vale ovviamente per la memoria architettonica degli edifici e dei segni nel paesaggio e dunque, anche se le torri rappresentano da un lato la crescita industriale di Ravenna e dall'altro un'epoca in cui l'industria era nociva per la salute, simboleggiano comunque un elemento culturale importante; allo stesso modo è culturalmente rilevante ed evocativo il fatto che dove c'era una raffineria petrolifera, segno nel contempo del lavoro e dell'inquinamento, sorga oggi non solo un parco fotovoltaico, ma un impianto innovativo anche finalizzato alla produzione di idrogeno verde - conclude de Pascale - Questo dà il senso di come la Ravenna che ieri dall'essere solamente agricola è diventata industriale, oggi, a distanza di un secolo, rilancia verso il futuro; anche questo aspetto racchiude non solo una valenza economica e climatica, ma anche una valenza culturale".

Ravenna in Comune. Torri Hamon demolite contro la volontà popolare

"Va avanti in tutta fretta la demolizione delle Torri Hamon . Quasi a volerle fare sparire prima che qualcuno intervenga a fermare il misfatto. Come sempre più cittadine e cittadini stanno chiedendo in queste ore, hanno chiesto nei giorni precedenti e si avviano a chiedere con una grande manifestazione domenica prossima, 7 aprile, dalle ore 16.00 alle 18.00 presso la Darsena di Città in testata Candiano a Ravenna. Riepiloghiamo l'accaduto, perché sono tante le cose che non tornano in questa demolizione iniziata a sorpresa. Tutto è partito, lo ricordiamo, da un'improvvisa uscita del Sindaco che ha dato notizia dell'imminente abbattimento deciso da ENI e comunicato all'Amministrazione Comunale. La ragione, riportava il Sindaco nel suo comunicato ufficiale, scaturirebbe dal fatto che le « verifiche effettuate sulle torri hanno dato esiti negativi in termini di sicurezza, e conseguentemente la definitiva decisione di demolirle ». Abbiamo cominciato ieri a porre delle domande di tipo spiccio alla Giunta e, in particolar modo, al vice Sindaco Fusignani , che già con poca credibilità si era esibito nel ruolo dell'Amministratore afflitto. Gli abbiamo chiesto, alla luce di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana da lui stesso sbandierato come una sua vittoria (art. 7 - Incuria, degrado ed occupazione abusiva di immobili e terreni): « Perché Fusignani, che ha la delega dal 2016, non ha vigilato in tutti questi anni sui rischi di incuria e degrado incombenti sulle torri? Perché non ha curato l'emissione di apposita ordinanza per imporre ad ENI lo svolgimento dei necessari interventi per il mantenimento delle torri? Perché, infine, non ha fatto eseguire le opere necessarie stante il mancato svolgimento delle stesse direttamente da parte di ENI? ». Ci sono però anche altre domande che richiedono risposta dopo i fatti di questi ultimi giorni. ENI è rimasta sempre in silenzio. Il Sindaco nel comunicato ufficiale del 27 marzo ha però riportato quanto scritto dalla multinazionale dai profitti multimiliardari nella Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) presentata agli uffici comunali preposti: « l'intervento di demolizione, si rende necessario e non rimandabile anche per ragioni di sicurezza, vista la vetustà e lo stato di conservazione delle torri che risultano interessate da fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci, fenomeno ben visibile e già in essere ». Dunque è ENI che ha appaltato i lavori alla ditta faentina Baldini. Eppure giusto due giorni prima, il 25 marzo, era stato il Presidente dell'Ente Porto ravennate (AdSP-MACS), Daniele Rossi, ad anticipare in un comunicato ufficiale: « È ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione ». Se era ben nota l'idiosincrasia del cane a sei zampe per la manutenzione delle torri, le parole di Rossi danno da pensare sul peso dell'Ente Porto nella vicenda: « Se Eni afferma che le condizioni delle torri Hamon



"Va avanti in tutta fretta la demolizione delle Torri Hamon . Quasi a volerle fare sparire prima che qualcuno intervenga a fermare il misfatto. Come sempre più cittadine e cittadini stanno chiedendo in queste ore, hanno chiesto nei giorni precedenti e si avviano a chiedere con una grande manifestazione domenica prossima, 7 aprile, dalle ore 16.00 alle 18.00 presso la Darsena di Città in testata Candiano a Ravenna. Riepiloghiamo l'accaduto, perché sono tante le cose che non tornano in questa demolizione iniziata a sorpresa. Tutto è partito, lo ricordiamo, da un'improvvisa uscita del Sindaco che ha dato notizia dell'imminente abbattimento deciso da ENI e comunicato all'Amministrazione Comunale. La ragione, riportava il Sindaco nel suo comunicato ufficiale, scaturirebbe dal fatto che le « verifiche effettuate sulle torri hanno dato esiti negativi in termini di sicurezza, e conseguentemente la definitiva decisione di demolirle ». Abbiamo cominciato ieri a porre delle domande di tipo spiccio alla Giunta e, in particolar modo, al vice Sindaco Fusignani , che già con poca credibilità si era esibito nel ruolo dell'Amministratore afflitto. Gli abbiamo chiesto, alla luce di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana da lui stesso sbandierato come una sua vittoria (art. 7 - Incuria, degrado ed occupazione abusiva di immobili e terreni): « Perché Fusignani, che ha la delega dal 2016, non ha vigilato in tutti questi anni sui rischi di incuria e degrado incombenti sulle torri? Perché non ha curato l'emissione di apposita ordinanza per imporre ad ENI lo svolgimento dei necessari interventi per il mantenimento delle torri? Perché, infine, non ha fatto eseguire le opere necessarie stante il mancato svolgimento delle stesse direttamente da parte di ENI? ». Ci sono però anche altre domande che

sono precarie, lo fa certamente a ragione. Non stiamo parlando delle piramidi, ma di beni non vincolati in zona industriale. Da parte del nostro ente c'è il dovere di acquisire beni su cui non insistano problemi di sicurezza ». Dopo tutto, per quanto riguarda ENI, la vendita dei terreni all'**Autorità Portuale** l'avrebbe anche liberata del "problema". Dagli elementi sopra riferiti si dedurrebbe che la "liberazione" dell'area in vendita dalle torri sia una preconditione per la vendita stessa. Dunque è ENI o piuttosto l'**Autorità Portuale** a volere oggi la demolizione delle torri? E perché l'Amministrazione a guida de Pascale, contrariamente alle precedenti Amministrazioni a guida Mercatali e Matteucci, non si oppone alla demolizione e, anzi, sembra sotto sotto soddisfatta? Le parole di de Pascale appaiono in effetti limitarsi ad una presa d'atto, certo non ostile all'abbattimento: « Le torri Hamon rappresentano inequivocabilmente un pezzo di storia del passato industriale di Ravenna ed è sicuramente d'effetto e in un certo senso emblematico che in una zona dove ieri c'era un grande stabilimento di raffinazione di idrocarburi, oggi nasca un grande polo per la produzione di energie rinnovabili ». Riporta la stampa che « Il costo della compravendita è di 6 milioni e 400mila euro mentre l'impianto per la produzione di energia elettrica a servizio del porto, beneficerà di un finanziamento ministeriale di 10.5 milioni». Di quest'ultimo aveva già dato notizia Rossi «È di queste ore l'arrivo della comunicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con la quale si sancisce, nell'ambito delle attività previste dal "PNRR Green Ports" il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'**Autorità Portuale** di Ravenna ». Tutte queste risorse economiche messe in campo per il progetto e l'acquisto dei terreni sono pubbliche. Controllata dal pubblico è anche l'ENI che ha appena certificato utili (adjusted) per il 2023 per oltre 8 miliardi di euro. E ovviamente sono parte della Pubblica Amministrazione sia MASE che AdSP-MACS ed il Comune di Ravenna. E pertanto rispondono tutti o, almeno dovrebbero, in ultima istanza al "pubblico" per eccellenza, cioè le cittadine e i cittadini italiani che ci mettono i loro soldi (pubblici appunto) e che direttamente o indirettamente li hanno incardinati nelle loro funzioni. E, a questo punto, c'è l'ultima e decisiva domanda che come Ravenna in Comune poniamo: « Come possono soggetti pubblici e sotto controllo pubblico, demolire o, quanto meno, consentire che si demoliscano le Torri Hamon, spendendo soldi pubblici, in palese contrasto con la volontà e l'interesse popolare? ». " Ravenna in Comune.

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Al via stagione crociere ad Ancona, in arrivo la Msc Lirica**

L'arrivo di Msc Lirica aprirà la stagione 2024 delle crociere nel **porto** di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, ricorda l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, "con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi". "Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico; saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel **porto** dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel **porto** dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di **porto**, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo



04/03/2024 19:34

L'arrivo di Msc Lirica aprirà la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, ricorda l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, "con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi". "Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico; saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024.

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

alle Marche e alla città di **Ancona**, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, si apre la stagione delle crociere. Arriva MSC Lirica: ecco le proposte per i turisti

ANCONA - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel **porto** di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel **porto** dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel **porto** dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di **porto**, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di **Ancona**, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi".



ANCONA - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di

Porto di Ancona: MSC Lirica apre la stagione 2024. Venerdì il primo attracco

(FERPRESS) **Ancona**, 3 APR Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel **porto** di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel **porto** dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel **porto** dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di **porto**, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di **Ancona**, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: MSC LIRICA APRE LA STAGIONE 2024

Ancona - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di **Ancona**, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi".



Ancona - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona prepara le banchine per le crociere: 12 in più del 2023

ANCONA La prima delle 60 toccate previste fino al 28 Ottobre per le navi da crociera a Ancona, sarà quella di venerdì 5 Aprile con Msc Lirica che aprirà ufficialmente la stagione 2024. Per un totale di 30 venerdì, la nave attraccherà in arrivo dall'isola greca di Santorini, con i suoi 274,9 metri di lunghezza e i crocieristi che scendendo dalla banchina 15, proprio di fronte al centro storico potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Per questa prima toccata sono previsti 1.917 passeggeri di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre 320 persone sbarcheranno. A bordo anche 720 persone dell'equipaggio. Il calendario di quest'anno per il porto di Ancona ha visto crescere notevolmente il numero di arrivi che nel 2023 furono 48, 12 in meno di quest'anno, con un totale di 87.827 crocieristi. Per Msc crociere sono previsti invece lo stesso numero di accosti della scorsa stagione: 30. La compagnia sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 Ottobre. Ma non ci sarà solo Msc crociere: si attende anche l'inglese Marella Cruises che aumenterà le toccate a 17, da Maggio ad Ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 Maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 dello stesso mese. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di Ancona, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi.



Porto di Ancona, venerdì 5 aprile si apre la stagione crocieristica con l'arrivo di Msc Lirica

03 Aprile 2024 Redazione Il calendario complessivo dello scalo dorico prevede già 60 toccate fino al 28 ottobre **Ancona** - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel **porto** di **Ancona**. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. At Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da **Ancona** per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel **porto** dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel **porto** dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi".



04/03/2024 14:50

03 Aprile 2024 Redazione Il calendario complessivo dello scalo dorico prevede già 60 toccate fino al 28 ottobre Ancona - Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. At Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario

Si apre la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona con l'arrivo di Msc Lirica

Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19 maggio. L'estate vedrà l'arrivo di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant, Regent Seven Seas, CroisiEurope e Atlas Ocean Voyages. "L'inizio della stagione delle crociere è sempre una nuova primavera per la nostra portualità e per la regione - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Questo segmento marittimo continua a crescere ovunque, grazie al desiderio rinnovato delle persone di viaggiare, come dimostra il calendario per i prossimi mesi, sintesi della collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici. Un programma intenso, in cui le crociere rappresentano una delle chiavi di ingresso del turismo alle Marche e alla città di Ancona, per scoprire nuovi luoghi di cui innamorarsi". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di



Sarà l'arrivo di Msc Lirica ad aprire la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere attraccherà venerdì 5 aprile, prima toccata di un calendario complessivo che prevede già 60 arrivi fino al 28 ottobre. Nel 2023 gli arrivi furono 48, con un totale di 87.827 crocieristi. Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico da dove i crocieristi potranno visitare la città oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Fra le proposte preferite dai crocieristi, la scorsa estate ci sono state il Panoramic tour, la visita della città a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di Ancona, con una passeggiata nelle vie del centro cittadino, con la visita del Duomo e del Passetto. Fra le escursioni più amate, le Grotte di Frasassi, la Riviera del Conero, con Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine tasting tour, con la degustazione dei vini marchigiani, e Assisi. Venerdì saranno 1.917 i passeggeri che a bordo della nave di Msc Crociere arriveranno nello scalo dorico di cui 245 s'imbarcheranno da Ancona per intraprendere il viaggio nell'itinerario nel mare Adriatico mentre saranno 320 le persone che sbarcheranno. A bordo viaggiano anche 720 persone dell'equipaggio. Msc Crociere sarà nel porto dorico anche con la nuovissima Explora I, una nave parte della flotta di Explora Journeys costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni, che attraccherà il 9 e il 26 ottobre. Numerose le compagnie di navigazione che arriveranno nel porto dorico per la stagione 2024. L'inglese Marella Cruises aumenterà le toccate a 17, da maggio ad ottobre, 11 in più rispetto al 2023. Due le navi della compagnia previste: Marella Explorer 2, con la prima toccata il 13 maggio, e Marella Explorer, primo arrivo il 19

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-04-2024 alle 15:34 sul giornale del 04 aprile 2024 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti

(AGENPARL) - mer 03 aprile 2024 COMUNICATO STAMPA Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti Musolino: "Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia" CIVITAVECCHIA, 3 aprile 2024 - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso.

Un corso di inglese per migliorare l'accoglienza dei pazienti stranieri

Redazione web CIVITAVECCHIA - L'umanizzazione delle cure passa anche per un'accoglienza sensibile alle diversità culturali e linguistiche dei pazienti. E proprio per questo la Direzione Strategica della Asl Roma 4 ha deciso di coinvolgere i propri operatori sanitari, in special modo quelli impiegati nei percorsi di emergenza, in un corso d'inglese con docenti esterni qualificati. L'obiettivo è quello di migliorare la comunicazione e quindi l'accoglienza dei tanti pazienti stranieri che afferiscono al San Paolo. «Civitavecchia è il secondo **porto** crocieristico in Europa e il primo in Italia, la presenza di una realtà portuale così importante - ha sottolineato il Direttore Generale della Asl Roma 4, la dottoressa Cristina Matranga - e il traffico di passeggeri ad esso connesso, fanno sì che all'ospedale San Paolo richiedano assistenza anche molti turisti che si trovano in visita in città. Giungere in un presidio sanitario lontano da casa può creare paura e preoccupazione e le difficoltà comunicative rappresentano poi l'ostacolo principale. Per questo abbiamo deciso di inserire nel piano formativo aziendale un corso d'inglese per migliorare la comunicazione e l'accoglienza e fornire un servizio di maggior qualità». Il corso inizierà nel mese di aprile e prevede 48 ore di lezioni frontali con docenti qualificati e gli operatori svilupperanno competenze linguistiche che li aiuteranno a interagire in maniera efficace con i pazienti stranieri. «Una comunicazione efficace è fondamentale per offrire cure di qualità a tutti i pazienti - ha aggiunto la dottoressa Matranga - l'iniziativa si pone in continuità poi, con la stipula dei protocolli d'intesa che la Asl ha siglato con le Ambasciate di Canada e Australia e che hanno l'obiettivo di fornire accoglienza e supporto, garantendo cure di qualità e umane».



Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti

Musolino: «Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". «Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali». Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Musolino: «Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". «Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali». Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vesuvio Race: boom iscrizioni, 50 imbarcazioni al via sabato 6 aprile

Torre Annunziata -Tutto pronto per la quinta edizione della Vesuvio Race, regata velica in programma nel calendario nazionale sabato 6 aprile (partenza ore 11) nelle acque del Golfo di Napoli. Cinquanta saranno le imbarcazioni in gara con equipaggi provenienti da diverse regioni italiane che hanno confermato la loro presenza. In lista iscritti compaiono "Soulaima" di Davide Russo, la barca che difende il guidone del Reale Yacht Club Canottieri Savoia che ha vinto in classe ORC la 52esima edizione del Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli. E ancora "Pappiciotto" del Circolo Nautico Torre del Greco, protagonista della classe Sport Boat e "Globulo Rosso" dello Yacht Club **Gaeta** protagonista della Tre Golfi di qualche anno fa tra le più competitive del lotto. Questi sono solo alcuni dei protagonisti della quinta edizione della Vesuvio Race, manifestazione che, come da tradizione, è studiata per far godere la vela al pubblico da terra, nell'immaginario collettivo sport che si pratica al largo ma che presenterà alcune boe sotto costa per godere dello spettacolo. Come sul litorale di Castellammare, oppure la baia di Torre Annunziata, la Corricella a Procida o Marina della Lobra, di fronte lo scoglio del Vervece. La regata è organizzata dal Circolo Nautico di Torre Annunziata con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018. La lista completa di tutti gli iscritti può essere consultata al link: <https://www.vesuviorace.com/iscritti/> L'evento apre il circuito delle più importanti regate offshore previste in V ZONA e lambisce la costa del Golfo di Napoli, accarezzandone i maggiori punti di interesse. La regata si sviluppa infatti in tre percorsi di varie difficoltà che, partendo da Marina di Stabia, toccano diversi luoghi del territorio, come ad esempio le isole di Procida, Ischia, Capri e lo scoglio del Vervece, per poi navigare lungo la costiera sorrentina. Si tratta di uno spettacolo affascinante non solo per gli equipaggi che si confronteranno in mare, ma anche per chi vorrà seguire la sfida dalla terraferma. Dove assistere alla regata? -Point 1 : Partenza. Castellammare di Stabia - Torre Annunziata: Sarà possibile assistere allo spettacolo della partenza nelle acque antistanti il litorale Stabiese, nella tarda mattinata di sabato 6 aprile (primo segnale di partenza alle ore 11:00 utc); -Point 2 : Boa di Torre Annunziata. Una volta partite, le flotte si dirigeranno verso una boa gialla posizionata sotto costa nella baia di Torre Annunziata per poi proseguire il proprio percorso. La boa sarà veramente vicina alla costa e quindi facilmente visibile dal litorale torrese. -Point 3 : Marina di Corricella. La flotta principale raggiungerà la boa di Procida, posizionata a poche spanne dalla baia della Corricella, il cui passaggio può avvenire già dal primo pomeriggio a seconda delle condizioni e dalla velocità delle imbarcazioni. In ogni caso sarà possibile monitorare la flotta grazie al servizio di Tracking -Point 4 : Scoglio



Torre Annunziata -Tutto pronto per la quinta edizione della Vesuvio Race, regata velica in programma nel calendario nazionale sabato 6 aprile (partenza ore 11) nelle acque del Golfo di Napoli. Cinquanta saranno le imbarcazioni in gara con equipaggi provenienti da diverse regioni italiane che hanno confermato la loro presenza. In lista iscritti compaiono "Soulaima" di Davide Russo, la barca che difende il guidone del Reale Yacht Club Canottieri Savoia che ha vinto in classe ORC la 52esima edizione del Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli. E ancora "Pappiciotto" del Circolo Nautico Torre del Greco, protagonista della classe Sport Boat e "Globulo Rosso" dello Yacht Club Gaeta protagonista della Tre Golfi di qualche anno fa tra le più competitive del lotto. Questi sono solo alcuni dei protagonisti della quinta edizione della Vesuvio Race, manifestazione che, come da tradizione, è studiata per far godere la vela al pubblico da terra, nell'immaginario collettivo sport che si pratica al largo ma che presenterà alcune boe sotto costa per godere dello spettacolo. Come sul litorale di Castellammare, oppure la baia di Torre Annunziata, la Corricella a Procida o Marina della Lobra, di fronte lo scoglio del Vervece. La regata è organizzata dal Circolo Nautico di Torre Annunziata con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018. La lista completa di tutti gli iscritti può essere consultata al link: <https://www.vesuviorace.com/iscritti/> L'evento apre il circuito delle più importanti regate offshore previste in V ZONA e lambisce la costa del Golfo di Napoli, accarezzandone i maggiori punti di interesse. La regata si sviluppa infatti in tre percorsi di varie difficoltà che, partendo da Marina di Stabia, toccano diversi luoghi del territorio, come ad esempio le isole di Procida, Ischia, Capri e lo scoglio del Vervece, per poi navigare lungo la costiera sorrentina. Si tratta di uno spettacolo affascinante non solo per gli equipaggi che si confronteranno in

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del Vervece. L'agguerrita flotta degli sport boat ("I piccoli") si dirige invece verso lo scoglio del Vervece, distante meno di un miglio dal porticciolo di Marina della Lobra (Sorrento). Una flotta che rimane per lo più compatta data l'omogeneità delle imbarcazioni partecipanti. Come seguire la regata a distanza? Tutti i curiosi e gli appassionati potranno consultare il tracking live della regata, aggiornato in tempo reale, consultabile al link che verrà reso disponibile sui canali ufficiali e sui canali social della manifestazione. Ogni imbarcazione in gara seguirà uno dei tre percorsi previsti: Vesuvio Race, Vesuvio Race Light e Vesuvio Race Coastal. Il weekend si aprirà con un incontro pre-regata con i team, un briefing volto a descrivere il quadro delle condizioni meteo marine a cura del Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica dell'Università Parthenope diretto dal prof. Giorgio Budillon. Seguirà la preparazione degli equipaggi che si appresteranno a raggiungere la linea del via, pronti per il segnale di partenza previsto per le ore 11:00 di sabato mattina. Sponsor a supporto del territorio Sede logistica dell'evento come ogni anno è lo splendido porto di Marina di Stabia, uno scenario d'eccezione che rende la regata possibile ed unica nel suo genere nel panorama della vela in provincia di Napoli. La regata è promossa dal CNTA (Circolo Nautico di Torre Annunziata) e organizzata dal Comitato Vesuvio Race in collaborazione con Banca Progetto, banca digitale specializzata nei servizi per le piccole e medie imprese italiane e per la clientela privata. Nata in un periodo di profonda trasformazione del settore bancario, Banca Progetto si fonda sui valori di integrità, correttezza, trasparenza e cooperazione, essenziali nella vita così come nello sport. Questi i motivi che l'hanno spinta ad abbracciare con slancio l'opportunità di promuovere l'evento sportivo velico più interessante della stagione.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di **Porto** di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del **porto** di **Civitavecchia**, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il **porto** di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena **Porto** Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il **porto** di **Civitavecchia**, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Il Nautilus
AdSP MTCS: Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti
04/03/2024 16:06

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, al via concessione Logiport-Grimaldi per la nuova darsena traghetti

Gestione quadriennale dalla banchina 27 alla 30, inclusi i piazzali e la ex palazzina Polizze Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale ha approvato oggi la concessione demaniale a Logiport per la gestione della nuova darsena traghetti. La società fa parte del gruppo Grimaldi di Napoli e gestirà per i prossimi 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del **porto** di **Civitavecchia**, inclusi i piazzali retrostanti e la ex "palazzina polizze". «Si tratta - commenta il presidente dell'Adsp, Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali». Il Comitato di gestione ha inoltre approvato altre quattro concessioni demaniali per il **porto** di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena **Porto** Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Approvata anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il **porto** di **Civitavecchia**, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino. Condividi Tag **civitavecchia** grimaldi Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: ok concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti

CIVITAVECCHIA Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex palazzina polizze. Si tratta commenta il presidente Pino Musolino di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Approvata la concessione a Logiport per la nuova darsena traghetti

Apr 3, 2024 Musolino: "Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia" Civitavecchia - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.



Apr 3, 2024 Musolino: "Provvedimento storico per il porto di Civitavecchia" Civitavecchia - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo ed ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Grimaldi la concessione per la nuova darsena traghetti di Civitavecchia

Il gruppo napoletano gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze" **Civitavecchia** - Il Comitato di gestione dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino ha approvato la concessione demaniale a Logiport della nuova darsena traghetti. La società del gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del **porto** di **Civitavecchia**, con i piazzali retrostanti, compresa la ex "palazzina polizze". "Si tratta - commenta il presidente Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Il Comitato di gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il **porto** di Gaeta : alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopralfutto della darsena **Porto** Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Formalizzata la concessione a Logiport (Grimaldi) della nuova Darsena Traghetti di Civitavecchia

Porti Sull'aggiudicazione del nuovo terminal portuale pendono i ricorsi al tar di Grandi Navi Veloci e Moby di Redazione SHIPPING ITALY A quattro mesi dall'aggiudicazione l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia ha formalizzato in Comitato di Gestione l'assentimento alla Logiport del Gruppo Grimaldi della nuova Darsena Traghetti dello scalo. "Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex palazzina polizze" si legge in una nota dell'ente. "Si tratta - ha commentato il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Quasi scontato che, come gli atti preliminari, anche la delibera di Comitato venga impugnata da Grandi Navi Veloci (gruppo Msc) e da Livorno Terminal Marittimo (gruppo Moby), i cui ricorsi contro la procedura di rilascio della concessione non hanno avuto nelle prime fasi fortuna. "Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale Caserta e alla società Santa Maria per un punto di ormeggio per nautica da diporto. Il Comitato di Gestione ha approvato anche la delibera relativa al numero massimo di autorizzazioni ex articolo 16 con i relativi canoni per i tre porti, confermando il numero di imprese precedentemente autorizzato, ossia 16 per il porto di Civitavecchia, 5 per Gaeta e 2 per Fiumicino" ha concluso la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Sull'aggiudicazione del nuovo terminal portuale pendono i ricorsi al tar di Grandi Navi Veloci e Moby di Redazione SHIPPING ITALY A quattro mesi dall'aggiudicazione l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia ha formalizzato in Comitato di Gestione l'assentimento alla Logiport del Gruppo Grimaldi della nuova Darsena Traghetti dello scalo. "Tra gli atti votati dal Comitato, quello più rilevante è la concessione demaniale a Logiport spa relativa alla nuova darsena traghetti. La società del Gruppo Grimaldi Napoli gestirà per 4 anni le banchine 27, 28, 29 e 30 del porto di Civitavecchia, con i piazzali retrostanti, compresa la ex palazzina polizze" si legge in una nota dell'ente. "Si tratta - ha commentato il presidente Pino Musolino - di un provvedimento storico per questo scalo, che finora era rimasto con la grande maggioranza delle banchine pubbliche. Si inverte la rotta, nello spirito della legge 84/94, secondo la cui ratio le infrastrutture portuali avrebbero dovuto essere concesse agli operatori privati. Logiport si è aggiudicata una gara per un periodo di 4 anni, che nel piano strategico abbiamo ritenuto essere un arco temporale congruo per le prime opportune valutazioni relativamente a una concessione così importante, che consentirà di aumentare le entrate dell'ente, diminuendo al tempo stesso le uscite dell'Adsp per sicurezza, manutenzione e altre spese generali". Quasi scontato che, come gli atti preliminari, anche la delibera di Comitato venga impugnata da Grandi Navi Veloci (gruppo Msc) e da Livorno Terminal Marittimo (gruppo Moby), i cui ricorsi contro la procedura di rilascio della concessione non hanno avuto nelle prime fasi fortuna. "Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato 4 concessioni demaniali per il porto di Gaeta: alla società Intergroup, come terminalista articolo 18, unificando due precedenti concessioni di cui la stessa era già titolare; alla Semater per un tratto di banchina del molto di sopraflutto della darsena Porto Salvo; alla Chiaia, per una superficie su piazzale

Vesuvio Race, lo spettacolo delle vele all'ombra del Vulcano Boom Iscrizioni: 50 imbarcazioni al via sabato 6

Tutto pronto per la quinta edizione della Vesuvio Race , regata velica in programma nel calendario nazionale sabato 6 aprile (partenza ore 11) nelle acque del Golfo di Napoli. Cinquanta saranno le imbarcazioni in gara con equipaggi provenienti da diverse regioni italiane che hanno confermato la loro presenza. In lista iscritti compaiono "Soulaima" di Davide Russo, la barca che difende il guidone del Reale Yacht Club Canottieri Savoia che ha vinto in classe ORC la 52esima edizione del Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli. E ancora "Pappicciotto" del Circolo Nautico Torre del Greco, protagonista della classe Sport Boat e "Globulo Rosso" dello Yacht Club Gaeta protagonista della Tre Golfi di qualche anno fa tra le più competitive del lotto. Questi sono solo alcuni dei protagonisti della quinta edizione della Vesuvio Race, manifestazione che, come da tradizione, è studiata per far godere la vela al pubblico da terra , nell'immaginario collettivo sport che si pratica al largo ma che presenterà alcune boe sotto costa per godere dello spettacolo. Come sul litorale di Castellammare , oppure la baia di Torre Annunziata, la Corricella a Procida o Marina della Lobra, di fronte lo scoglio del Vervece. La regata è organizzata dal Circolo Nautico di Torre Annunziata con il supporto essenziale del **Porto** Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018. La lista completa di tutti gli iscritti può essere consultata al link: <https://www.vesuviorace.com/iscritti/> L'evento apre il circuito delle più importanti regate offshore previste in V ZONA e lambisce la costa del Golfo di Napoli, accarezzandone i maggiori punti di interesse. La regata si sviluppa infatti in tre percorsi di varie difficoltà che, partendo da Marina di Stabia, toccano diversi luoghi del territorio, come ad esempio le isole di Procida, Ischia, Capri e lo scoglio del Vervece, per poi navigare lungo la costiera sorrentina. Si tratta di uno spettacolo affascinante non solo per gli equipaggi che si confronteranno in mare, ma anche per chi vorrà seguire la sfida dalla terraferma. - Point 1 : Partenza. Castellammare di Stabia - Torre Annunziata: Sarà possibile assistere allo spettacolo della partenza nelle acque antistanti il litorale Stabiese, nella tarda mattinata di sabato 6 aprile (primo segnale di partenza alle ore 11:00 utc); - Point 2 : Boa di Torre Annunziata. Una volta partite, le flotte si dirigeranno verso una boa gialla posizionata sotto costa nella baia di Torre Annunziata per poi proseguire il proprio percorso. La boa sarà veramente vicina alla costa e quindi facilmente visibile dal litorale torrese. - Point 3 : Marina di Corricella. La flotta principale raggiungerà la boa di Procida, posizionata a poche spanne dalla baia della Corricella, il cui passaggio può avvenire già dal primo pomeriggio a seconda delle condizioni e dalla velocità delle imbarcazioni. In ogni caso sarà possibile monitorare la flotta grazie al servizio di Tracking - Point 4 : Scoglio del Vervece. L'agguerrita flotta degli sport boat ("I



Tutto pronto per la quinta edizione della Vesuvio Race , regata velica in programma nel calendario nazionale sabato 6 aprile (partenza ore 11) nelle acque del Golfo di Napoli. Cinquanta saranno le imbarcazioni in gara con equipaggi provenienti da diverse regioni italiane che hanno confermato la loro presenza. In lista iscritti compaiono "Soulaima" di Davide Russo, la barca che difende il guidone del Reale Yacht Club Canottieri Savoia che ha vinto in classe ORC la 52esima edizione del Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli. E ancora "Pappicciotto" del Circolo Nautico Torre del Greco, protagonista della classe Sport Boat e "Globulo Rosso" dello Yacht Club Gaeta protagonista della Tre Golfi di qualche anno fa tra le più competitive del lotto. Questi sono solo alcuni dei protagonisti della quinta edizione della Vesuvio Race, manifestazione che, come da tradizione, è studiata per far godere la vela al pubblico da terra , nell'immaginario collettivo sport che si pratica al largo ma che presenterà alcune boe sotto costa per godere dello spettacolo. Come sul litorale di Castellammare , oppure la baia di Torre Annunziata, la Corricella a Procida o Marina della Lobra, di fronte lo scoglio del Vervece. La regata è organizzata dal Circolo Nautico di Torre Annunziata con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018. La lista completa di tutti gli iscritti può essere consultata al link: <https://www.vesuviorace.com/iscritti/> L'evento apre il circuito delle più importanti regate offshore previste in V ZONA e lambisce la costa del Golfo di Napoli, accarezzandone i maggiori punti di interesse. La regata si sviluppa infatti in tre percorsi di varie difficoltà che, partendo da Marina di Stabia, toccano diversi luoghi del territorio, come ad esempio le isole di Procida, Ischia, Capri e lo scoglio del Vervece, per poi navigare lungo la costiera sorrentina. Si tratta di uno spettacolo affascinante non solo per gli equipaggi che si confronteranno in

Gazzetta di Napoli

Napoli

piccoli") si dirige invece verso lo scoglio del Vervece, distante meno di un miglio dal porticciolo di Marina della Lobra (Sorrento). Una flotta che rimane per lo più compatta data l'omogeneità delle imbarcazioni partecipanti. Tutti i curiosi e gli appassionati potranno consultare il tracking live della regata, aggiornato in tempo reale, consultabile al link che verrà reso disponibile sui canali ufficiali e sui canali social della manifestazione. Ogni imbarcazione in gara seguirà uno dei tre percorsi previsti: Vesuvio Race, Vesuvio Race Light e Vesuvio Race Coastal. Il weekend si aprirà con un incontro pre-regata con i team, un briefing volto a descrivere il quadro delle condizioni meteo marine a cura del Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica dell'Università Parthenope diretto dal prof. Giorgio Budillon. Seguirà la preparazione degli equipaggi che si appresteranno a raggiungere la linea del via, pronti per il segnale di partenza previsto per le ore 11:00 di sabato mattina. Sponsor a supporto del territorio Sede logistica dell'evento come ogni anno è lo splendido porto di Marina di Stabia, uno scenario d'eccezione che rende la regata possibile ed unica nel suo genere nel panorama della vela in provincia di Napoli. La regata è promossa dal CNTA (Circolo Nautico di Torre Annunziata) e organizzata dal Comitato Vesuvio Race in collaborazione con Banca Progetto, banca digitale specializzata nei servizi per le piccole e medie imprese italiane e per la clientela privata. Nata in un periodo di profonda trasformazione del settore bancario, Banca Progetto si fonda sui valori di integrità, correttezza, trasparenza e cooperazione, essenziali nella vita così come nello sport. Questi i motivi che l'hanno spinta ad abbracciare con slancio l'opportunità di promuovere l'evento sportivo velico più interessante della stagione. In "Cronaca" In "Sport".

Informazioni Marittime

Napoli

A Napoli Mattioli nel CdA dell'Istituto italiano per gli studi storici

Il presidente della Federazione del Mare subentra allo storico Piero Craveri, recentemente scomparso. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano per gli studi storici di **Napoli** ha nominato il nuovo consigliere Mario Mattioli che subentra allo storico Piero Craveri, recentemente scomparso. In una nota dell'ente si legge che "la nomina di Mattioli, imprenditore napoletano nel campo dei trasporti marittimi, consolida il cambio generazionale ai vertici dell'Istituto fondato da Benedetto Croce e Raffaele Mattioli nel 1946 e conferma l'apertura ai settori imprenditoriali e industriali vivi dell'economia". Mario Mattioli, presidente del gruppo CA.FI.MA., è stato presidente di Confitarma e dell'Assorimorchiatori. Attualmente è alla guida della Federazione del Mare, che associa tutto il cluster italiano della blue economy, ed è consigliere dell'Unione Industriali **Napoli**. Membro del comitato del Britannia Steamship Insurance Association Limited UK e console generale onorario del Regno di Thailandia a **Napoli** e nel Sud-Italia, è anche consigliere del Fondo Nazionale Marittimi, ente che finanzia i progetti di formazione degli allievi ufficiali. Condividi Tag confitarma Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Napoli Mattioli nel CdA dell'Istituto italiano per gli studi storici



04/03/2024 08:54

Il presidente della Federazione del Mare subentra allo storico Piero Craveri, recentemente scomparso. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli ha nominato il nuovo consigliere Mario Mattioli che subentra allo storico Piero Craveri, recentemente scomparso. In una nota dell'ente si legge che "la nomina di Mattioli, imprenditore napoletano nel campo dei trasporti marittimi, consolida il cambio generazionale ai vertici dell'Istituto fondato da Benedetto Croce e Raffaele Mattioli nel 1946 e conferma l'apertura ai settori imprenditoriali e industriali vivi dell'economia". Mario Mattioli, presidente del gruppo CA.FI.MA., è stato presidente di Confitarma e dell'Assorimorchiatori. Attualmente è alla guida della Federazione del Mare, che associa tutto il cluster italiano della blue economy, ed è consigliere dell'Unione Industriali Napoli. Membro del comitato del Britannia Steamship Insurance Association Limited UK e console generale onorario del Regno di Thailandia a Napoli e nel Sud-Italia, è anche consigliere del Fondo Nazionale Marittimi, ente che finanzia i progetti di formazione degli allievi ufficiali. Condividi Tag confitarma Articoli correlati.

Informare

Taranto

Nel primo bimestre del 2024 il traffico delle merci nel porto di Taranto è diminuito del -7,8% Decisa flessione di -22,4% a febbraio

Nel primo bimestre del 2024 il traffico delle merci nel **porto** di **Taranto** è diminuito del -7,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno essendo ammontato a quasi 1,9 milioni di tonnellate. La riduzione è stata determinata dal forte calo dei volumi di carichi movimentati lo scorso febbraio che è stato parzialmente compensato dall'aumento del +7,5% registrato nel primo mese del 2024. Lo scorso febbraio sono state movimentate complessivamente 804mila tonnellate di merci, con una decisa flessione del -22,4% rispetto a febbraio 2023 causata dalla contrazione dei flussi di carichi in tutti i segmenti merceologici ad eccezione di quello delle rinfuse liquide che, con 243mila tonnellate movimentate, ha segnato un incremento del +5,2%. Accentuata, invece, la riduzione delle rinfuse solide attestatesi a 405mila tonnellate (-24,5%) così come quella delle merci varie che hanno totalizzato 156mila tonnellate (-42,0%), di cui solo 5mila tonnellate di carichi containerizzati (-84,4%) e circa 152mila tonnellate di altre merci varie (-36,6%). La contrazione complessiva del traffico movimentato a febbraio 2024 è stata determinata, inoltre, sia dalla riduzione delle merci allo sbarco che di quelle all'imbarco, risultate pari rispettivamente a 409mila tonnellate (-21,6%) e 395mila tonnellate (-23,2%).

Informare

Nel primo bimestre del 2024 il traffico delle merci nel porto di Taranto è diminuito del -7,8% Decisa flessione di -22,4% a febbraio

04/03/2024 09:34

Nel primo bimestre del 2024 il traffico delle merci nel porto di Taranto è diminuito del -7,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno essendo ammontato a quasi 1,9 milioni di tonnellate. La riduzione è stata determinata dal forte calo dei volumi di carichi movimentati lo scorso febbraio che è stato parzialmente compensato dall'aumento del +7,5% registrato nel primo mese del 2024. Lo scorso febbraio sono state movimentate complessivamente 804mila tonnellate di merci, con una decisa flessione del -22,4% rispetto a febbraio 2023 causata dalla contrazione dei flussi di carichi in tutti i segmenti merceologici ad eccezione di quello delle rinfuse liquide che, con 243mila tonnellate movimentate, ha segnato un incremento del +5,2%. Accentuata, invece, la riduzione delle rinfuse solide attestatesi a 405mila tonnellate (-24,5%) così come quella delle merci varie che hanno totalizzato 156mila tonnellate (-42,0%), di cui solo 5mila tonnellate di carichi containerizzati (-84,4%) e circa 152mila tonnellate di altre merci varie (-36,6%). La contrazione complessiva del traffico movimentato a febbraio 2024 è stata determinata, inoltre, sia dalla riduzione delle merci allo sbarco che di quelle all'imbarco, risultate pari rispettivamente a 409mila tonnellate (-21,6%) e 395mila tonnellate (-23,2%).

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Seicento chili di pescato "pericoloso" sequestrato al porto di Olbia

OLBIA. Nel corso dei controlli effettuati dalla Polizia Stradale nel trascorso fine settimana, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Sassari impegnata in un posto di controllo all'ingresso del porto di Olbia "Isola Bianca" ha fermato e sottoposto a controlli accurati un furgone frigo diretto a Civitavecchia. A seguito di accurati controlli è emerso che il mezzo trasportava 611 chili di pescato ad una temperatura non conforme. Nel vano di carico gli Agenti hanno trovato un imponente carico di pescato locale di varia natura, cui molluschi, seppie, polpi, polpa di riccio e pesce fresco. Il veicolo veniva condotto presso gli uffici della Guardia Costiera di Olbia ove, dopo uno scrupoloso controllo, unitamente agli Ispettori Pesca del Corpo delle Capitanerie di Porto e il Servizio S.I.A.O.A. della ASL-Gallura, si procedeva al sequestro della merce, che veniva successivamente donata ad enti benefici della zona che si occupano dell'aiuto e assistenza alle famiglie bisognose della città. Tali controlli mirano a tutelare il consumatore finale e gli stock ittici a protezione della salute pubblica e dell'ambiente marino. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Seicento chili di pescato "pericoloso" sequestrato al porto di Olbia

04/03/2024 10:35

OLBIA. Nel corso dei controlli effettuati dalla Polizia Stradale nel trascorso fine settimana, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Sassari impegnata in un posto di controllo all'ingresso del porto di Olbia "Isola Bianca" ha fermato e sottoposto a controlli accurati un furgone frigo diretto a Civitavecchia. A seguito di accurati controlli è emerso che il mezzo trasportava 611 chili di pescato ad una temperatura non conforme. Nel vano di carico gli Agenti hanno trovato un imponente carico di pescato locale di varia natura, cui molluschi, seppie, polpi, polpa di riccio e pesce fresco. Il veicolo veniva condotto presso gli uffici della Guardia Costiera di Olbia ove, dopo uno scrupoloso controllo, unitamente agli Ispettori Pesca del Corpo delle Capitanerie di Porto e il Servizio S.I.A.O.A. della ASL-Gallura, si procedeva al sequestro della merce, che veniva successivamente donata ad enti benefici della zona che si occupano dell'aiuto e assistenza alle famiglie bisognose della città. Tali controlli mirano a tutelare il consumatore finale e gli stock ittici a protezione della salute pubblica e dell'ambiente marino. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Informare

Palermo, Termini Imerese

Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e l'Escola Europea di Intermodal Transport

A un anno dall'ingresso dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale nell'Escola Europea di Intermodal Transport diretta da Eduard Rodés, è arrivata la firma, a Palermo, del protocollo d'intesa tra le due organizzazioni: un modo per sottolineare l'impegno a promuovere la logistica sostenibile, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di futuri professionisti del settore marittimo e del progetto di formazione "Sicily Port Academy", destinato agli studenti delle scuole superiori, ITS Academy e Università. Il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti: "L'AdSP continua a puntare anche sulla formazione: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione sul territorio, preparando le risorse umane specializzate necessarie alle attività marittime, dalle crociere al ro-ro". "Una collaborazione fruttuosa - ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi - per tutte le parti coinvolte, che contribuirà in maniera determinante allo sviluppo effettivo della comunità portuale. Allo stesso tempo, permetterà al porto di Palermo e ai porti della Sicilia occidentale di raggiungere un ambizioso obiettivo: quello di diventare più riconosciuti e influenti a livello internazionale". Infine il commento di Eduard Rodés: "Dall'Escola nuova energia agli scali della Sicilia occidentale e grande attenzione al valore aggiunto della cooperazione nel settore marittimo e portuale". Durante l'incontro è stato anticipato che quest'anno, per la prima volta il corso "Motorways Of the Sea Training" (MOST) sarà effettuato in versione "Sicily edition" con partenza da Palermo e destinazione **Genova**, a bordo di Grandi Navi Veloci, dal 4 al 7 maggio. Lo scopo è quello di formare professionisti e laureandi del settore della logistica, dei trasporti e del commercio internazionale, unendo teoria e pratica, secondo il collaudato metodo dell'Escola.

Informare

Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e l'Escola Europea di Intermodal Transport

04/03/2024 15:02

A un anno dall'ingresso dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale nell'Escola Europea di Intermodal Transport diretta da Eduard Rodés, è arrivata la firma, a Palermo, del protocollo d'intesa tra le due organizzazioni; un modo per sottolineare l'impegno a promuovere la logistica sostenibile, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di futuri professionisti del settore marittimo e del progetto di formazione "Sicily Port Academy", destinato agli studenti delle scuole superiori, ITS Academy e Università. Il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti: "L'AdSP continua a puntare anche sulla formazione: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione sul territorio, preparando le risorse umane specializzate necessarie alle attività marittime, dalle crociere al ro-ro". "Una collaborazione fruttuosa - ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi - per tutte le parti coinvolte, che contribuirà in maniera determinante allo sviluppo effettivo della comunità portuale. Allo stesso tempo, permetterà al porto di Palermo e ai porti della Sicilia occidentale di raggiungere un ambizioso obiettivo: quello di diventare più riconosciuti e influenti a livello internazionale". Infine il commento di Eduard Rodés: "Dall'Escola nuova energia agli scali della Sicilia occidentale e grande attenzione al valore aggiunto della cooperazione nel settore marittimo e portuale". Durante l'incontro è stato anticipato che quest'anno, per la prima volta il corso "Motorways Of the Sea Training" (MOST) sarà effettuato in versione "Sicily edition" con partenza da Palermo e destinazione Genova, a bordo di Grandi Navi Veloci, dal 4 al 7 maggio. Lo scopo è quello di formare professionisti e laureandi del settore della logistica, dei trasporti e del commercio internazionale, unendo teoria e pratica, secondo il collaudato metodo dell'Escola.

Informare

Focus

Global Ports Holding assume la gestione del terminal crociere del porto di Liverpool

Il gruppo terminalista londinese Global Ports Holding (GPH), che è il principale operatore indipendente mondiale di terminal crociere e che fa capo alla turca Global Investment Holdings (GIH), ha sottoscritto un contratto di concessione della durata di 50 anni con la Mersey Docks And Harbour Co. del gruppo britannico Peel Ports per gestire il terminal crociere del porto di Liverpool, attività che secondo le previsioni prenderà in consegna nei prossimi giorni. Global Ports Holding prevede di investire sino a 25 milioni di sterline (29 milioni di euro) nel terminal britannico dotandolo tra l'altro di un pontile galleggiante per consentire l'approdo simultaneo di due navi lunghe 300 metri, incrementando la capacità giornaliera a più di 7.000 passeggeri. Inoltre è prevista la costruzione di una nuova stazione marittima nonché di strutture per turisti e residenti. Nel 2023 al terminal crociere di Liverpool sono giunte 102 navi da crociera per un traffico complessivo di oltre 186mila passeggeri che si prevede salirà a più di 200mila passeggeri nel 2024 per poi superare i 300mila all'anno una volta che le nuove strutture previste dalla nuova gestione saranno completate.

Informare	
Global Ports Holding assume la gestione del terminal crociere del porto di Liverpool	
04/03/2024 10:20	
<p>Il gruppo terminalista londinese Global Ports Holding (GPH), che è il principale operatore indipendente mondiale di terminal crociere e che fa capo alla turca Global Investment Holdings (GIH), ha sottoscritto un contratto di concessione della durata di 50 anni con la Mersey Docks And Harbour Co. del gruppo britannico Peel Ports per gestire il terminal crociere del porto di Liverpool, attività che secondo le previsioni prenderà in consegna nei prossimi giorni. Global Ports Holding prevede di investire sino a 25 milioni di sterline (29 milioni di euro) nel terminal britannico dotandolo tra l'altro di un pontile galleggiante per consentire l'approdo simultaneo di due navi lunghe 300 metri, incrementando la capacità giornaliera a più di 7.000 passeggeri. Inoltre è prevista la costruzione di una nuova stazione marittima, nonché di strutture per turisti e residenti. Nel 2023 al terminal crociere di Liverpool sono giunte 102 navi da crociera per un traffico complessivo di oltre 186mila passeggeri che si prevede salirà a più di 200mila passeggeri nel 2024 per poi superare i 300mila all'anno una volta che le nuove strutture previste dalla nuova gestione saranno completate.</p>	

Informare

Focus

CMA CGM affida a Damen lavori per incrementare l'efficienza energetica delle navi

Prevista l'installazione di bulbi sulla prua di circa 100 navi Il gruppo armatoriale francese CMA CGM ha stretto un accordo con il gruppo navalmeccanico olandese Damen per effettuare lavori allo scafo delle navi al fine di incrementarne sino al 10% l'efficienza del consumo di carburante. Gli interventi verranno realizzati nei cantieri navali di Dunkerque e di Amsterdam del gruppo Damen e saranno incentrati principalmente sull'installazione di bulbi sulla prua di circa 100 navi. Secondo le previsioni, i bulbi consentiranno di risparmiare fra il 5% e il 10% del consumo di fuel e CMA CGM sta valutando altre soluzioni che potrebbero contribuire ad aumentare ulteriormente l'efficienza energetica delle navi. Damen ha evidenziato che per queste complesse modifiche sinora la CMA CGM si è avvalsa di cantieri navali in Cina e, occasionalmente, in Medio Oriente, mentre questo accordo stabilisce per la prima volta il ricorso a cantieri navali europei. Quest'anno è stata programmata l'effettuazione di lavori su nove navi del gruppo francese, di cui cinque realizzati a Dunkerque e quattro ad Amsterdam, interventi che includono l'installazione su tre navi delle attrezzature per collegarle agli impianti di cold ironing presenti sulle banchine portuali al fine di ridurre le emissioni quando sostano nei porti.

Informare

CMA CGM affida a Damen lavori per incrementare l'efficienza energetica delle navi

04/03/2024 12:57

Prevista l'installazione di bulbi sulla prua di circa 100 navi Il gruppo armatoriale francese CMA CGM ha stretto un accordo con il gruppo navalmeccanico olandese Damen per effettuare lavori allo scafo delle navi al fine di incrementarne sino al 10% l'efficienza del consumo di carburante. Gli interventi verranno realizzati nei cantieri navali di Dunkerque e di Amsterdam del gruppo Damen e saranno incentrati principalmente sull'installazione di bulbi sulla prua di circa 100 navi. Secondo le previsioni, i bulbi consentiranno di risparmiare fra il 5% e il 10% del consumo di fuel e CMA CGM sta valutando altre soluzioni che potrebbero contribuire ad aumentare ulteriormente l'efficienza energetica delle navi. Damen ha evidenziato che per queste complesse modifiche sinora la CMA CGM si è avvalsa di cantieri navali in Cina e, occasionalmente, in Medio Oriente, mentre questo accordo stabilisce per la prima volta il ricorso a cantieri navali europei. Quest'anno è stata programmata l'effettuazione di lavori su nove navi del gruppo francese, di cui cinque realizzati a Dunkerque e quattro ad Amsterdam, interventi che includono l'installazione su tre navi delle attrezzature per collegarle agli impianti di cold ironing presenti sulle banchine portuali al fine di ridurre le emissioni quando sostano nei porti.

Informazioni Marittime

Focus

Trasporto multimodale, nasce la joint venture tra Cma Cgm e GTS

La nuova società si pone l'obiettivo di ottimizzare le operazioni della catena di approvvigionamento e promuovere l'innovazione. Una joint venture in grado di offrire servizi di trasporto e logistica decarbonizzati in Italia e in Europa. Ne hanno annunciato la creazione il gruppo armatoriale francese Cma Cgm e l'operatore intermodale pugliese GTS General Transport Service. La nuova società, che è stata chiamata European Container Network, garantirà innovative soluzioni di trasporto sostenibili e door to door nel settore dei container sia in Italia che in Europa. Fino ad oggi Cma Cgm e GTS Rail avevano collaborato per il trasporto di container dai porti liguri verso alcuni interporti del Nord Italia. Al centro della missione della joint venture vi sono gli obiettivi volti ad ampliare le scelte di trasporto multimodale, ottimizzare le operazioni della catena di approvvigionamento e promuovere l'innovazione nel settore dei trasporti. La partnership darà priorità alle pratiche e alle tecnologie ecocompatibili per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Condividi Tag cma cgm ferrovia Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Miami, Leonardo installerà il cross-belt per i bagagli nel terminal di Msc Crociere

Un sistema pensato per i flussi massivi degli aeroporti approda in un terminal crocieristico, quello in costruzione da parte della compagnia Msc Crociere ha scelto la tecnologia della società pubblica Leonardo per ottimizzare le operazioni logistiche e di movimentazione bagagli all'interno del nuovo terminal crociere di Miami, in Florida, in via di ultimazione, che vede un investimento complessivo nel porto da parte dell'armatore pari a 350 milioni di euro. Nel dettaglio, Leonardo collaborerà con Fincantieri Infrastructure, che sta realizzando l'opera, per fornire un sistema avanzato di gestione e smistamento bagagli. Il terminal sarà il più grande degli Stati Uniti e tra i più grandi al mondo di questo tipo. Il sistema è pensato per un flusso massivo di bagagli e passeggeri. Leonardo applicherà in un terminal crociere la tecnologia cross-belt dell'aeroporto statunitense di Denver, realizzato da Leonardo. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera e fino a 36 mila viaggiatori al giorno, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza e i tempi di consegna. La soluzione comprende una zona di screening con 14 linee e un sistema di smistamento basato sulla sorter MBHS (Multisorting Baggage Handling System) di Leonardo, integrato con soluzioni informatiche e con software avanzati per la gestione dei flussi dei bagagli. Per Massimiliano Veltroni, managing director della Business Unit Automation di Leonardo, «la partnership con Msc mira a creare un modello per future iniziative e a ridefinire gli standard nella gestione dei bagagli nel settore crocieristico, per diventare un punto di riferimento in termini di efficienza, affidabilità e soddisfazione del passeggero. Il progetto pone inoltre le basi per lo sviluppo di impianti di gestione bagagli presso i futuri terminal crociere di Msc». «Fincantieri Infrastructure è orgogliosa di collaborare con Msc nella costruzione del nuovo terminal Msc Crociere, un'opera strategica di grande dimensione, un progetto iconico nel porto di Miami, e di collaborare con Leonardo per la diffusione e promozione della migliore tecnologia italiana. Si tratta di un esempio che mostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane permette di esportare il Made in Italy nel mondo», commenta Salvatore Esposito, CEO di Fincantieri Infrastructure. Infine, Gianluca Suprani, senior vice president Port Development and Shoreside Activities di Msc Cruises, ha aggiunto: «Siamo lieti di lavorare con Leonardo e Fincantieri Infrastructure per introdurre questa tecnologia all'avanguardia e di essere la prima compagnia crocieristica ad adottare, insieme a PortMiami, il primo sistema automatico di smistamento dei bagagli di livello aeroportuale. Lavoriamo per assicurare ai nostri ospiti l'esperienza migliore possibile, nonché pienamente integrata nella gestione dei bagagli, in grado di assicurare livelli elevati di soddisfazione». Condividi Tag [fincantieri msc crociere miami crociere](#) [Articoli correlati](#).



04/03/2024 15:45

Informazioni Marittime
Miami, Leonardo installerà il cross-belt per i bagagli nel terminal di Msc Crociere

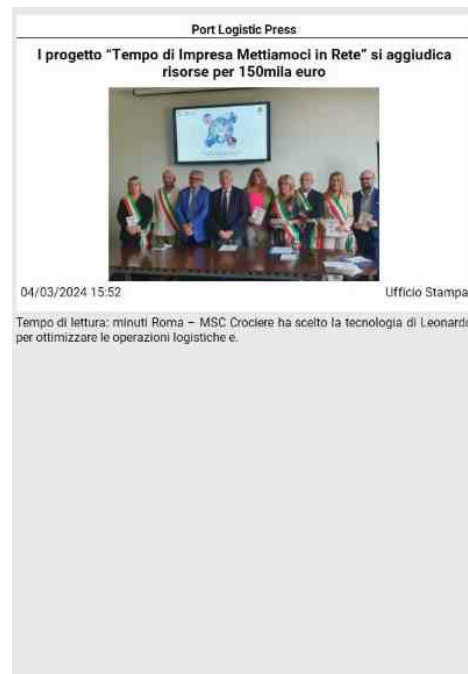
Un sistema pensato per i flussi massivi degli aeroporti approda in un terminal crocieristico, quello in costruzione da parte della compagnia Msc Crociere ha scelto la tecnologia della società pubblica Leonardo per ottimizzare le operazioni logistiche e di movimentazione bagagli all'interno del nuovo terminal crociere di Miami, in Florida, in via di ultimazione, che vede un investimento complessivo nel porto da parte dell'armatore pari a 350 milioni di euro. Nel dettaglio, Leonardo collaborerà con Fincantieri Infrastructure, che sta realizzando l'opera, per fornire un sistema avanzato di gestione e smistamento bagagli. Il terminal sarà il più grande degli Stati Uniti e tra i più grandi al mondo di questo tipo. Il sistema è pensato per un flusso massivo di bagagli e passeggeri. Leonardo applicherà in un terminal crociere la tecnologia cross-belt dell'aeroporto statunitense di Denver, realizzato da Leonardo. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera e fino a 36 mila viaggiatori al giorno, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza e i tempi di consegna. La soluzione comprende una zona di screening con 14 linee e un sistema di smistamento basato sulla sorter MBHS (Multisorting Baggage Handling System) di Leonardo, integrato con soluzioni informatiche e con software avanzati per la gestione dei flussi dei bagagli. Per Massimiliano Veltroni, managing director della Business Unit Automation di Leonardo, «la partnership con Msc mira a creare un modello per future iniziative e a ridefinire gli standard nella gestione dei bagagli nel settore crocieristico, per diventare un punto di riferimento in termini di efficienza, affidabilità e soddisfazione del passeggero. Il progetto pone inoltre le basi per lo sviluppo di impianti di gestione bagagli presso i futuri terminal crociere di Msc». «Fincantieri Infrastructure è orgogliosa di collaborare con Msc nella costruzione del nuovo terminal Msc Crociere, un'opera strategica di grande dimensione, un progetto

Port Logistic Press

Focus

I progetto "Tempo di Impresa Mettiamoci in Rete" si aggiudica risorse per 150mila euro

Si tratta di una iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile universale, a valere sul Fondo Politiche giovanili Anni 2020-2021. Completato il percorso di messa a punto della progettazione esecutiva e del piano finanziario svolto con ANCI, è arrivata la conferma definitiva della concessione del cofinanziamento nazionale di 150.000,00 euro che, uniti ai 37.500,00 euro di cofinanziamento del partenariato locale, permette a T.I.ME.R. di attivare sin da subito azioni progettuali di sostegno alla nascita di nuova imprenditorialità giovanile. Il progetto interesserà 11 Comuni del territorio spezzino Bolano, Calice al Cornoviglio, Follo, Lerici, Pignone, Portovenere, Riccò del Golfo, Santo Stefano di Magra, Sarzana e Vezzano Ligure, oltre al Comune capoluogo (capofila) che hanno aderito unitamente ai 6 partner Camera di Commercio Riviere di Liguria, Fondazione Carispezia, Ufficio Scolastico Regionale ambito della Spezia, Fondazione Promostudi, Fondazione ITS La Spezia e Isforcoop. Il progetto, che propone attività di analisi, scouting e coinvolgimento attivo dei ragazzi della fascia di età 18-35 anni in attività rivolte al fare impresa è stato ufficialmente avviato in data 20 marzo e terminerà il 28 febbraio 2025. Verranno offerti indirizzi e sostegno per la crescita delle idee imprenditoriali, tenendo conto dei settori trainanti per l'economia locale logistica portuale, nautica e cantieristica navale, turismo ma anche delle tipicità e dalle eccellenze locali che interessano le aree rurali e interne della provincia e che sono da valorizzare agli occhi delle giovani generazioni. Il progetto si avvarrà dei punti informativi fisici e virtuali già esistenti sul territorio, partendo dallo Sportello Infolavoro della Rete per il Lavoro, oggi allargata anche grazie alla partecipazione dei Comuni aderenti, intercettando la popolazione d'età 18-35 anni anche presso scuole e centri di aggregazione giovanile, coinvolgendo i gruppi target attraverso incontri di orientamento, formazione e accompagnamento alla messa a punto di idee imprenditoriali. La concessione del cofinanziamento nazionale di 150.000,00 euro è un'ottima notizia dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini che ci consentirà di portare avanti un progetto importante per i giovani sostenendo la crescita e la buona riuscita delle loro idee imprenditoriali in settori peculiari per il nostro territorio. La Spezia sta vivendo una forte trasformazione, volta ad una prospettiva internazionale e sempre più competitiva, ed investire sulle giovani generazioni significa investire nel futuro della nostra città. Siamo pronti ad avviare le attività di questo ambizioso progetto dichiara l'Assessore alla Formazione e al Lavoro Patrizia Saccone che va nella direzione di spingere le nuove generazioni verso un mestiere, quello dell'imprenditore, ancora poco conosciuto. Vogliamo sostenere la cultura d'impresa con l'obiettivo di rendere il nostro territorio sempre più attrattivo e competitivo senza dimenticare le nostre specificità



Port Logistic Press

Focus

che ci rendono unici.

Rai News

Focus

Previsto un bando europeo con l'assegnazione entro la fine dell'anno. Con 1500 posti barca è uno dei porti turistici di rilievo del Mediterraneo

La concessione cinquantennale del porto turistico di Lavagna in scadenza ad aprile è stata prorogata a fine dicembre per permettere lo svolgimento della stagione. La giunta comunale uscente ha scelto di puntare su un'altra concessione a privati. "Lo stato di dissesto ereditato dalla precedente amministrazione non permette di assumere una trentina di dipendenti ed effettuare gli investimenti milionari per la gestione pubblica del porto"- dichiara il sindaco Gian Alberto Mangiante che ha illustrato la scelta di manifestazioni di interesse per un project financing. Tra le due pervenute è stata scelta quella del fondo 2l partecipato da Cassa Depositi e Prestiti. Previsti fra gli altri l'assunzione dei circa 8 milioni di debito del comune verso il concessionario, 120/140 posti barca a disposizione del comune in grado di garantire reddito e poi una ristrutturazione urbanistica con il rifacimento della piastra portuale e di Piazza Milano con parcheggi interrati e verde. Dopo il passaggio della delibera in consiglio comunale ci sarà un'audizione degli operatori portuali per un mese con eventuali miglioramenti e quindi la Regione bandirà una gara europea con assegnazione entro fine anno. Con 1500 posti barca il porto turistico di Lavagna resta fra i più grandi del Mediterraneo. Sui moli si respira una certa apprensione fra gli utenti storici con concessione in scadenza. Temono un innalzamento dei canoni. Nel servizio video l'intervista al sindaco Gian Alberto Mangiante.



La concessione cinquantennale del porto turistico di Lavagna in scadenza ad aprile è stata prorogata a fine dicembre per permettere lo svolgimento della stagione. La giunta comunale uscente ha scelto di puntare su un'altra concessione a privati. "Lo stato di dissesto ereditato dalla precedente amministrazione non permette di assumere una trentina di dipendenti ed effettuare gli investimenti milionari per la gestione pubblica del porto"- dichiara il sindaco Gian Alberto Mangiante che ha illustrato la scelta di manifestazioni di interesse per un project financing. Tra le due pervenute è stata scelta quella del fondo 2l partecipato da Cassa Depositi e Prestiti. Previsti fra gli altri l'assunzione dei circa 8 milioni di debito del comune verso il concessionario, 120/140 posti barca a disposizione del comune in grado di garantire reddito e poi una ristrutturazione urbanistica con il rifacimento della piastra portuale e di Piazza Milano con parcheggi interrati e verde. Dopo il passaggio della delibera in consiglio comunale ci sarà un'audizione degli operatori portuali per un mese con eventuali miglioramenti e quindi la Regione bandirà una gara europea con assegnazione entro fine anno. Con 1500 posti barca il porto turistico di Lavagna resta fra i più grandi del Mediterraneo. Sui moli si respira una certa apprensione fra gli utenti storici con concessione in scadenza. Temono un innalzamento dei canoni. Nel servizio video l'intervista al sindaco Gian Alberto Mangiante.

Shipping Italy

Focus

Snam entra al 30% anche nel rigassificatore offshore Adriatic Lng di Rovigo

Navi La capacità complessiva di rigassificazione del Paese salirà così a 28 miliardi di metri cubi, equamente distribuiti tra versante tirrenico e versante adriatico di Redazione SHIPPING ITALY Snam ha annunciato di aver esercitato il proprio diritto di prelazione di incrementare dall'attuale 7,3% al 30% la sua partecipazione in Terminale Gnl Adriatico Srl, la società cui fa capo Adriatic Lng, il terminale di rigassificazione operativo nelle acque italiane antistanti Porto Viro (Rovigo). Il diritto di prelazione è stato esercitato facendo seguito alla firma dell'accordo da parte di Vtti, azienda olandese specializzata nello stoccaggio di energia e infrastrutture, per acquisire la partecipazione di maggioranza nella società. Il closing della transazione è previsto entro la fine del 2024 ed è soggetto, tra le altre cose, alle necessarie autorizzazioni regolatorie. Al closing, il capitale sociale di Adriatic Lng sarà detenuto da Vtti al 70% e Snam al 30%. Posto a circa 15 chilometri al largo delle coste venete, il terminale di Adriatic Lng è la maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto (Gnl) del Paese, con una capacità tecnica annua di rigassificazione pari a 9,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa il 14% dell'attuale domanda nazionale di gas. "Questa operazione rafforza la presenza di Snam in un settore, quello delle infrastrutture del Gnl, sempre più strategico per la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese" ha commentato l'amministratore delegato Stefano Venier. "Siamo lieti di collaborare con Vtti per garantire in continuità la gestione ottimale di Adriatic Lng, un asset fondamentale per il sistema energetico italiano, e per supportarne i progetti di espansione". In questo contesto, Snam "garantirà - si legge nella nota - una maggiore resilienza delle infrastrutture di rigassificazione italiane, con l'obiettivo di potenziare la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento del sistema energetico nazionale. Ad oggi Snam detiene infatti partecipazioni in tutti i restanti impianti di rigassificazione del Gnl attualmente operativi sul territorio italiano: il terminale di Panigaglia, in esercizio dal 1971 vicino La Spezia, la Fsr Toscana di Olt al largo di Livorno, operativa dal 2013, e la Fsr Golar Tundra, in esercizio a Piombino da luglio 2023, per una capacità complessiva di rigassificazione di circa 23 miliardi di metri cubi". Nell'ambito delle iniziative intraprese a partire dal 2022 per diversificare ulteriormente gli approvvigionamenti di gas del Paese in seguito alla crisi russo-ucraina, Snam ha inoltre acquisito il rigassificatore galleggiante BW Singapore, che entrerà in esercizio di fronte alle coste di Ravenna nei primi mesi del 2025. La capacità complessiva di rigassificazione del Paese salirà così a 28 miliardi di metri cubi, equamente distribuiti tra versante tirrenico e versante adriatico, per un volume complessivo che corrisponde a quello importato via gasdotto dalla Russia nel



Navi La capacità complessiva di rigassificazione del Paese salirà così a 28 miliardi di metri cubi, equamente distribuiti tra versante tirrenico e versante adriatico di Redazione SHIPPING ITALY Snam ha annunciato di aver esercitato il proprio diritto di prelazione di incrementare dall'attuale 7,3% al 30% la sua partecipazione in Terminale Gnl Adriatico Srl, la società cui fa capo Adriatic Lng, il terminale di rigassificazione operativo nelle acque italiane antistanti Porto Viro (Rovigo). Il diritto di prelazione è stato esercitato facendo seguito alla firma dell'accordo da parte di Vtti, azienda olandese specializzata nello stoccaggio di energia e infrastrutture, per acquisire la partecipazione di maggioranza nella società. Il closing della transazione è previsto entro la fine del 2024 ed è soggetto, tra le altre cose, alle necessarie autorizzazioni regolatorie. Al closing, il capitale sociale di Adriatic Lng sarà detenuto da Vtti al 70% e Snam al 30%. Posto a circa 15 chilometri al largo delle coste venete, il terminale di Adriatic Lng è la maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto (Gnl) del Paese, con una capacità tecnica annua di rigassificazione pari a 9,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa il 14% dell'attuale domanda nazionale di gas. "Questa operazione rafforza la presenza di Snam in un settore, quello delle infrastrutture del Gnl, sempre più strategico per la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese" ha commentato l'amministratore delegato Stefano Venier. "Siamo lieti di collaborare con Vtti per garantire in continuità la gestione ottimale di Adriatic Lng, un asset fondamentale per il sistema energetico italiano, e per supportarne i progetti di espansione". In questo contesto, Snam "garantirà - si legge nella nota - una maggiore resilienza delle infrastrutture di rigassificazione italiane, con l'obiettivo di potenziare la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento del sistema

Shipping Italy

Focus

2021. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.